Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno V — N. 136 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 7 Giugno 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-383

L'Esercito della Vittoria, simbolo dell'Italia guerriera sfila oggi a Roma davanti alla Maestà del Re Imperatore

La celebrazione dello Statuto

ROMA, 6.

Alla Rivista che il Sovrano, celebrandosi la Festa dello Statuto, passerà domani in via dell'Impero, il pubblico avrà modo di osservare le nuove formazioni organiche adottate nei vari reparti dell'Esercito. Così i tre reggimenti Granatieri e quello di Fanteria si presenteranno con i plotoni montati d'assalto e con la batteria di accompagnamento; mezzi di fuoco potenti, leggeri e mobili, che servono ad agevolare notevolmente l'avanzata dei fanti.

Nelle formazioni dei reggimenti sarà dato di ammirare anche il battaglione Mitraglieri, potente micidiale massa di fuoco.

Il «Genova». Cavalleria, trasformato con squadroni carri veloci e mitraglieri, dimostrerà che l'arma mobile e audace rinnovata e ringiovanita, ha saputo adattarsi pienamente alle esigenze della lotta odierna, conservando e migliorando il suo tradizionale compito guerriero.

Col 13° reggimento artiglieria sfilerà la batteria cannoni da 20 mm. auto-portati, dati in proprio alle Divisioni per compiti controaerei.

Massa d'urto (e di fuoco) notevole, pure a disposizione della Divisione per compiti di sorpresa e di rottura, è il battaglione carri d'assalto della Divisione Granatieri di Sardegna, vere testuggini di acciaio che sfileranno insieme ai ben noti carri di rottura.

Altra novità per la rivista è la Sezione cani da guerra.

La nota caratteristica di questa rivista sarà infine il nuovo Reggimento Bersaglieri.

I bersaglieri dell'Anno XIV, nella ricorrenza del primo centenario della loro formazione, si presenteranno come i loro fratelli d'arme di Cavalleria completamente rinnovati nei mezzi, per poter sempre mantenere il primato di celerità e di movimento. Sono dotati di mezzi più celeri, quali la motocicletta e l'autocarro e di armi nuove quali i cannoni e i mortai.

Il reggimento che sfilerà, sarà infatti costituito da un battaglione ciclisti, un battaglione motomeccanizzato e uno autotrasportato.

Anche il Genio si presenta rinnovato e aderente alle nuove esigenze.

Alla rivista prenderanno parte 1500 ufficiali, 20 mila uomini, 20 bandiere, duemila cavalli, 300 mitragliatrici, 150 cannoni, 10 mortai d'assalto, 60 carri d'assalto, 20 carri di rottura, 800 automezzi.

Dopo la rassegna, e immediatamente prima dell'inizio della sfilata per la via dell'Impero, S. M. il Re consegnerà la medaglia d'oro al valor militare alla bandiera della R. Aeronautica.

Medaglia d'oro

ROMA, 6

Data fausta e felice per la R. Aeronautica questa del 7 giugno dell'anno XIV, che rimarrà nei tempi a segnare il massimo riconoscimento e orgoglio, la medaglia d'oro.

La motivazione, compilata personalmente dal Duce, è la seguente: «Nella fase di preparazione dell'impresa africana e durante il periodo delle operazioni, sul fronte eritreo e su quello somalo portò una collaborazione decisiva alla vittoria, disperdendo e annientando la resistenza nemica. La sua collaborazione con le Forze di terra nel campo tattico, strategico e logistico confermava l'efficienza dei mezzi e consacrava sopratutto l'ardimento eroico degli equipaggi, che si prodigarono in ogni giornata di battaglia oltre il possibile, esempio e monito, testimonianza del valore italico e auspicio per il futuro».

Commentando, «Le Vie dell'Aria» scrive fra l'altro: «Sommo onore e ragione di sconfinata letizia per la grande famiglia degli aviatori italiani la medaglia d'oro che oggi sarà baciata dal sole di Roma sull'asta della bandiera della R. Aeronautica. Sommo onore e sommo riconoscimento, ma anche segno e pegno per la continuità di una tradizione di gloria che non conosce ostacoli al suo impeto nè limiti ai suoi orizzonti.

In ogni giornata, in ogni ora, in ogni istante di quest'ultima guerra africana, sempre e dovunque l'Aviazione ha dimostrato la sua ineguagliabile potenza e le sue incalcolabili possibilità, dimostrando altresì che il suo primato di sangue e di gloria non è soltanto frutto di audacia, ma è studio, disciplina, volontà, genialità, perseveranza, ansia di migliorarsi e di superarsi.

Questo la Patria sa, e per questo oggi decreta il massimo premio alla sua eroica Aviazione, che è superba compagine di cuori e formidabile strumento di potenza, e ciò consideranno le recenti mirabili prove solo come pedana di balzo verso le più grandi prove di domani. Viva l'Aeronautica!».

S. E. il Generale Valle ha dato comunicazione ai Comandi dell'Aviazione dell'Eritrea e della Somalia col seguente telegramma: «Domani, su proposta del Duce, Ministro per l'Aeronautica, S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia decorerà sulla Via dell'Impero la bandiera della Regia Aeronautica con la medaglia d'oro al valor militare. Tutti i camerati Caduti sul campo della gloria saranno presenti in ispirito alla cerimonia, che consacrerà il loro eroismo col supremo onore militare concesso alla nostra bandiera. I nostri cuori saranno vicini a voi, che siete gli artefici di questa esaltazione. L'Aviazione italiana sarà sempre più degna delle passate e recenti tradizioni, decisa a ogni sacrificio per la difesa dei sacri diritti della Patria fascista. Da ogni Aeroporto d'Italia e d'oltre mare erompa il fatidico «Per il Re, per il Duce, a noi!».

La medaglia d'oro al valor militare all'Arma azzurra è un riconoscimento che fa bene al cuore di ogni italiano. Tale riconoscimento vuol dire che l'Aeronautica ha benemeritato della Patria e dell'Impero.

359 apparecchi colpiti, 8 abbattuti, 86 eroi Caduti. Fino alla fine di marzo furono concesse 4 medaglie d'oro, 89 d'argento, 50 di bronzo, 35 croci di guerra, oltre a numerose promozioni per merito di guerra.

E' gloria in cifre, che si somma a quella già grande che in precedenti imprese, di pace e di guerra, l'Aviazione italiana si era acquistata. Viva la nostra eroica Aviazione!

NEI TERRITORI DELL'IMPERO

Intensa vita civile in Etiopia

S. E. Graziani riceve Ras Hailù, ex Capo del Goggiam
Norme per le mercedi operaie - Le prime linee di autobus ad Addis Abeba - Ampio ordinamento sanitario

ADDIS ABEBA, 6

(dal corrispondente della Stefani)

Si vivono giornate d'intensa attività politica. Agli uffici del Governo affluiscono capi e sottocapi che fanno atto di sottomissione all'Italia e offrono i loro servigi per la ricostituzione dell'Etiopia.

Il Maresciallo Graziani che riceve personalmente i capi più importanti ha ricevuto oggi Ras Hailu, il famoso ex capo feudale del Goggiam spodestato ed imprigionato dal Negus e trasportato in catene fino a Dire Daua dove per intercessione della moglie di Tafari ebbe salva la vita con l'incarico di andare nel Goggiam a capeggiare le ostilità contro l'Italia. Ras Hailu ha dichiarato al Maresciallo che la fedeltà all'Italia è tradizionale nella sua famiglia e che la vera causa dell'ostilità del Negus contro di lui fu precisamente la simpatia della sua famiglia per l'Italia.

Il vecchio capo si è messo a completa incondizionata disposizione del Governo per cooperare con la sua influenza personale alla rapida sistemazione dell'Etiopia sotto la bandiera italiana.

Il Maresciallo ha ricevuto anche vari altri notabili tra i quali l'ex Ministro etiopico a Roma.

L'assestamento bancario

La commissione bancaria ha terminato il suo lavoro sia sulla sistemazione bancaria che sulla circolazione ed ha trasmesso a Roma le conclusioni in attesa delle decisioni definitive del Duce.

Il direttore della Banca imperiale di Etiopia intervistato dal corrispondente dell'«Agenzia Stefani» ha dichiarato che la situazione della Banca è sanissima e che i crediti sono largamente coperti dalle esistenze di cassa con un sopravanzo per gli azionisti che sono rappresentate dal 90 per cento dal Governo etiopico e, quindi dal Governo italiano suo legittimo successore per diritto di vittoria.

Provvidenze sanitarie

In un'ordinanza del Governo si dispone che l'ospedale civile italiano di proprietà dell'«Italica Gens» impiantato ad Addis Abeba e attualmente occupato dalla Sanità militare sia restituito al suo funzionamento civile avendo come alto consulente tecnico il senatore Castellani. Il Governo ha disposto che oltre ai tre ospedali nord americani autorizzati a continuare a funzionare sono autorizzati a funzionare liberamente sotto il semplice alto controllo sanitario italiano; le infermerie nord americane di Dessiè e di Debra Tabor della missione religiosa americana avventista e le infermerie della «Sudan interior mission», funzionante nelle provincie di Gimma, Cofa, Sidamo, Gimma, Kambatta, Lasta e Goggiam.

Il Maresciallo Graziani ha emanato un decreto che attribuisce al Governo il potere di stabilire i salari per la mano d'opera indigena in relazione con le condizioni di vita nelle singole località e con la possibilità di produzione e le inderogabili esigenze di ordine militare.

Anche le autorità militari applicheranno le tariffe stabilite dal Governatore per ogni singolo territorio, così come vi sono obbligate le imprese private di qualsiasi genere. Il decreto ha prodotto eccellente impressione negli ambienti finanziari e commerciali esteri di Addis Abeba ove si temeva che il rialzo dei salari provocasse il rialzo del costo della vita con lo sconvolgimento dell'intera vita economica dell'Etiopia.

Controllo sul lavoro

Severe punizioni sono previste per gli imprenditori privati che trasgredissero a queste norme tassative dettate da interessi superiori di equilibrio coloniale e da concetti positivi di realismo economico.

Il decreto stabilisce che qualsiasi impresa privata può essere posta sotto il controllo del Governo quando gli interessi generali consigliano tale misura.

Il decreto vieta qualsiasi speculazione sugli alloggi sia per uso di abitazione che per ufficio, negozio, mercato o deposito e disciplina anche le tariffe e il funzionamento dei pubblici esercizi.

Negli ambienti stranieri di Addis Abeba l'intensa attività del Governo in tutti i campi della vita politica, economica e sociale del paese, è seguita con vivo interesse e con viva fiducia nella capacità organizzativa degli italiani e nella rapidità e praticità dei loro sistemi di lavoro.

Il giorno 7 saranno inaugurate ad Addis Abeba le prime linee di autobus.

Una scuola a Neghelli

MOGADISCIO, 6

Il due giugno è stata inaugurata a Neghelli una scuola per indigeni. Il 4 corrente si sono presentati a Lama Scilindi facendo atto di sottomissione alle nostre autorità i capi degli Palian Fatulla e gli Dagane Beila.

Ad Harrar sono stati versati in giornata 50 fucili.

92.736 operai presenti in Africa Orientale

ROMA, 6.

Dal 1. gennaio 1935 al 31 maggio 1936, attraverso il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione sono stati trasferiti in A. O. 118.540 operai; di detti operai 453 sono deceduti a tutto il 31 maggio per infortuni vari o per malattie nell'adempimento del loro dovere fra i quali 62 sono gloriosamente caduti nell'attacco abissino al cantiere Gondrand e numero 25.351 sono rimpatriati per fine di contratto di lavoro. Sono quindi attualmente presenti ed operanti in A. O. 92.736 operai.

Partite di vino in omaggio alle truppe in Africa Orientale

ROMA, 6

Il consiglio direttivo della Federazione Nazionale dei commercianti di vino e prodotti affini rendendosi interpreti dei sentimenti dei commercianti vinicoli italiani ha deliberato di invitare le ditte vinicole da esse rappresentate, di far pervenir in omaggio partite di vino ai combattenti di Africa a testimonianza del ricordo di quanti nella madre Patria seguono con orgoglio le loro gesta leggendarie. Il Ministro delle Comunicazioni ha acconsentito il trasporto gratuito sulle linee delle FF. SS. delle partite di vino destinate in omaggio alle nostre truppe che saranno avviate dai centri di produzione al porto di imbarco per l'A. O. Il Ministro della Guerra allo scopo di procedere ad una unica spedizione via mare, ha disposto che lo accentramento dei vini offerti che dovrà essere ultimato entro il 30 giugno p. v. avvenga nel porto di Napoli e la distribuzione alle truppe abbia luogo a cura dei propri servizi logistici. La Federazione Nazionale dei Commercianti di vino ed affini ha deliberato di concedere cinque diplomi di benemerenza di medaglia d'oro a quei commercianti vinicoli che avranno raggiunto la più alta quota nel quantitativo di vino offerto. Saranno assegnati inoltre per ciascuna provincia un diploma di benemerenza di medaglia d'argento e 10 diplomi di benemerenza di medaglia di bronzo a quelle ditte che avranno contribuito localmente per le maggiori offerte.

L'Accademia d'Italia per gli studi in Etiopia

ROMA, 6

Il Presidente della R. Accademia d'Italia Guglielmo Marconi all'inizio dell'ultima adunanza generale ha fatto la seguente comunicazione:

«La nostra deliberazione del 19 gennaio u. s. relativa a missioni scientifiche nell'A. O. ha avuto l'onore dell'alta approvazione del Duce e i piani esecutivi predisposti hanno trovato favorevole accoglienza dal Ministero delle Colonie anche per il notevole contributo che la loro attuazione potrà portare alla valorizzazione dell'A. O.

Il nostro lavoro diretto dal comitato da me scelto presieduto dal collega De Stefani e di cui fanno parte i colleghi Dainelli e Nallino avrà inizio senza indugio secondo i piani prestabiliti e con cordiale appoggio delle competenti autorità governative. L'iniziativa della Regia Accademia d'Italia ha riscosso vasta simpatie e non le è mancato il concorso finanziario di importanti pubblici istituti quale la Banca d'Italia, l'Istituto Naz. fascista della Previdenza Sociale, l'Istituto Naz. delle Assicurazioni».

L'assemblea ha pienamente applaudito all'iniziativa entrata nella sua base esecutiva esprimendo la propria fierezza di potere efficacemente e prontamente collaborare agli ordini del Duce allo studio scientifico e al potenziamento dell'impero etiopico.

Partenze per l'Africa Orientale

NAPOLI, 6

Stasera è partito per l'A. O. il piroscafo «Piemonte» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa, complementi di varie armi.

Nel porto di Ancona il piroscafo italiano di 3 mila tonnellate «Polinnia» sta facendo carico completo di asfalto che servirà per la costruzione delle strade imperiali di Etiopia.

Il ritorno di Sir Samuel Hoare e la politica britannica con l'Italia

L'evoluzione inglese verso la realtà

LONDRA, 6.

Naturalmente i giornali sanzionisti fanno il viso delle armi al ritorno di sir Samuel Hoare al Governo. Ma è notevole e tutt'altro che sorprendente che le loro proteste echeggino in tono minore.

Ancora un mese fa, quando i sanzionisti, acciecati fino all'ultimo dal preconcetto anti-italiano riponevano grottesche speranze nella resistenza ulteriore degli abissini — ai quali prestavano gratuitamente l'intenzione di organizzare contro l'Italia liberatrice «una formidabile guerriglia destinata a protrarsi per 4 o 5 anni» (citiamo un articolo del «News Chronicle» che merita di rimanere famoso perchè comparve all'indomani della proclamazione dell'Impero — il ritorno al potere dell'uomo che solo 6 mesi addietro aveva compreso la inevitabilità del fallimento del tentativo societario, avrebbe suscitato contro il Governo tutta la canea antifascista.

E' passato un mese e le folli speranze dei sanzionisti sono così completamente sfumate a contatto con l'evidente, innegabile ed irrevocabile realtà, che oggi gli avversari accaniti di sir Samuel Hoare, i quali avevano organizzato contro di lui la gazzarra parlamentare che in dicembre lo aveva costretto a dimettersi, sono obbligati a subire la sua riabilitazione, accontentandosi di sfogare il malumore in proteste formali che non trovano più alcun serio consenso fra la massa del pubblico.

Il «Manchester Guardian» dice oggi che richiamando al Governo il suo fido collaboratore, Baldwin ha dato una prova di coraggio. Il fatto è che il ritorno del figliol prodigo, come lo definisce lo stesso «Manchester Guardian», è diventato possibile senza che il Governo abbia a correre alcun rischio, per il semplice fatto che, sotto la pressione degli avvenimenti, tutti coloro che in dicembre avevano schiamazzato furiosamente contro sir Samuel Hoare, sono ora obbligati a riconoscere che se la politica conciliativa consacrata nel piano Hoare-Laval del dicembre, fosse stata seguita, la Lega probabilmente non si troverebbe oggi di fronte al pericolo del fallimento e tante altre complicazioni di incalcolabile portata, avvenute nel frattempo nella situazione europea ed in primo luogo la militarizzazione della zona neutra della Renania, si sarebbero evitate.

Certo, il ritorno di Hoare, come riconoscono tutti ormai, è appunto il contrassegno di questo spostamento notevolissimo dell'opinione pubblica britannica. Non è tuttavia il caso di esagerare la portata immediata dell'avvenimento. Per esempio, taluni giornali raccolgono voci, evidentemente insussistenti, secondo le quali sir Samuel Hoare avrebbe acconsentito a tornare al Governo soltanto a condizione che il signor Baldwin gli desse assicurazioni precise che le sanzioni sarebbero state revocate immediatamente. Questo è falso. Il Governo britannico intende aderire alla tesi di massima che, siccome le sanzioni furono imposte in sede collettiva, esse debbono essere revocate collettivamente.

In altre parole la Gran Bretagna, pur avendo preso a suo tempo l'iniziativa di proporre a Ginevra le sanzioni, non ha, almeno finora, alcuna intenzione di assumere la responsabilità di proporre la fine dell'infausto esperimento societario. Se qualche altra Nazione o gruppo di Nazioni farà una proposta in questo senso, è probabile, ormai, probabilissimo anzi, secondo alcuni, che il Governo di Londra segua la volontà della maggioranza.

Prima insomma, quando si trattava di imporre le sanzioni, la Gran Bretagna si era messa alla testa. Ora che si tratta di abolirle, si accontenterà di passare alla coda.

Commenti stranieri

LONDRA, 6

L'«Evening Standard» nel prevedere che la nomina di Hoare favorirà l'immediata revoca delle sanzioni, aggiunge che questa è la speranza generale dato che una simile politica riscuote il consenso della gran massa della popolazione britannica. Lo stesso giornale pone in rilievo che fin dal 1934 il Governo britannico era stato avvertito sebbene inutilmente dall'ex Ambasciatore britannico a Roma, Graham dell'azione che l'Italia si preparava a svolgere in Abissinia.

Il «Matin» riceve da Londra che l'attribuzione di un portafoglio così importante come quello dell'Ammiragliato a Sir Hoare assume un certo significato. Questa sera infatti gli ambienti britannici che sperano nella prossima ripresa delle relazioni amichevoli tra l'Italia e la Gran Bretagna, lasciano apparire la loro soddisfazione dicendo che la scelta di Baldwin si spiega con il suo ardente desiderio di sopprimere per l'avvenire ogni possibilità di attriti fra l'Italia e l'Inghilterra.

Il «Jour» scrive: Che significa il ritorno al Governo di Sir Samuel Hoare? Richiamandolo in seno al Gabinetto, Baldwin sembra riconoscere il suo errore. Negli ambienti politici, particolarmente in quelli di sinistra, il ritorno di Hoare è considerato come il segno della fine della politica delle sanzioni e il ritorno verso rapporti più amichevoli con l'Italia.

E' del resto evidente, che i contatti dell'Inghilterra con l'Italia dopo le recenti visite di Grandi al «Foreign Office» sono ristabiliti in maniera più continuativa. Tutti i giornali ungheresi danno rilievo del ritorno di Hoare.

Il «Pester Lloyd» scrive: Ormai è evidente che nessuna Potenza al mondo si deciderà a stornare il fatto compiuto in A.O. La storia ha parlato e la politica non può che prestare ascolto al suo monito.

La collaborazione con l'Italia auspicata in Francia

PARIGI, 6

Non ostante le preoccupazioni suscitate dalla grave situazione interna, questi osservatori politici dedicano viva attenzione al colloquio svoltosi alle Rocca delle Caminate fra il Duce e il Cancelliere Schuschnigg. Si rileva in generale che l'incontro ha avuto per oggetto una serie di chiarimenti reciproci e lo studio anticipato di questioni internazionali, che per la maggior parte saranno prossimamente discusse dalle varie Cancellerie europee.

A proposito della riunione ginevrina, i due uomini di Stato avrebbero, secondo le supposizioni di questi giornali, deciso in linea di massima di attendere gli avvenimenti e di fissare la politica comune in pieno accordo, conformemente allo spirito e alla lettera dei Protocolli tripartiti di Roma.

Quanto alla situazione interna dell'Austria, il Cancelliere federale avrebbe assicurato di essere in grado di dominare gli avvenimenti.

Nel colloquio italo-austriaco si sarebbe infine parlato della possibilità di un viaggio del Cancelliere austriaco a Londra e a Parigi.

A proposito dei blocchi la radico-socialista «Repubblique» non crede affatto alla possibilità di una intesa italo-tedesca. Il giornale è del parere che non ci sia nulla che possa impedire di riannodare la collaborazione franco-italiana ed esprime l'opinione che il Cartello delle sinistre sarebbe male ispirato se dovesse sciupare le possibilità che esistono tuttora.

«A tal'uopo basterà — continua il giornale — che il Fronte popolare non si lasci trascinare dallo spirito partigiano e non separi gli interessi della Francia da quelli della penisola».

Quanto all'atteggiamento dei comunisti, merita di essere rilevata una nota dell'«Humanité» in cui è detto che il pericolo numero uno proverrebbe dalle mire espansionistiche della Germania e che lo sforzo della diplomazia francese deve consistere nell'evitare la collaborazione del Fascismo italiano con l'hitlerismo.

A suo giudizio, perciò, l'organizzazione della pace dovrebbe supporre che la scelta dei propri interlocutori non deve essere fatta secondo preferenze ideologiche ma si dovrà invece scegliere fra due metodi: quello della sicurezza e della assistenza reciproca o quello della libertà di azione lasciata in un settore in cambio della pace su un altro settore.

«Decisa a collaborare con tutti — conclude l'«Humanité» — la Francia deve tuttavia fare la sua scelta fra questi due metodi e proclamarla».

Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto in udienza Corbin, Ambasciatore francese a Londra.

La Piccola Intesa riunita a Bucarest

BUCAREST, 6

Sono arrivati a Bucarest il Presidente della Cecoslovacchia Benes accompagnato dal Ministro degli Esteri Krofta, poco dopo il principe reggente Paolo di Jugoslavia accolti alla stazione da Re Carol e dal Corpo diplomatico e altre autorità. Salutati dall'applauso della folla adunata lungo il percorso, gli ospiti accompagnati dal Re di Romania si sono diretti a palazzo Reale ove hanno preso alloggio.

I giornali commentando l'avvenimento attribuiscono un interesse politico particolare a questa riunione. L'«Universul» pubblica un messaggio autografo di Re Carol in cui si dichiara che la visita dei capi di Stato della Piccola Intesa costituisce una felice occasione per riaffermare la solidarietà che esiste fra i tre Paesi e per collaborare a quello scopo supremo che è la pace.

In un articolo dettato dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta per il giornale «Dimineatzi» si legge, tra l'altro, che la Piccola Intesa è pronta a continuare gli sforzi per un riavvicinamento economico degli Stati danubiani.

S. E. Ricci a Bolzano

BOLZANO, 6

E' giunto, ricevuto dalle principali autorità, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Ricci che nel pomeriggio ha assistito nel campo di Druso ad un saggio ginnico sportivo cui hanno partecipato 4 mila organizzati, svoltisi alla presenza di grande folla plaudente.

S. E. Cobolli a Perugia

PERUGIA, 6

E' giunto il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli. Accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e da tutte le autorità, egli ha visitato gli uffici del Genio Civile, dell'Azienda autonoma della strada, e i lavori della R. Università per gli stranieri ed il politecnico dove si è iniziata la costruzione di padiglioni delle nuove cliniche.

Dopo una visita alla zona di risanamento il Ministro ha sostato nella residenza comunale dove ha esaminato i varii progetti di lavori e si è poi recato a prendere visione dei lavori di arginatura del Tevere eseguiti e in corso di esecuzione in varie località. Tornato a Perugia, ha visitato la Casa del Fascio ricevuto dal Federale e da numerosi fascisti. Nel pomeriggio ha proseguito per Assisi.

La Commissione per i premi di "Libro e moschetto,,

ROMA, 6

Il Vicesegretario del Partito ha chiamato a fare parte della commissione per l'esame delle domande per i premi «Libro e Moschetto» i fascisti: Guido Mancini fiduciario nazionale, dell'A., Fernando Mezzasomma Vice Segretario dei Guf, Giorgio Vaccaro Segretario del Coni, Andrea Melgiovanni Segr. del Guf di Milano e Bonato Guido della Segreteria dei Guf.

La commissione si riunirà nel palazzo del Littorio il 9 corrente alle ore 16.

C. F.A. IN CAMPIS VITA

La pagina dell'agricoltore

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.
MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il recente Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di D. L. sulla disciplina dell'mercato granario. Sulla base dell'esperienza dell'ultimo quinquennio il provvedimento regola il mercato granario in modo da assicurare il prezzo stabile del grano nell'interesse dei produttori e dei consumatori mediante l'ammasso totalitario della produzione vendibile. Sono escluse perciò dallo ammasso le quantità occorrenti ai produttori per il consumo diretto e per la semina. Il regime giuridico degli ammassi viene chiaramente definito; ne viene del pari opportunamente regolato il finanziamento stabilendosi in armonia ai principi della legge bancaria una netta divisone del lavoro. Gli istituti autorizzati all'esercizio del credito agrario o le Casse di Risparmio provvederanno al finanziamento degli agricoltori.

Uno schema di decreto legge che regola il grano selezionato da seme in relazione agli anticipi sul grano in erba e agli ammassi collettivi, provvede a dare al grano selezionato da seme un regime speciale diverso dal regime del grano destinato all'alimentazione e tale da garantire e intensificare la produzione.

Uno schema di R. D. che modifica il regolamento 1 luglio 1936 XIV n. 1361 concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Uno schema di D. L. che apporta modificazioni alla legge 1931-IX n. 987 contenente disposizioni sulla difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi.

Uno schema di D. L. che esonera l'Amministrazione provinciale dell'Istria dal contribuire nella spesa ancora da liquidare delle opere già concesse e di quelle ulteriori occorrenti per il completamento dell'acquedotto istriano.

La Confederazione Agricoltori per l'incremento della pioppicoltura

La Confederazione Fascista degli Agricoltori in armonia alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del marzo u. s. nonchè delle direttive del Comitato Nazionale Forestale, miranti ad incrementare la coltivazione del pioppo è venuta nel la determinazione di effettuare accurate indagini al fine di accertare ed identificare tutti i terreni che possono essere destinati con profitto alla coltura del pioppo.

Quest'accertamento costituirà una specie di catasto per la pioppicoltura e servirà di base per l'ulteriore programma della superiore Confederazione per l'incremento della pioppicoltura.

Il Comitato provinciale per l'ammasso dei bozzoli

Si sono riuniti presso la sede dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, in Udine, i rappresentanti delle due Organizzazioni sindacali dell'Agricoltura e cioè: il dottor Raimondo de Puppi Presidente dell'Unione Provinciale fascista degli agricoltori e il cav. uff. dottor Giuseppe Pacini, Segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori agricoli, per la nomina del comitato provinciale ammassi bozzoli, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura con circolare n 18160 riferentisi al D. L. 24 febbraio 1936 n. 455.

In base a dette norme la commissione resta così costituita: co. commendatore dott Raimondo de Puppi, presidente dell'Unione prov. fascista degli agricoltori, presidente; cav. uff. dott. Giuseppe Pacini, segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, vice presidente; membri: av. uff. prof. Enrico Marchettano, ispettore agrario provinciale; cav. Vincenzo Bertossio, agricoltore coltivatore diretto; co. di Colloredo Viscardo, agricoltore conduttore; comm. dott. Gino Roiatti, rappresentante lavoratori agricoli; Rodolfo Andretta, rappresentante lavoratori agricoli; cav. dott. Gaetano Astorri, rappresentante dell'Ente naz. fasc. della cooperazione; comm. dott. Antonio Cavarzerani, cav. dottor Costantini Scala Carlo, cav. rag. Andrea Pascatti e dott. cav. uff. dott. Domenico Rubini, presidenti di essiccatoio.

La nuova facoltà agraria alla Università di Perugia

La «Gazzetta Ufficiale» n. 99 del 29 aprile scorso, pubblica il Regio Decreto 26 marzo c. a. col quale, a decorrere dal primo aprile scorso il Regio Istituto superiore agrario di Perugia è aggregato alla Regia Università della stessa sede, costituendo la Facoltà di agraria.

Il prezzo di requisizione della lana della tosa 1936

E' in corso di pubblicazione il decreto col quale il Ministro della Agricoltura e Foreste di concerto con i Ministri per le Finanze, per la Guerra e per le Corporazioni ha fissato in base alle facoltà conferitegli dall'art. 5 del decreto legge 25 febbraio 1936-XIV n. 317 il prezzo di requisizione per la lana della tosa 1936. Nella tabella annessa al decreto ministeriale sono dettagliatamente indicati i criteri di valutazione delle varie qualità e categorie sulla base del rispettivo grado di finezza e di resa. Il prezzo massimo previsto in lire 22.80-23.20 per la prima puglia subisce graduali variazioni per le lane di minor finezza rappresentando nel complesso una giusta remunerazione per i produttori. Un premio di lire 0.50 a kg. viene poi assegnato a quei produttori che aderendo all'opportuna iniziativa delle organizzazioni sindacali conferiranno direttamente agli ammassi collettivi la lana di loro produzione.

Attività agricole in Etiopia

Giungono da agricoltori richieste di notizie all'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori circa la possibilità di intraprendere attività agricole in Etiopia.

In risposta a tutti i quesiti formulati si comunica che il complesso problema è all'esame presso i competenti organi di Governo, con i quali la nostra Confederazione è in perfetto collegamento.

La Confederazione Agricoltori — per proprio conto — ha esaminato nelle grandi linee la possibilità di un'azione a vasto raggio, la quale sarà rigorosamente adattata sulle direttive che il Governo traccierà in proposito. Bisogna ricordare che ci si trova ora nella fase preparatoria e di studio della grande opera di colonizzazione annunciata dal Duce, opera che richiede il più attento esame delle possibilità e delle necessità per essere impostata con esatti criteri.

La nostra Confederazione ritiene prematuro anticipare notizie sul programma d'azione tracciato e si riserva invece di divulgarlo dopo che sarà stato perfezionato d'intesa col Ministero delle Colonie e con gli altri Dicasteri competenti.

Necrologio

E' improvvisamente scomparso Luigi Stucchi, Direttore da oltre tre lustri dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo.

Egli aveva dato la sua intelligente attiva e geniale collaborazione al Consiglio di Amministrazione del la importante istituzione, tanto che dopo pochi anni dalla costituzione dell'Ente questi è diventato il più importante della provincia ed ha raggiunto, anche negli anni in cui gli ammassi cooperativi erano in regime di concorrenza con le imprese private, la ingente cifra di oltre trecentomila chilogrammi di bozzoli.

Luigi Stucchi è stato anche un prezioso collaboratore degli Enti locali e provinciali per gli studi e gli esperimenti fatti di filatura e tessitura delle sete da parte degli Essiccatoi Cooperativi, nei momenti più critici per la nostra sericoltura, tutelando, conservando e perfezionando così le maestranze locali.

Nè la sua attività si è limitata al settore serico, perchè Egli ha sempre accolto col più vivo entusiasmo le iniziative più varie, prodigandosi con fervore e con fede per la loro buona riuscita.

Ai parenti, alle Istituzioni Agricole del Mandamento di Codroipo e in special modo all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, esprimiamo le vive e sentite condoglianze di tutti gli agricoltori friulani.

Prezzo per vendita al minuto del solfato di rame

Portiamo a conoscenza che il 10 corrente presso il Partito Nazionale Fascista, è stato fissato fra le organizzazioni interessate il prezzo massimo per vendita al minuto del solfato di rame.

Detto prezzo è stato fissato per il mese di aprile in lire 143.50 base fabbriche Alta Italiana, pagamento per contanti netto alla consegna della merce.

Detto prezzo dovrà essere maggiorato.

a) dei normali premi di marca vendita nell'Italia Centrale e Meridionale;

b) delle spese di trasporto effettive e di facchinaggio dalla fabbrica al luogo di consegna all'agricoltore;

c) di lire 1.15 al q.le per ogni mese successivo all'aprile.

Precisiamo che il prezzo così fissato è da considerarsi un massimo e per quantitativi anche minimi.

Gli allevamenti estivi e autunnali del baco da seta

Gli allevamenti estivi si iniziano subito dopo gli allevamenti primaverili, e cioè in genere, dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio. Gli autunnali si iniziano più tardi, nell'estate (ultimi di agosto primi di settembre)) ma devono essere condotti in maniera, che le ultime due età, nelle quali il consumo della foglia è massimo, corrispondano all'inizio dell'autunno e cioè dall'ultima settimana del settembre ai primi dell'ottobre.

Poichè la durata delle prime tre età (tutte le età sono cinque) è, alla temperatura estiva, di circa 16 giorni, si può calcolare che il seme impieghi in questa stagione circa 10 giorni per schiudere, così gli allevatori dovranno richiedere che il seme autunnale giunga loro all'inizio dell'ultima decade di agosto.

Il seme per i secondi allevamenti (estivi-autunnali) deve essere lasciato alla temperatura naturale, in strato sottile, ma protetto dai raggi diretti del sole, che sono micidiali; insomma per l'incubazione basta la temperatura dell'ambiente.

Nelle prime due età (e particolarmente nella prima) è necessario somministrare ai bacolini foglia tenera, finemente tagliata con un coltello affilato. Visto che in queste due età il consumo è molto ridotto (per un'oncia nella prima età chilogrammi 6, nella seconda kg. 18 circa) sarà facile procurarsi detta foglia da rametti giovani, che si riscontrano sempre nei gelsi adulti durante l'estate, specialmente quando siano state eseguite potature di assestamento sulla chioma. Condizione necessaria è di somministrare ai bachi pasti leggeri e frequenti nelle prime due età e cioè ogni ora o ogni ora e mezza, secondo la temperatura. Più la temperatura è alta più devono essere frequenti i pasti.

Ciò premesso si deve notare quanto appresso:

L'allevamento estivo, se si vuole produrre su larga scala, deve essere fatto utilizzando le piante di gelso non sfrondate per il primo allevamento di primavera, poichè è assurdo pensare di sfrondare per due volte consecutive la stessa pianta, senza produrre un gravissimo danno. Se invece si vogliono fare dei piccoli allevamenti, allora si potranno utilizzare quei giovani rametti che, come si è detto, si tolgono normalmente nelle potature di assestamento. Con questo metodo si potrà utilizzare al massimo nell'estate la quinta parte della foglia utilizzabile in primavera.

Per gli allevamenti autunnali la cosa è diversa poichè in essi si utilizza la foglia matura, poco prima della sua caduta, e quando cioè il suo compito fisiologico, agli effetti della nutrizione, è in gran parte compiuto. In questo caso adunque si possono nuovamente sfrondare anche le piante utilizzate in primavera. Ciò si compie già, indipendentemente dall'allevamento del baco da seta, per utilizzare la foglia come foraggio. Nel nostro caso però, dovendosi i gelsi sfogliare parecchi giorni prima, occorrono speciali precauzioni e cioè si ponga cura di non sfrondare tutto il ramo, ma di lasciare all'apice un gruppo di foglie più o meno abbondante, secondo il tempo nel quale si richiede il consumo della foglia.

Così nei rami che saranno utilizzati verso la metà di settembre, si lasci almeno un terzo della parte superiore del ramo guarnito di foglia; in quelli destinati all'ultima età, verso la fine di settembre o i primi di ottobre, basterà lasciare un ciuffo terminale. Questa precauzione è necessarissima per impedire che le gemme che dovranno conservarsi durante l'inverno allo stato di riposo entrino in attività innanzi tempo, andando così soggette ad immancabile distruzione al sopraggiungere dei primi freddi.

Con questa precauzione resta in realtà poca foglia inutilizzata, verificandosi il consumo massimo nell'ultima età, nella quale, su circa 1200 kg. di foglia, che occorre per tutto l'allevamento, si consumano ben 900 kg. In tale età lasciandosi solo un ciuffo di foglia all'estremità del ramo, la minore resa si riduce a poca cosa.

Negli allevamenti estivi e autunnali non è possibile impiegare il metodo dell'allevamento alla friulana, nel quale, durante l'ultima età alcuni usano praticare il metodo anche nella penultima) si devono tagliare i rami interi e portarli sui bachi con la foglia attaccata. Il taglio totale dei rami è un'operazione sempre radicale e non senza danno per le piante; fatta in primavera si lascia al gelso il tempo necessario di rifarsi della perdita; ma eseguita in estate, la rimessa dei rami, con la necessaria lignificazione prima dell'inverno, si rende già difficile; all'inizio dell'autunno sarebbe impossibile e si andrebbe incontro ad un vero disastro.

Queste norme elemenetari devono essere attentamente seguite.

NOTE PRATICHE

NEI CAMPI

Grani e prati grandinati

Per ciò che concerne il frumento il primo problema che si deve risolvere è quello se si debba mantenerlo o sostituirlo con un'altra coltura. La decisione va presa caso per caso in relazione naturalmente alla entità del danno. In linea generale allorquando esso supera il cinquanta per cento o è vicino a detta misura e si presume che il raccolto che tuttavia si può ottenere non raggiunga 18-20 quintali di granella per ettaro (1,20-1,25 per pertica) conviene senz'altro prendere il coraggio a due mani e rinunciare al frumento per sostituirlo con altra coltura, quale il riso, il granoturco e simili. Nella zona risicola si darà, di regola, la preferenza al riso. Ma gli è certo che anche il granoturco merita di essere tenuto presente e considerato come una coltura che può riescire non meno redditiva del riso e che in questo momento di sanzioni acquista una importanza particolare, essendo la produzione nazionale di questo cereale notevolmente deficitaria (di circa quattro milioni di quintali, in confronto al fabbisogno del Paese).

Ma dalla rinuncia al frumento nascono altri problemi interni dell'azienda che l'agricoltore deve pure risolvere: si allude specialmente alla diminuzione del prato che ne consegue. Bisogna evitare l'inconveniente che farebbe risentire i suoi effetti nell'annata corrente e in quella ventura. A tale necessità si può provvedere in due sensi: restringendo la risaia a trapianto su prato (largamente compensata dalla maggior superficie di risaia a semina) e destinando a erbai una piccola parte della superficie a frumento che si deve sostituire. Gli erbai: ecco una coltura foraggiera ingiustamente trascurata nella nostra provincia.

In questi ultimi anni si è avuto in provincia un certo incremento nella loro coltivazione, ma in generale si dimostra di non saper apprezzare nel suo giusto valore questo mezzo he la tecnica moderna ha fortemente potenziato si da farne una risorsa rofaggera di primissimo ordine. In terreni irrigui e applicando processi colturali intensivi, basata essenzialmente sulla supernutrizione delle foraggere si sono raggiunte produzioni elevatissime, qualche cosa come 900 quintali di foraggi verdi per ettaro. E che foraggi!

Riguardo ai prati colpiti quello che si impone in modo urgente, che si sarebbe dovuto fare senza indugio, possibilmente il giorno successivo a quello del temporale, è la falciatura. Ciò al duplice scopo di utilizzare nel miglior modo il foraggio rovinato dalla meteora e di favorire un pronto ricaccio delle foraggere.

Se si fosse proceduto immediatamente alla falciatura e alla concimazione azotata ora i prati sarebbero in piena ripresa ed entro maggio si sarebbe potuto ottenere un discreto sfalcio, un buon «maggenghino». Quello che non si è fatto allora si può fare adesso, ma bisogna non perdere ulteriormente tempo.

Nemici di stagione

Le foglie delle barbabietole da zucchero sono facilmente invase dal le larve della «Mosca delle barbabietole», le quali guastandone i tessuti interni, determinano uno sviluppo minore delle radici, riducendone in tal maniera notevolmente la produzione zuccherina. Sarà bene quindi, in questo caso, polverizzare sulla pianta la seguente emulsione: sapone molle parti 1.5 da sciogliersi in parti 1.5 di petrolio o benzina, emulsionato con 1000 parti di acqua.

Dei peri ove si siano verificati danni, dovuti alla «mosca delle perine», si tolgono man mano, senza però lasciarli disperdere sul terreno, i piccoli frutti contenenti le larve e si bruciano subito assieme alle foglie che siano state arrotolate dalla «Cacidonia».

Dopo l'allegamento dei frutti del melo e del pero occorre prevenire il «brusone» e la «ticchiolatura» con irrorazioni alle piante di poltiglia bordolese all'1 per cento.

La variabilità del tempo; con sbalzi improvvisi notevoli di temperatura, si presta assai favorevolmente allo sviluppo e alla diffusione della «lebbra» o «bolla del pesco». ormai nota a tutti i frutticoltori. Raccomandiamo quindi di eseguire, di mattina per tempo e meglio ancora sull'imbrunire, delle irrorazioni con solfato di rame e calce al 0,5 per cento. I meli infestati dall'«afide lanigero, qualora sia presente l'«Aphelinus mali» suo nemico, non debbono essere sottoposti ad alcun trattamento.

Contro le «tignole dell'uva», che sfarfallano e depongono le uova della prima generazione in questo mese sui grappolini, bisogna scuotere dopo il tramonto o all'alba rami stralci e sostegni per provocare il volo delle farfalline in modo da richiamarle intorno a lampade catturatrici o in recipienti contenenti liquidi zuccherini avvelenati.

Sapendo così il giorno in cui gli insetti hanno compiuto il pieno volo, si potrà dop ouna decina di giorni fare un trattamento preventivo con l'arseniato di piombo all'1 per cento sulla infiorescenza e ripeterlo dopo un periodo di altri dieci giorni.

La concimazione del tabacco

Per evitare confusioni conviene distingue i tabacchi da sigarette dagli altri tipi. I tabacchi da sigarette non sono molto esigenti in fatto di concimazione, purtuttavia è necessario che questa venga fatta in quantità adeguata ed in giusta proporzione per non determinare squilibri vegetativi e quindi prodotti scadenti.

Una buona concimazione è data dal sovescio concimato con perfosfato minerale; ma risultati ottimi e sicuri si ottengono anche con la sola concimazione chimica, adoperando il fosfato biammonico nella quantità di q.li ed il solfato di potassa q.li 2 per ettaro. L'esperienza del Leccese ha dimostrato che è preferibile interrare concimi qualche tempo prima del trapianto.

Questa concimazione oltre ad aumentare il prodotto e a conferire una combustibilità elevata alle foglie, ne migliora il colore, la consistenza, l'aroma ed il gusto.

Per altri tabacchi le esigenze in fatto di concimazioni azotate sono maggiori. Occorre curare la maggiore produzione di foglia e la sua combustibilità, evitando l'uso di concici che contengano soda e cloro. Si fa precedere un'abbondante letamazione od un sovescio di leguminose. Poi prima del trapianto, per ettaro: perfosfato minerale q.li 5-6, solfato potassico q.li 1,50-2, solfato ammonico q.li 1,5-3 o solfonitrato ammonico - calciocianamide in proporzione.

La concimazione suindicata può essere vantaggiosamente sostituita dalla seguente: fosfato biammonico q.li 1.5-2 e solfato di potassa q.li 2 per ettaro. Tutti i migliori tabacchi cultori ormai adottano tale formula con risultati veramente ottimi.

Nella occasione delle sarchiature, se occorra completare la concimazione, si darà in copertura nitrato di calcio o ammonico q.li 1 per ettaro per favorire lo sviluppo erbaceo e quindi il peso del raccolto senza che ne scapiti la qualità.

Per il buon esito delle concimazioni chimiche

Il massimo rendimento delle concimazioni chimiche si ha quando si verificano le condizioni necessarie, da determinarsi caso per caso. Il terreno deve essere in perfette condizioni di scolo; l'acqua che vi ristagna è sempre dannosa. Occorre che sia sempre presente la sostanza organica che esercita benefica influenza sulle proprietà fisiche e chimiche aiutando i processi di assimilazione delle sostanze nutritive. Si rendono pertanto indispensabili le concimazioni periodiche con letame o gli apporti di materia organica in altra guisa (sovesci, concimi organici diversi, ecc.).

Il terreno deve contenere una buona quantità di calce che esplica importanti funzioni impedendo vizi di reazioni e specialmente la acidità. Regolari somministrazioni di calce viva si faranno nei terreni carciocarenti.

Il terreno deve essere ben lavorato per migliorare sopratutto le condizioni fisiche e per rendere più attivi i processi della nutrizione. Quanto meglio saranno soddisfatte queste condizioni tanto più sicuro ed efficace riuscirà l'impiego dei concimi chimici perchè l'ambiente sarà propizio alla loro migliore e completa utilizzazione.

IN CANTINA

Il miglioramento dei vini

La legge pone dei limiti all'uso di sostanze nel vino per la sua conservazione e miglioramento.

Va ricordato che tutti gli antisettici sono proibiti indistintamente, dalla legge, eccettuata l'anidride solforosa, della quale però non si deve abusare.

Gli antisettici e le sostanze coloranti che ordinariamente si vendono e si gabellano come miracolose dagli imbroglioni, sono facilmente svelabili all'analisi e per conseguenza coloro che le usano possono con facilità cadere nella rete della giustizia.

I prodotti vietati dalla legge e che ordinariamente si offrono, come antisettici potentissimi e miracolosi, sono quasi sempre a base di acido salicilico, acido borico, acido fluoridrico, salicilati, borati, fluoruri di potassio, di sodio, cloruro di sodio (sale), gesso ecc.

Vi sono poi sostanze coloranti quali la rinolina, fucsina, safranina, malvanilina, crisotoluidina, bruno di anilina, crisoidina, amido azobenzol, groselina, vinicolino, vegetalina, rosso di Bordeau, orelna, anilina, solfofucsina, rocolina, eliantina, enolina, safrosina, eosina, tropeolina, ecc.

Qualche volta i colori misteriosi che si offrono agli ingenui sono a base di sostanze vegetali, e cioè: campeggio, sambuco, mirtillo, malzone ecc., tutte sostanze vietate nel modo pi assoluto dalla legge.

Per aumentare onestamente il colore dei vini vi sono vari mezzi e cioè l'aggiunta di vino molto colorato ch si ricava da uve speciali come l'Aspiran-Bouchet, l'Alicante Bouchet oppure di enocianina liquida, prodotto questo ricavato dalle bucce dell'uva e permesso dalla legge.

NELLA STALLA

Il sale del bestiame

Tutti gli allevatori di bestiame sanno che cosa è il sale pastorizio e ne hanno sentito parlare molto bene, ma la grande maggioranza non l'adopera ancora: un po' per evitare le pratiche relative all'acquisto e le difficoltà inerenti alla distanza dei centri di vendita, un po' perchè non è del tutto convinta della utilità grandissima di detto sale.

Per facilitare l'acquisto il Monopolio di Stato è venuto incontro agli allevatori e, dietro interessamento dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, ha concessa la autorizzazione di vendita del sale pastorizio a numerose rivendite di sale e tabacchi delle quali diamo più sotto l'elenco, avvertendo che altre autorizzazioni potranno essere concesse ove se ne ravvisi la opportunità e in seguito a richiesta da parte delle autorità locadi o degli stessi allevatori.

Circa l'utilità del sale per il bestiame basterà dire che esso è non solo un condimento, ma un alimento vero e proprio, trovandosi in tutte le parti dell'organismo animale e specialmente nel sangue, nella linfa, nel succo gastrico, nel latte e nella saliva, per cui deve essere fornito in quantità sufficiente ai bisogni.

I nostri foraggi difettano di sale e appunto per ciò devono essere integrati col sale pastorizio. Numerosissime prove hanno messo in evidenza che così facendo si migliora lo stato di salute, il pelo diventa più soffice e lucido, aumenta la vivacità, l'energia al lavoro, l'attitudine alla produzione della carne e del latte.

Inoltre il sale rende più appetitosi i mangimi, specialmente quelli scadenti, facilita la digestione e la assimilazione degli alimenti, aumentando la utilizzazione dei medesimi e riducendone gli inutili sprechi.

Di fronte ad una modestissima spesa per l'acquisto del sale si hanno quindi grandissimiv antaggi economici, così elevati ed evidenti che gli allevatori americani diedero al sale somministrato al bestiame la denominazione di «oro bianco».

Concludendo il sale pastorizio non deve mai mancare nella alimentazione del bestiame e deve essere usato tutti i giorni non saltuariamente.

Si può fornire spargendolo sulla erba, nelle mangiatoie, in soluzione concentrata sul foraggio secco, e, per il bestiame al pascolo, ponendolo su grosse pietre concave per essere consumato a piacere.

Le quantità da adoperare giornalmente sono le seguenti: pei vitelli grammi 10-20; buoi, tori e vacche gr. 40-50, arrivando a gr. 60 per le vacche in lattazione e a gr. 80-100 pei bovini adulti all'ingrasso; pecore 3-6; maiali 5-10; po'li e conigli 1-2.

Se si tratta di foraggi che non si consumano verdi il sistema migliore e più semplice è quello di salarli mentre si collocano sul fienile o nel silos, spargendo su ogni strato il sale pastorizio in ragione di un chilogramma circa per quintale di fieno.

Ecco ora l'elenco delle rivendite autorizzate alla vendita del sale pastorizio (il numero segnato a fianco delle medesime è quello della rivendita autorizzata) ricordando che l'acquisto può effettuarsi anche presso i Magazzini di vendita nei Monopoli e presso il Consorzio Agrario in Novara e in Borgomanero.

Arizzano 2; Armeno 1 e 4; Barengo 1; Baveno 2; Bellinzago 1 e 4; Biandrate 1; Briona 1; Boca 1; Borgolavezzaro 1; Borgoticino 1; Cameri 1; Carpignano Sesia 1; Casalbeltrame 1; Casale Corte Cerro 1; Casaleggio Castellazzo 1 e 2; Casalino 2, 3 e 4; Casalvolone 2; Castelli Cusiani 1; Cureggio 1; Domodossola 1 e 2; Dormelletto 1; Fara 1 e 2; Galliate 1 e 2; Gargallo 1; Ghemme 2; Ghiffa 3; Gozzano 1, 3, 5 e 7; Granozzo 1 e 2; Gravellona Toce 3; Grignasco 1; Invorio 1; Intra 3; Intragna 1; Maggiora 1; Massino 1; Momo 1; Nibbiola 1; Oggebio 1; Oleggio 1; Ornavasso 1; Orta San Giulio 1 e 3; Paruzzaro 1; Pettenasco 1; Pisano 1; Pombia 1; Prato Sesia 1; Premeno 1; Recetto 1; Romentino 1 e 2; SanBernardino urbano 1 e 3; Sannazzaro Sesia 1; Sizzano 1; Soriso 1; Stresa Borromeo 8, 11 e 13; Trecate 1 e 5; Valstrona 1, 5, 8 e 9; Vespolate 1 e 2.

NEL GIARDINO

Azalee e rododendri

Le belle piante di incomparabile valore decorativo, note col nome di «azalee», e assai diffuse nelle ville, nei giardini e appartamenti, dove possono fiorire e restare fiorite a lungo, appartengono non al genere rododendron, affine alla nostra Rosa delle Alpi, e perciò i due nomi vanno spesso confusi insieme. Sotto il nome di rododendri si comprendono infatti gli arbusti, alberelli, alle volte alberi a foglie persistenti e fiori grandi; invece le azalee sono quelle più piccole, quasi sempre a foglie caduche e fiori anche essi più piccoli. Le specie di azalee e rododendri che si coltivano numerosissime, sono tutte originarie dall'Asia centrale, Himalaya, China, ecc., e qualcuna anche del Nord America, poichè le specie nostrali spontanee (quali la piccola bianca azalea che vive sui 2000 metri e il rododendro rosso carminio che è la caratteristica rosa delle Alpi) non danno talcuna possibilità di fare coltivazioni vere e proprie. Delle specie esotiche coltivate, alcune, per selezione e ibridazione, hanno prodotto infiniti tipi meravigliosi per la bellezza, ricchezza e abbondanza della fioritura, largamente coltivati a scopo ornamentale, anche perchè sopportano quasi tutti assai bene gli inverni rigidi in piena terra. Si vedono azalee e rododendri fiorire già in marzo, giungendo in diverse varietà, fino alla fine di giugno. Assai spesso la coltivazione delle azalee è causa di disinganno e insuccessi dovuti alle cure colturali che richiedono: non vanno tenute all'ombra come generalmente si crede; se pur devono essere lontane dal sole troppo cocente o dal riverbero dei muri e delle pareti, sono però piante che amano la luce e una buona aerazione. Così pure non si devono bagnare troppo spesso perchè amano l'aria umida, ma non il terreno tròppo bagnato. Ma più che alle cure culturali l'insuccesso è dovuto alla natura del terreno nel quale si mettono azalee e rododendri, perchè queste piante hanno assoluta necessità del terreno così detto di brughiera o di castagno, senza il quale non possono vivere. Infatti in questa terra stanno alcuni particolari funghi che vivono in simbiosi (cioè vita comune) con le radici della pianta stessa, la quale non prospera senza quelle curiose produzioni che si chiamano micorize che ne rivestono le sottili radici. Azalee e rododendri si propagano per margotte, metodo che da noi è pochissimo, anzi affatto praticato. Invece, come avveniva per tante altre piante ornamentali, si importavano prima delle sanzioni, a vagonidall'estero, specialmente dal Belgio e dall'Olanda, dove i floricultori sanno ottenere forme meravigliose, specializzandosi nelle selezioni e ibridazioni, malgrado il clima che li obbliga a mantenere questa pianta in essere calde per molti mesi dell'anno.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granotur. co giallo	Granotur. co bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
Udine	6-6	—	81-83	81-83	83-85	—	79-80	50-65	—	—	—	12-17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.75-7.20	6-6.50	7	2.30-2.60	35
Codroipo	2-6	108-110	78-79	79-80	80-81	96-98	90-92	55-60	160-240	12	—	18	—	280-310	250-270	170-200	120-160	—	300-350	70-120	300-350	—	—	—	—	—
Pordenone	3-6	113-115	83-86	83-86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	280-300	—	130-220	—	—	320-350	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	1-6	—	81-83	81-83	—	—	—	—	150-180	16-18	—	18-20	—	250-300	—	220-280	—	270-340	420-450	—	270-320	—	—	—	—	—
Cividale	30-5	115-116	78-80	78-80	75-80	85-90	85-90	55-60	—	25-27	—	30-32	—	300-330	—	270-300	—	360-400	380-450	80-110	300-400	—	—	—	—	—
Gervignano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treviso	2-6	115-115	84-85	86-87	90-93	—	95-97	—	170-175	—	—	—	280-300	300-320	270-290	270-310	200-230	—	340-390	60-120	330-420	8,20-8,50	7,20-7,50	—	2,20-2,50	31-32
Castelfranco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Donne sulla via

A un certo momento le donne, come d'intesa, s'erano messe a pullulare nella via. Sembravano uscire a frotte dalle porticine delle case, dagli usci delle botteghe, dagli spiragli delle finestre. Sorgevano come per incanto dalla poca terra che era negli interstizi dell'acciottolato, dal fiato delle cantine, dai vapori che emanavano di sotterra: qualcuna cadeva a piombo, dall'alto, lieve e composta, con qualche fiore in mano carpito nella discesa alle aiuole moribonde dei balconi.

Prima, la strada, benchè solcata da uomini innumerevoli, sembrava deserta. Si udiva il rumore dei loro passi affrettati, ma era la voce di una vita che fuggiva, instabile ed inquieta. Lo spazio fra le case offriva inutilmente la intimità della sua accoglienza. La strada non esisteva se non come un percorso comandato, di pena, lungo il quale gli uomini lasciavano scie di imprecazioni e di sudore, consumavano scarpe e speranze, si stremavano e impazzivano.

Quando le donne apparvero, un'altra atmosfera si impadronì della strada. Si vide subito che la strada le aveva attese e che senza di esse nessuna vita sarebbe stata possibile: avrebbe conservato in eterno quell'aspetto triste che hanno i parchi senza le voci dei bimbi o le casseforti senza denaro. Invece le vetrine si illuminarono subito, sprizzarono i fuochi delle gioiellerie, nuvole di profumo si diffusero mollemente, morbidezze di stoffe sembrarono uscire dagli emporii, traboccare sui marciapiedi, stendersi sotto i passi di tutte quelle signore che procedevano come figure storiche e necessarie, sul tracciato di un loro quotidiano trionfo. Alcune avevano perfino licenziato le loro vistose automobili: ne erano scese come da un quadro, improvvise, come una lama di luce dalla fenditura di una chiusa roccia, e s'erano naturalmente accodate alle altre con le quali formavano un lento corteo scortato da un brusio leggero, una specie di musica soffocata e languida rimasta impigliata ai capelli e alle vesti nell'uscir dalle alcove. La strada si era insomma mutata in una enorme corsia dove le membra venivano a distendersi in un calmo esercizio dopo le pratiche dell'amore.

Era un piacere sottile e perfido seguirne qualcuna con quelle possibilità di fantasia che hanno gli uomini esclusi, per povertà, dal girotondo inesorabile della bellezza e del lusso e tuttavia raffinati e sognanti dentro di sè. Molti vi si abbandonavano con una specie d'accanimento, come se dovessero procedere effettivamente alla conquista della donna che li attraeva. Talora le donne se ne accorgevano, ma nulla denotava in esse il fastidio di quella indagine che le frugava assai più a fondo di quanto esse, ambiguamente, mettessero in mostra. Si stabilivano, anzi, rapide correnti di simpatia, increspamenti di un compiacimento sotterraneo, fondamentale, ma bastava, a deviarle, il lampo di un vezzo che si sprigionava da una mostra, la fatuità di un pizzo, l'inerte presunzione di un mobile raro la scena idilliaca di un quadro. La donna allora, rimaneva sola, con sè, riprendeva i legamenti con la casa nella quale viveva, con l'uomo invisibile che ancora serpeggiava nel suo sangue. Colui che la seguiva comprendeva allora che una barriera invarcabile era fra sè e quella creatura ch'egli, nel suo desiderio, aveva già spogliato dei chiari aderenti abiti che la ricoprivano, che quelle braccia torbide e calde, appena sciolte dal nodo, erano fatte per riannodarsi in amplessi assicuranti da tutte le cose fantasiose e allucinanti che le vetrine ostentavano e che il denaro soltanto poteva strappare alle mani tenaci dei commercianti, astuti aizzatori delle più complicate esasperazioni dei gusti e delle necessità. S'accorgeva, in definitiva, che quel senso di frode e di losco proveniente senza pudore dal fondo di ogni vetrina altro non era che il più formidabile bualuardo posto dalla ricchezza tra la povertà e il piacere, tra l'appetito degli umili e la sovrana provocante bellezza delle donne, tra due strati nettamente divisi della vita. Così abbandonava la pesta con oscure amarezze nello spirito. Ma le donne continuavano a roteare nella gran girandola di luci e di colori: un'altra ne appariva che aveva negli occhi i segni di una accondiscendenza più umana, più mite. Nuove speranze spingevano l'uomo sulle orme di questa ultima apparizione. Poteva essere una creatura stanca di attesa o di piacere tanto il suo sorriso era triste e languido il ritmo del suo camminare. Obbediva anch'essa, ma come svogliata, ai richiami fastosi della luce che traspariva dai cristalli dei negozi, sostava di preferenza dinnanzi ai liquidi ambrati che brillavano nelle boccette dei profumieri. Un pettine screziato, con piccoli ornamenti luccicanti, le aveva richiamato il ricordo dei proprii capelli e così si era messa a comporre con lievi tocchi della mano bruna i viticci cerei ch si agglomeravano sotto la tesa insufficiente del cappellino appena appoggiato sul capo. Era una bella testa voluminosa, soffice, senza peso. Si era staccata dalla vetrina quasi con forza, come per una decisione tra due pensieri in contrasto, ma la vetrina successiva l'aveva subito assorbita in una strana fantasia geometrica di velluti e di sete che componevano una teatrale piramide multicolore. Non c'era differenza tra la seta leggerissima che frusciava attorno alle sue carni e quella che vaporava oltre il vetro sotto riverberi di luce sapientemente disposti, ma la donna si era fermata con una curiosità intensa che aveva per un istante variato la tristezza del suo sorriso. La persona si rifletteva sugli specchi che facevano da quinta. Ora apparivano veramente i segni della sua stanchezza: li portava la carne, ma salivano su da desolati percorsi dello spirito, da pozzi inariditi, da oasi disseccate lungo un cammino compiuto senza speranza. Si era accorta dell'uomo che la seguiva, ma non se n'era agitata più di quanto potrebbero le acque di un lago al soffio di un bimbo. Poi le era tornata sul volto la tristezza del suo sorriso. Non la interessava l'uomo, si vedeva, e non le era di peso: certo il fatto rientrava tra le mille abitudini quotidiane che facevano cerchio attorno alla sua vita, ma porgeva l'orecchio con una attenzione non troppo celata alle parole che altre due donne dicevano dietro di lei. Erano sopraggiunte tenendosi a braccio, strette come due sorelle o due amanti, eccitate dal lusso che traboccava nelle strade dalle porte dei negozi che si aprivano e si chiudevano senza tregua, come superbe di contrapporre a tutto quell'artificio la naturale dovizia delle loro carni. Giunte dinnanzi a quella mostra di velluti e di sete, dove erano tutti i riflessi delle campagne e dei cieli, dai teneri verdi primaverili agli appassiti bruni dorati dell'autunno, si erano fermate, o meglio, l'una aveva trattenuto l'altra con una lieve resistenza del braccio, per indicarle la capigliatura fragile di colei ch'era già ferma e perduta in quel sogno di tessuti e di tinte. Forse le parole erano andate oltre lo spazio che a loro era stato destinato e la donna alla dolce raggera bionda le aveva udite perchè s'era voltata a un tratto verso le due compagne e gli sguardi si erano incrociati sorridendo: una dolce e fine cosa questo sorriso femmineo, di reciproc riconoscimento, che gli uomini non scambiano mai tra di loro. Ma in quell'attimo la creatura su cui l'uomo aveva ricostruito i suoi pallidi sogni era irrimediabilmente perduta per lui. Ella si era ritrovata. I segni della illusoria mite accondiscendenza erano scomparsi. Riprese a camminare mentre le due compagne volgevano all'uomo in attesa la lama invisibile di uno scherno contenuto e corretto. Così passavano le altre donne, ciascuna con il proprio mistero. Una tra le altre, stranissima: un busto alto, sottile, raro. Non più giovane, ma impreziosita dagli anni come certi avori di patina calda, sensuali e ieratici. I capelli, d'argento brunito, interamente scoperti. Un soprabito nero, lungo, leggero, aderente al seno, ai fianchi agili e magri, e al collo una cornice voluminosa di pelo scuro gettata con negligenza sulle spalle, un po' indietro. Più che nella strada sembrava uscita nell'atrio di una villa incontro a degni ospiti o, meglio, tanto aveva di scultoreo e di greco e di fresco nelle movenze, con quell'accappitoio scuro che modellava la nudità del suo corpo, sembrava cercare appena uscita dal bagno il corridoio solitario attraverso il quale raggiungere la propria alcova. Sentiva certamente sopra di sè lo sguardo sapiente delle altre donne e quello improvviso, denudatore degli uomini, ma ella era assorta in sè, lontana e irraggiungibile. Forse il suo pensiero era teso nell'assidua lotta contro la vita che ogni giorno si affievoliva e sfuggiva e allora la strada diventava per lei l'emporio ove tutte le armi di difesa erano in mostra, un arsenale di stoffe, cosmetici, gioielli, arredi, ninnoli, fantasie, col fragile fascino dei quali barricare gli estremi desideri e gli estremi sussulti delle sue moribonde voluttà. Mentre la lenta fiumana femminile scorreva ancora sui marciapiedi col suo confuso brusio di passi, di voci, di lievi fruscii di stoffe, ella era scomparsa nel vestibolo di un grande albergo di lusso e una giovinetta acerba, curiosa e sognante, si era fermata a guardarla allontanare tra specchi e colonnati saturi d'oro sul fermo silenzio dei marmi e dei tappeti. La giovinetta imparava così dalla strada le mète diverse per cui si avviano gli anni e la ricchezza e si trovava ora, quasi con più agio, tra tutte le cose che esalavano dalle vetrine profumi e bagliori senza che riuscissero a soverchiare l'aroma e lo splendore del suo rigoglioso fiorire. Poteva camminare, ora, la giovinetta fermandosi sulle cose fresche e innocenti che apparivano di quando in quando come squarci di sereno tra torbidi vapori di tempesta: vetrine di rose candide, di piccoli uccelli variopinti, di dolci confetti inargentati e nulla era più caro e delizioso di quel suo nitido sguardo che accarezzava i petali immobili e gli uccellini irrequieti o del franco desiderio goloso che le muoveva impercettibilmente le labbra di fronte al placido infantile richiamo degli zuccheri, delle mente, delle vainiglie, e del cioccolato. Passavano dietro di lei le donne dai piedi nudi calzati di sandali, che lasciavano in mostra le unghie violentemente laccate: le donne dalle sopracciglia rase, con le orbite ripugnanti, tumefatte sotto l'arco disegnato dalle matite; le donne dalle bocche impure, stereotipate dai direttori effeminati delle grandi Maisons de Beauté: passavano dietro di lei tutte le donne che in quell'ora erano scese nella strada con il loro mistero di bontà, di calcolo, di rinuncia, di cupidigia, di tristezza disperata o di fiammeggianti speranze: soltanto la giovinetta acerba, magra, sgraziata era veramente signora della strada. Le altre ne erano schiave. Quell'aria di trionfo con cui sembravano scese per passare attraverso l'omaggio sfarzoso di tutte quelle luci che si erano accese per loro s'era a poco a poco disciolta, era diventata una espressione di sconforto e di noia, una malinconia di sottomissioni avvilite. Il corteo s'era fatto ormai raro: aveva assunto un ritmo di ritardatari affrettati, inseguiti da cariche di saracinesche che si abbassavano su povere cose senza luce, desolate, inerti. Restavano ancora quelle che cercavano di furia il beletto dozzinale o qualche vezzo provvisorio per un convegno imminente: ma i negozi implacabili le rigettavano nella strada con l'insolenza dei grassi affari della giornata. Allora erano come sperdute, tra le cose diventate buie ed ostili. Scomparivano assorbite dalla tenebra. Sentendosi sola, la giovinetta s'era fermata all'angolo a comperare un cartoccetto di olive.

Ottavio Gila

A. O. di Luigi Federzoni

Fra la varia e vasta letteratura coloniale sorta in questi mesi di conquiste e vittorie italiane in terra d'Africa, gloriosamente conclusesi con la proclamazione dell'Impero d'Italia in Etiopia, un'opera si impone particolarmente per la acutezza di indagini e la larghezza di trattazione dell'argomento: l'A. O. di Luigi Federzoni (in-8 di pagg. XII-276, L. 15) pubblicata dall'editore Zanichelli di Bologna.

In questo volume il Presidente del Senato ha riunito i suoi scritti e discorsi che hanno avuto per oggetto le colonie ed i problemi coloniali, dal 1927 ad oggi. Sebbene si tratti di una raccolta di scritti e discorsi fatti in occasioni diverse, l'opera è organica ed ha una suo ben armonica continuità che corrisponde e s'adegua all'unità del pensiero politico coloniale di Luigi Federzoni.

Il volume si divide in tre parti, delle quali la prima è rivolta alla illustrazione delle figure degli esploratori e dei coloniaisti che con le proprie sedizioni e con le proprie opere e cure politiche prepararono l'avvento degli italiani all'Impero, creando quella conoscenza dell'Africa e quella coscienza coloniale per la quale oggi la conquista dell'A. O. è un fatto compiuto.

Ma quale impervio cammino per raggiungere la vittoria! Quale ostilità d'uomini e d'eventi prima di raggiungere la mèta! Giustamente Federzoni afferma: «quanto la guerra, forse più che la guerra l'azione coloniale è l'esame dei popoli». Questo esame quali lunghe prove ha chiesto! Oggi, innanzi al fatto compiuto, per comprendere tutta la grandezza della conquista nulla è più efficace della rievocazione dei precursori, dell'esame degli ardui problemi che si imponevano: da essi soltanto appare chiara l'opera di costruzione che è stata necessaria per raggiungere la odierna vittoria, questa vittoria che ci fa oggi così fieri. Dalle pagine evocative, alcune commemorative, di Luigi Federzoni, balzano vive le figure degli esploratori che additarono la via alle nostre conquiste; dai discorsi politici la tenace opera di costruzione preparata e compiuta dal Fascismo.

I vari successivi aspetti della rinascita coloniale attuata dall'Italia di Mussolini, sono ampiamente lumeggiati e spiegati negli scritti raccolti nel volume; ed è con orgoglio che si rileggono oggi queste pagine rispecchianti il pensiero degli italiani, che nell'Impero hanno sempre sperato e creduto.

Sotto la guida del Duce il Fascismo ha compiuto un miracolo: se ne era reso conto Federzoni quando nel 1927 diceva in Senato: «Carattere essenziale della politica coloniale del Governo fascista è l'avere sostituito un indirizzo di continuità costruttiva alla vicenda incoerente degli espedienti e dei pentimenti, che fu causa della maggior parte delle passate delusioni coloniali dell'Italia. Ecco precisamente il nostro programma ed il nostro merito, senza dei quali, come insegna non solo esperienza nostra, ma l'esperienza altrui, degli antichi e dei contemporanei, nessuna politica coloniale è possibile: non perdere mai di vista l'obiettivo cui si tende, e tendere a quell'obbiettivo perseveratamente senza fretta e senza scoramenti, un poco ogni giorno, con il proposito fermissimo di non arretrare mai qualunque cosa avvenga».

Felicemente la «cosa avvenuta» è l'Impero; ma è bene rendersi conto dalla lettura di libri quale è il presente, di quanti sacrifici, di quali dedizioni ha abbisognato.

F.

L'impiego dell'Aviazione nella guerra italo-etiopica



Uno stormo di «Caproni 101» da bombardamento parte da Mecalle

Per quanto le operazioni militari siano da poco terminate, possiamo già fin d'ora esaminare quale sia stata la partecipazione dell'arma aerea al conflitto, e trarre da questo esame alcune importanti deduzioni.

Nel campo strategico si è dimostrata la essenziale importanza degli apparecchi da ricognizione, coi loro requisiti di grande autonomia e di notevole velocità.

Per la grande autonomia essi hanno potuto penetrare profondamente nel territorio nemico, fino nelle più lontane retrovie, e seguire i movimenti delle armate del Negus in tutte le loro fasi.

Ciò ha eliminato completamente, dal campo strategico, un fattore sino a ieri importantissimo: l'imprevisto. All'inizio della guerra mondiale, il dissidio Joffre - Lanrezac, circa le mosse delle armate tedesche della estrema ala destra, non sarebbe stato possibile; non sarebbero state possibili le sorprese compiute dagli austriaci contro gli italiani nel Trentino (1916) e a Caporetto (1917), non la disfatta delle due armate britanniche sul fronte occidentale, non le operazioni che nel 1918 riportarono i tedeschi a poche decine di chilometri da Parigi.

La grande velocità degli apparecchi da ricognizione ha una fondamentale importanza poichè consentirà loro in avvenire (anche nel caso normale in cui entrambi i belligeranti dispongano di una aviazione numerosa e bene organizzata) di svolgere le proprie missioni colle maggiori probabilità di rientrare indisturbati alle basi di partenza.

* * *

Per la tattica, occorre distinguere due casi, le azioni della aviazione indipendentemente dalle forze terrestri, e quelle di appoggio alle forze che combattono. L'azione indipendente si è rivelata poderosa ed efficacissima, la possibilità di battere con tonnellate di esplosivi le masse avversarie mentre sono ancora nella fase di radunata o appena hanno iniziato la marcia verso il luogo dove saranno impiegate, ha avuto effetti di distruzione spaventosi, e una profonda ripercussione nell'animo dei combattenti.

Quelli che sono giunti a contatto colle linee italiane, avevano perduto il cinquanta per cento del loro impeto combattivo e della loro forza di coesione.

Nell'azione contro le grandi masse, contro magazzini e depositi, si è dimostrata particolarmente efficace l'azione degli apparecchi pesanti, a vasto raggio di azione, e quella delle grosse bombe di peso superiore ai cento chilogrammi. Invece contro truppe in marcia o disperse su larghe zone, i maggiori risultati si sono ottenuti colle piccole bombe o, meglio ancora, coll'uso delle mitragliatrici di bordo, da bassissima quota.

Quest'ultimo impiego richiede apparecchi speciali (d'attacco al suolo) molto veloci e molto maneggevoli, dotati di grande velocità ascensionale. Allo scopo di ridurre le perdite che sarebbero indubbiamente molto più sensibili di quelle lamentate nella guerra italo-etiopica dall'aviazione italiana, qualora esistesse nel campo della difesa una potente e bene organizzata azione controaerea.

Non meno utile si è dimostrata l'azione negli aerei in diretta collaborazione delle forze impegnate in combattimento. Fulminando con bombe e mitragliatrici le masse avversarie, determinavano in esse uno stato di profonda inquietudine che ne smorzava lo slancio e ne avviliva il morale, nel sentimento di nulla poter fare per difendersi da loro.

Quando in qualche punto del campo di battaglia si è dato il caso che taluni reparti si siano trovati isolati o in posizione difficile, l'accorrere degli aerei ha ristabilito la situazione e ha determinato la fuga del nemico.

Anche nel campo tattico la vigilanza dall'alto ha ridotto quasi del tutto la possibilità di improvvisi colpi di sorpresa.

Per quanto si riferisce infine più dettamente alle caratteristiche di impiego, si nota la tendenza alla scomparsa dell'azione individuale.

Durante la guerra mondiale trionfò l'aviazione da caccia; i suoi «Assi», quali gli antichi cavalieri, andavano alla ricerca dei cacciatori avversari, e li impegnavano in duelli mortali.

Ma in realtà, e tranne poche eccezioni, la loro azione si limitava a questo.

Oggi le cose vanno diversamente; il «cacciatore» non combatte più capricciosamente, nel superbo isolamento della sua azione personale; come il bombardiere, come nella ricognizione, l'apparecchio da caccia agisce come elemento disciplinato del reparto a cui appartiene e obbedisce agli ordini che riceve dal suo comandante.

Le formazioni della armata dell'aria agiscono in base a ben definiti principi tattici, come reparti organici, precisamente come fanno i reparti combattenti degli eserciti e delle armate navali.

E' da ritenersi che i principi di questa nuova «Arte Militare Aerea» che oggi si va delineando nettamente, non subiranno grandi mutamenti, anche quando nell'uno come nell'altro campo agiranno le forze dell'aria, nelle loro diverse specialità.

Gli stessi requisiti di velocità orizzontale e ascensionale, di grande autonomia, di notevole portanza (per gli apparecchi da bombardamento) avranno una decisiva importanza nella conquista del dominio dell'aria. E possiamo affermare che quello fra i due antagonisti che riuscirà ad assicurarselo, avrà già più che per metà vinta la propria partita.

Nel campo tattico, più che in qualsiasi altro, macchina ed equipaggio costituiscono, nelle forze aeree, un essere solo.

A nulla varranno equipaggi scelttissimi se non disporranno di perfettissime macchine, mentre a nulla varranno le macchine perfettissime, se gli equipaggi non saranno preparati spiritualmente e tecnicamente.

* * *

Nel campo logistico si sono avute le maggiori sorprese.

Precedute dai reparti della aviazione esplorante, le colonne autocarrate hanno potuto procedere rapidamente verso i propri obbiettivi, senza alcuna preoccupazione per imprevisti attacchi nemici.

Il servizio che un tempo per la fanteria era svolto, a prezzo di gravi difficoltà, dalla cavalleria e dai ciclisti, oggi può essere quasi totalmente affidato all'aviazione.

Ciò consente di applicare su scala più vasta i concetti modernissimi della «guerra di movimento» e dara carattere di decisione a una battaglia vinta, perchè toglierà all'avversario la possibilità di disimpegnarsi, rompere il contatto, raccogliersi, riordinarsi.

Eguale sicurezza hanno le truppe che stazionano, poichè anche qui la vigilanza dall'alto permette di scoprire qualsiasi movimento avversario, che si compia entro i limiti di una rapida marcia che possa giungere a sorprendere le truppe che riposano.

Uno dei problemi di più difficile soluzione per truppe combattenti sul territorio nemico, era quello della sicurezza delle linee di comunicazione. Occorreva immobilizzare grossi reparti per assicurare il tempestivo giungere dei rifornimenti e se, per caso, l'avversario riusciva a occupare qualche posizione dominante da cui chiudere la strada alle colonne che alimentavano i combattenti, l'esito stesso di operazioni vittoriose nel campo tattico, poteva uscirne gravemente compromesso.

Già durante la guerra mondiale e successivamente nei territori coloniali, si è avuto l'esempio di piccoli reparti, riforniti in condizioni eccezionalissime, mediante gli aeropiani.

Nella campagna italo-abissina, abbiamo veduto effettuarsi in via normale il rifornimento per via d'aria anche di grandi unità (divisioni e Corpo d'Armata).

* * *

Si è parlato dei servizi logistici; nel servizio sanitario, l'aeroplano ha confermato la sua grande importanza, specialmente per il rapido trasporto di ammalati o di feriti gravi. Molti di questi sono sopravvissuti, appunto perchè è stato possibile un quasi immediato intervento medico o chirurgico. Non meno interessante è stato il servizio postale. Senza volere tenere conto della nuova linea postale Italia - Eritrea - Somalia, che ha avvicinato i combattenti alle loro famiglie, con immenso vantaggio della resistenza morale degli uni e delle altre, sottratte all'incubo di lunghi periodi di silenziosa, dolorosa incertezza a causa della mancanza di notizie; molto interessante è nuovo appare il servizio di raccolta e di distribuzione della corrispondenza, spinto fino nelle primissime linee, a raggiungere reparti in marcia o in combattimento, anche a distanza di centinaia di chilometri dalle loro basi.

* * *

Il mezzo aereo ha consentito agli Alti Comandi di seguire immediatamente e continuativamente l'andamento delle operazioni, sia nel campo tattico che in quello strategico. Ha permesso quindi al Comandante di svolgere senza interruzione la propria azione di controllo e di comando, intervenendo senza indugio quando, dove e come le circostanze lo richiedevano.

Quando la rapida avanzata delle colonne italiane in territorio abissino ha eccessivamente allontanato la sede del Comando Superiore dalle prime linee, il Maresciallo Badoglio con dodici apparecchi pesanti ha trasferito in una giornata tutto il suo quartiere generale a Dessie, distante parecchie centinaia di chilometri da Makalle, dove prima esso si trovava.

E lo stesso Maresciallo Badoglio, come il generale Graziani sul fronte meridionale, quando hanno avuto qualche dubbio, non hanno esitato a recarsi in volo a esaminare la situazione dall'alto, per decidere poi sul da farsi in base a un esame diretto.

Mercè l'aviazione cessa di avere un significato qualsiasi la figura del Comandante che dirige le operazioni strategiche da un comando a centinaia di chilometri di distanza dalle prime linee, e che scompare quando le grandi unità dipendenti passano nel campo tattico.

Si ritorna al passato, all'epoca in cui Federico il Grande e Napoleone dominavano il campo di battaglia, in cui manovravano Corpi di Armata, Divisioni, Brigate e Reggimento, seguendone i movimento nell'insieme nel dettaglio.

* * *

L'importanza del fattore aereo si è affermata come decisiva nel campo tattico come in quello strategico, in quello logistico e nei servizi.

L'azione aeronautica si afferma come conseguenza di una precisa tattica di reparti organici, che agiscono con manovre di insieme e mutuamente appoggiandosi sia nelle operazioni che svolgono lontano dalle forze terrestri che in quelle che compiono in diretta cooperazione con queste. E' da prevedersi che la vittoria nei conflitti avvenire apparterrà a quella nazione che disporrà delle forze aeree più numerose e più efficienti quanto a materiale e a personale, e, in conseguenza, a quella nazione che durante la sua preparazione in tempo di pace avrà dato la massima importanza all'attrezzamento e al progredire tecnico delle sue industrie aeronautiche e che meglio avrà preparato tecnicamente e spiritualmente i suoi equipaggi.

Carlo de Rysky

La XVII Fiera di Padova
sintesi del lavoro italiano

Stamattina alle 11 S. A. R. il Duca di Genova e S. E. Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni, in rappresentanza del Governo, inaugurano la XVIII Fiera di Padova.

Dopo diciotto anni di vita, ravvivata in questi ultimi tempi dalla nuovissima e fervida corrente corporativa, la Fiera di Padova inaugura ancora una volta per prima in Italia, le sue insegne in un cielo folgorante del bagliore di una vittoria.

La stessa magnifica volontà, lo stesso indomito coraggio l'hanno sorretta.

Nata in un clima di vittoria, nel clima della battaglia economica essa ha ritrovato i suoi elementi essenziali e le sue più alte ragioni di vita.

Il 9 maggio l'ha trovata ad un mese dalla inaugurazione, con la sensibilità di prontissimo e perfetto adeguamento agli avvenimenti della Nazione, che aveva già mostrato di possedere, improntandosi due anni or sono allo schietto carattere corporativo, la Fiera di Padova in un mese si è plasmata un nuovo volto, assumendo le nobilissime funzioni di rassegna dell'autarchia economica nazionale.

La conclusione vittoriosa della gesta africana doveva rivelare immediatamente agli italiani, per creare un punto fermo dal quale non si potesse più tornare indietro, le posizioni raggiunte nel campo dell'indipendenza economica.

La Fiera di Padova intende realizzare questo scopo, intende presentare agli italiani che nel vertiginoso ritmo della avanzata non hanno forse nemmeno potuto rendersi esatto conto delle conquiste conseguite, di ciò di cui oggi essa dispone, di ciò che essa ha vinto, affiancandosi alle gesta guerriere.

Fiera di eccezionale significato e di altrettanta eccezionale fisionomia. Fiera di slancio e di entusiasmo, che ha saputo travolgere qualsiasi freddezza commerciale per portarla a magnifica gara di patriottismo, che ha saputo trascendere dal compito di presentazione merceologica ai consumatori, per acquistare quella di presentazione agli italiani delle nuove possibilità, dell'attuale stato della loro economia.

Riconosciuta permanente e di valore nazionale per la potenza di vitalità e la efficacia di funzioni rivelate in questi ultimi anni, la Fiera di Padova si è sentita così investita automaticamente dell'obbligo e del compito di costituire la prima rassegna dei prodotti italiani.

Il suo Concorso «XVIII Novembre» per la valorizzazione di essi, insegna di altissimo significato su ogni stallo che esponga un articolo venuto a sostituire il similare straniero, le conferisce da solo un valore ed un carattere del tutto eccezionale nel corpo stesso delle sue sezioni fondamentali: Agricoltura, Arredamento, Abbigliamento, Alimentazione.

La Fiera apre la sua XVIII manifestazione con tutte le Mostre al completo.

Le Mostre dell'Autarchia: dai carburanti nazionali alla Lanital, dalle Fibre tessili nazionali allo sport italiano; dall'Agricoltura e dalla pesca antisanzionista, ai filati italiani da ricamo, dai prodotti italiani nazionali da toeletta alle macchine italiane per lo abbigliamento, dal metallo italiano all'alluminio ecc. costituiscono il nucleo centrale e più originale della Fiera, che le Mostre africane completano e più che tutto vivificano di fervida attualità.

Queste si estrinsecano nella rassegna dei prodotti del suolo etiopico e dell'economia africana, nel padiglione dei cimeli e nel villaggio Abissino che rappresenta con redelissima ed integrale ricostruzione il comando di laggiù nel suo squallido aspeto di un tempo e in quello che tra poco gli darà l'Italia Imperiale.

Una serie di Mostre corporative, rurali, di categoria, di speciali attività da quelle delle attività antisanzioniste delle Federazioni Femminili alla Casa Rurale allestita dalle Massaie, da quella dell'Avicoltura aumenteranno le attrattive e le possibilità di scambio nei quartieri.

Un insieme vastissimo di manifestazioni, la prima delle quali si è già esaurita sulle strade delle Venezie con una superba cavalcata di centauri, messaggera della XVIII Fiera e che sarà seguita da convegni, adunate, congressi sindacali e corporativi, faranno inturgidire di folla le arterie che da ogni parte delle Venezie e d'Italia riversano folle verso l'antico mercato padovano.

Sui nuovi marmi di cui la Fiera si è vestita, presaga dell'alta ventura che la attendeve di accogliere ciò che di meglio ha l'Italia oggi nella sua economia, le insegne si levano orgogliosissime nel cielo della vittoria di allora, riconsacrata da quella di adesso, mentre i motti nuovissimi della vita e della volontà fascista splendono in vetta ai padiglioni: «Credere nell'autarchia economica» - «Obbedire all'autarchia economica» — «Combattere per l'autarchia economica».

L'umore di Greta Garbo
e la tenacia dei giornalisti

COPENHAGHEN, 6

L'Agenzia Centraleuropa pubblica ora la notizia di un incidente occorso a Greta Garbo durante il suo viaggio di ritorno ad Hollywood. Un giornalista americano, esasperato dal silenzio della diva e visti vani i suoi tentativi di entrare nello scompartimento riservato nel quale questa s'era rifugiata, si diede a bussare disperatamente contro la porta e a gridare: «Anche noi dobbiamo lavorare con l'orologio alla mano come voi. Siamo venuti per ragioni di servizio e non per divertimento». A queste parole Greta Garbo aprì la porta rimasta fino ad allora ostinatamente chiusa e credette opportuno improvvisare un discorso filosofico d'occasione. «La vita è ingiusta», disse, «vi sono migliaia di persone in giro che vorrebbero essere riportati nei giornali senza che nessuno li degni di una riga. Non sarebbe meglio che vi occupaste di più di essi piuttosto che perseguitare continuamente me, che non desidero altro che la mia tranquillità? Vi sono milioni di persone che hanno creato cose più grandi delle mie: scienziati, grandi artisti, scrittori, nomi che meritano di essere citati nei giornali». A queste parole più che giuste i giornalisti si diedero a riempire decine di cartelle sulla intervista con Greta Garbo.

Il film documentario in Germania

MONACO, 6

Mentre la produzione tedesca dei film spettacolo va incontro alle note difficoltà di carattere commerciale e politico, la produzione germanica dei film culturali e documentari ha assunto in questi ultimi tempi un notevole incremento. La «Bavaria» di Monaco ha terminato in questi giorni due documentari a soggetto utopistico. «Confini della tecnica» e «Un mare si sprofonda», il cui valore tecnico si unisce a quello prettamente commerciale. Specialmente l'ultimo dei due riveste carattere di particolare importanza, poichè in esso si è cercato di rappresentare cinematograficamente il progetto di far emergere dal Mediterraneo delle vaste estensioni di terreno.

Il film è stato girato negli stabilimenti Geiselgasteig con l'aiuto di apposite costruzioni, impiantate da 20 operai e tecnici in un mese di lavoro.

L'Asia

La Casa Editrice U.T.E.T., proseguendo la pubblicazione della «Geografia Universale Illustrata» diretta dal prof. R. Almagià, da fuori in questi giorni il quarto volume della collana, dedicata all'«Asia». (D. Gribaudi, E. Malesani, G. Vacca: *L'Asia*, — vol. IV della «Geografia Universale», diretta da R. Almagià. — Due tomi di complessive pagine 1300, con tavole, cartine e 1107 figure nel testo, rilegati in tela e oro. U.T.E.T., Torino, Corso Raffaello, n. 28).

Sono note le caratteristiche di questa collana che si è imposta per l'impareggiabile ricchezza e originalità di illustrazioni.

Anche periodici esteri specializzati in studi geografici, nel presentare ai loro lettori i vari volumi di questa Geografia hanno sottolineato con ammirazione il corredo illustrativo che rappresenta di per sè una scoperta dei paesi descritti.

L'illustrazione di questo volume non cede nè per ricchezza nè per interesse a quella dei volumi precedenti. Va sottolineato in più, che anche in conseguenza della attuale situazione politica internazionale, i paesi ivi descritti e i diversi problemi che li interessano, sono di una ardente attualità.

Come sempre la trattazione è dovuta a studiosi di alta competenza. Segnaliamo in particolare il nome del prof. Vacca: uno dei più insigni sinologi viventi, che qui ha trattato appunto i paesi dell'Estremo Oriente.



La Mostra dei Fiumi Veneti alla Fiera di Padova

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

LA FESTA DELLO STATUTO

Il primo sfilamento delle Forze Armate

dalla fondazione dell' Impero fascista

La ricorrenza dello Statuto è oggi solennizzata da vibranti riti patriottici e dalla grande Rivista militare sempre attesa con vivo interessamento dalla cittadinanza e che quest'anno assumerà maggiore significato poichè, nella nostra città, come nei presidi in Provincia e il primo sfilamento delle Forze Armate dopo la fondazione dell' Impero. Gli udinesi salutano quindi con particolare affetto i reparti dell' Esercito e della Milizia rivolgendo ad essi sensi di riconoscenza e di ammirazione.

Già da ieri la città ospita l' 11° Bersaglieri, il 56° Fanteria, il gruppo Artiglieria a cavallo, il Battaglione « Gemona », reparti motorizzati e quelli della Milizia provenienti da altre sedi.

La Rivista sarà passata alle ore 9.30 dal generale Comandante il Corpo d'Armata gen. Caracciolo e le truppe schierate gli saranno presentate dal generale Rovere. Alla Rivista seguirà lo sfilamento in piazza Umberto I°, preceduto dall'ammassamento in viale della Vittoria, via Liruti e via Armando Diaz. Ultimato lo sfilamento, saranno resi al Comandante del Corpo d'Armata gli onori del 11° Battaglione del 2° Reggimento Fanteria « Re ».

Le salve d'onore prescritte saranno eseguite a cura del comando d'Artiglieria di Corpo d'Armata, con inizio alle ore 8.

In piazza Umberto I° sono state erette nel solito posto di fronte al colle, le tribune per le autorità e gli invitati oltre le quali, al margine dell'elisse si schiereranno le associazioni militari e giovanili.

Nella mattinata, alle ore 7.30 sarà inaugurato nella caserma « di Prampero » il nuovo monumento ai Caduti dell' 8° Alpini e la cerimonia, cui presenzieranno autorità e rappresentanze, sarà accompagnata dal giuramento delle reclute alpine.

Dopo la Rivista, la sezione Bersaglieri consegnerà la Fiamma ai Fasci Giovanili. Alle 11.45 al Tempietto dei Caduti in piazza Vittorio Emanuele, si svolgerà al cospetto di tutte le autorità, la consegna della tessera e del distintivo dell'Associazione famiglie Caduti in guerra, alle famiglie dei prodi Caduti che nell'Africa Orientale hanno contribuito col loro eroismo alla grandezza dell' Impero.

Il concerto della Presidiaria

La banda presidiaria di Corpo di Armata, del 2.o Fanteria «Re» svolgerà stasera, in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle ore 22 il seguente concerto:

1. a) Gabetti: Marcia Reale; b) Blanc: Giovinezza; c) Puccini: Inno a Roma — 2. G. Rossini: « La gazza ladra » sinfonia — 3. Brhams: « Danze ungheresi » sinfonia — 4. G. Puccini: « Madama Butterfly » fantasia — 5. C. De Nardis: « Ouverture eroica 1911» fantasia patriottico-militare.

Fuori programma: «Addis Abeba» canzone-marcia di Cesare Sclauzero.

Per celebrare l' Impero

Contributi dei Fasci

Alla Federazione dei Fasci sono pervenute le seguenti offerte per acquisto di letti alla Colonia Marina di Lignano: Fascio di Pordenone, L. 2000; Fascio di Fiume Veneto, L. 315,10.

La delegazione del Credito e dell'Assicurazione

Per onorare la gloriosa memoria dei nostri Caduti sono pervenute finora le seguenti offerte alla delegazione della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'associazione:

Ditta Luigi Pellegrini, L. 500; Cassa Depositi e Prestiti « San Giuseppe » di Pordenone, 100; Cassa Operaia Agricola di Torre di Pordenone, 50; ditta Giuseppe Sirch di Cividale, 700; Antonio Tavani di Fagagna, 20; Esattoria di Tarvisio, 100; Banca Coop. di Codroipo, 500; Esattoria di Codroipo, 650; Esattoria di Rivignano, 100; ditta cav. Riccardo Gaggia, 50; Banca Coop. di Cividale, 50; Banca Mand. di Maniago e Sacilefi 100; ditta G. Borgnolo di Faedis, 300.

Gli importi sono stati versati al Vice Segretario Federale.

Gli assegni familiari agli operai dell'industria

La direzione della sede provinciale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale comunica che il comitato amministratore della Cassa Nazionale per assegni familiari agli operai della industria nella sua riunione del 27 maggio u.s. ha stabilito:

1) L'esenzione del versamento del contributo del cinque per cento, previsto dall'art. 2 dell'accordo interconfederale 23 giugno 1935 XIII sulle 40 ore (e cioè l'ulteriore contributo aggiuntivo del 5 per cento dovuto dai datori di lavoro a tutto loro carico per le ore lavorate oltre le 40 settimanali o oltre la media di 40 per i periodi ultrasettimanali, fino a 48 settimanali) si estenda a tutti gli uffici e servizi pubblici anche se gestiti da assuntori privati e quindi, per esempio, anche alle aziende municipalizzate, a quelle esercenti la nettezza urbana, i trasporti funebri, a quelle esercenti lavori di carico di merci e bagagli nelle ferrovie ecc. Da tale esenzione resta invece esclusa la pesca;

2) Non si deve tener conto del limite minimo di 20 ore settimanali per aver diritto all'assegno, allorquando la riduzione dell'orario di lavoro al di sotto di tale limite deriva da circostanze di carattere obbiettivo e generale. Tale norma va in vigore dal 1 giugno 1936 XIV.

Inoltre il comitato ha deliberato che in caso di operai assunti per lavori saltuari, la condizione che l operaio rimanga per almeno una intera settimana alle dipendenze dello stesso datore di lavoro agli effetti del computo dei contributi e dello eventuale diritto agli assegni, si intende rispettata anche allorquando tale permanenza, anzichè riferirsi ad una intera settimana (calendario (dal lunedì al sabato), sia comunque di sette giorni consecutivi (ad esempio dal giovedì al mercoledì successivo).

Artigianato

I campionati di mestiere

E' noto che il Friuli è una delle terre dove l' insegnamento professionale e la pratica di laboratorio hanno maggiormente approfondito le loro radici e vincolato alle loro esigenze un rilevante numero di allievi e di apprendisti. Le più recenti statistiche confermano tale grado di diffusione dell'istruzione tecnica in questa Provincia, ma nello stesso tempo dimostrano anche quanto sia largamente sentito, tra le nuove generazioni, il bisogno di perfezionarsi, di elevarsi, di emergere in quel mestiere che hanno liberamente scelto a sostegno e soddisfazione della loro esistenza. Il che spiega e giustifica il fervore suscitato dalla notizia dei Campionati di mestiere, per i quali alla segreteria provinciale dell'Artigianato, sono già pervenute ben 152 adesioni, così suddivise per mestiere: mobilieri 33; decoratori edili 17; meccanici tornitori 41; intarsiatori 11; formatori progettisti in gesso 13; modellisti formatori meccanici 7; lattonieri 12; ceramisti tornianti 2; orafi 4; orologiai riparatori 7.

Destinati ad essere i maestri di domani, quelli ai quali saranno affidate le sorti del nostro Artigianato gli apprendisti hanno la possibilità di mettere in luce, attraverso i Campionati, non solo il grado di capacità professionale raggiunto nei lavoratori, ma anche quelle particolari attitudini che spesso, o per mancanza di iniziativa e per difetto di mezzi, restavano il più delle volte ignorate.

Le prove che gli apprendisti dovranno sostenere sono due e avranno svolgimento in locali da destinarsi, sotto la guida e la sorveglianza dei membri della Commissione, composta dai camerati: dott. Pietro Feruglio, rappresentante del P.N.F.; C. M. cav. Armando Molinaris, rappresentante dell'O.N.B.; ing. Giacomo Gonano, rappresentante dell' Unione Industriale; Mario Cadalam, rappresentante dell' Unione Provinciale Fascista lavoratori industria li; arch. prof. Pietro Zanini, prof. Ernesto Mitri, pittore, Arturo Manzano, pubblicista, arch. Ermes Midena, arch. cav. Cesare Miani, prof. Carlo Someda, direttore Museo Civico, prof. Dino Basaldella, scultore, membri del Consiglio artistico; Luigi Zandigiacomo, capo comunità pittori e decoratori; prof. Mario Sgobaro, consultore comunità pittori e decoratori; Napoleone Ortiga, capo mestiere intagliatori in legno; Ireneo Del Fabbro, capo comunità del legno; Costantino Smaniotto, consultore falegnami; Guido Barzaghi, capo comunità installatori d impianti; Fausto Pianta capo mestiere idraulici; Umberto Semintendi, capo mestieri meccanici aggiustatori; Olvino Fabris consultore meccanici; Giulio Rosa, capo comunità orafi ed affini; Emilio Lugatti, consultore orologiai; prof. ing. Ferdinando Scaglione, direttore Scuole Industriali « G. da Udine »; Giuseppe Rubic, consultore idraulici fumisti; comm. Alberto Calligaris, componente del direttorio nazionale, arte del ferro.

Un atto che attende emulazioni

La signora Lucia Zuppelli, per onorare la memoria del defunto figlio Lucio, nel 10. anniversario della di lui morte, ha versato all'Ospedale civile per l'intestazione di un letto nel nuovo Ospedale, l'importo di lire 1000.

Alle Opere assistenziali

All' E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo del giornale « Il Popolo del Friuli »: per onorare la memoria di Clara Volterra: Albino Dudetti, L. 100; per onorare la memoria di Gemma Rubbazer: Fratelli Rubbazer, L. 50.

Ai fanti di Basaldella

La presidenza avverte tutti i fanti di Basaldella che oggi dovranno trovarsi alle ore 13.30 in piazza « IV Novembre » onde recarsi inquadrati alla inaugurazione della bandiera della Sezione di S. Giovanni al Natisone. Parteciperà anche la fanfara.

A Cussignacco avverrà il ricongiungimento con la colonna proveniente da Udine.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nell' Ispettorato di Zona di Palmanova

Con provvedimento in data 6 giugno XIV il fascista Angelo Zanello è stato nominato Ispettore del P.N.F. per la zona di Palmanova in sostituzione del fascista Silvio Steffenato che si è dimesso per motivi di salute.

Il Vice Segretario Federale ha ringraziato il camerata Steffenato per la fervida attività svolta nell'assolvimento dei compiti affidatigli.

Lo scambio delle consegne avverrà a Palmanova venerdì prossimo 12 corr. alle ore 10.30 alla presenza del Vice Segretario Federale e con l'intervento di tutti i Segretari dei Fasci della zona.

Opera Nazionale Balilla

Giovinezza eroica

L'Ufficio stampa comunica:

Il giorno 20 marzo u. s. il capo squadra avanguardista Guido Rossetti si trovava nelle vicinanze del Campo d'Aviazione di Aviano osservando gli apparecchi in volo, allorchè vide uno di questi abbassarsi improvvisamente ed atterrare.

Intuendo trattarsi di qualche disgrazia, si precipitava in bicicletta sul luogo ove l'apparecchio aveva atterrato, giusto in tempo per scorgere il pilota, sbalzato dalla carlinga, avvolto dalle fiamme. Senza un attimo di esitazione, si slanciava in suo soccorso, riuscendo a spegnere le fiamme ed a liberarlo dalla cinghia del paracadute. Lo prendeva quindi sulle spalle avviandosi verso l'Aeroporto. Dopo breve percorso incontrava l'ambulanza del Comando del Campo, che quale raccoglieva il ferito, Sottotenente pilota Guagliotti, e lo trasportava all'Ospedale.

* * *

Il giorno 18 maggio, in via Gervasutta, ove si costruiva un nuovo transito, il Balilla Moschettiere Dino Zilli, del IV Comitato Rionale, salvava da sicura morte la piccina Elena Quaino di anni 6, precipitata nelle acque del canale Ledra mentre si trastullava nei pressi del canale stesso.

Il Balilla Zilli, intuito il pericolo, non esitava a lanciarsi nelle acque del canale ed a trarre a salvamento la bambina.

* * *

La Presidenza Centrale, nel compiacersi per gli atti eroici compiuti dai due organizzati, ha disposto perchè il capo squadra avanguardista Guido Rossetti sia citato all'ordine del giorno dell'Opera Balilla ed il balilla moschettiere Dino Zilli, sia nominato capo squadra per merito distinto.

L'attività dell'anno XIV

dell'Istituto Fascista di Cultura

Il nostro Istituto Fascista di Cultura ha chiuso il 2 giugno la sua breve ma proficua e significativa attività dell'anno XIV. Ricostituito ufficialmente nei suoi organi direttivi e responsabili il 14 marzo 1936 ed insediato con adunanza del 31 dello stesso mese, risultò composto come segue:

Presidente: on. co. dott. Francesco Tullio, deputato al Parlamento;

Vice-presidente: prof. dott. cav. Ciro Bortolotti, preside del R. Istituto Tecnico di Udine;

Direttore dei Corsi: prof. dott. Federico Davide Ragni, docente d' Italiano e Latino nel R. Liceo Classico di Udine;

Tesoriere: prof. dott. Franco Farinaccio, del Consiglio Nazionale dell' Economia;

Segretario: dott. Livio Rubini, del G.U.F. di Udine;

Consiglieri: m° prof. Antonio Ricci, del R. Istituto Magistrale e dell' Istituto Musicale Pareggiato di Udine; e arch. Pietro Zanini, del Sindacato Provinciale degli Artisti.

La prima metà del mese di aprile servì al nuovo Consiglio per tracciare un programma sicuro di conferenze, da tenere nelle poche settimane concesse ormai ad un normale funzionamento dell' istituzione. Il 17 aprile avvenne l' inaugurazione dei corsi, con una smagliante conferenza dell'on. prof. *Giuseppe Tallarico*, deputato al Parlamento, su « Lo spirito della Terra ». A questa prima manifestazione, per la quale l'on. Podestà, con pronta cortesia, concesse la sala maggiore della Loggia Comunale, intervennero le Autorità, Gerarchie e personalità cittadine. Seguirono altre 11 conferenze, nell'ordine sottoindicato:

— 24 aprile: comm. dott. *Silvio D'Amico*, direttore della R. Accademia d'Arte Drammatica di Roma: « Come si diventa attori »;

— 28 aprile: dott. *Ivo Senesi*: « I grandi condottieri: Raimondo Montecuccoli »;

— 4 maggio: comm. prof. dott. *Ettore Cozzani*, scrittore: « Il destino dell' Italia e l'ora attuale »;

— 9 maggio: prof. dott. *Anna Vera Sacchi*, del R. Istituto Tecnico di Trieste: « Maurizio Sacchi e la seconda spedizione Böttego »;

— 12 maggio: prof. dott. *Federico Davide Ragni*, del R. Liceo Classico di Udine: « Tipi e casi del Teatro comico: l' Uomo selvatico »;

— 15 maggio: comm. prof. dott. avv. *Ottorino Biscioni*, preside del R. Liceo Ginnasio di Udine: « I Canti e l'Anima: preludio a un centenario »;

— 19 maggio: dott. *Giuseppe Molinis*, dell'Ospedale Civile di Udine: « Una grande figura della medicina italiana: Lazzaro Spallanzani (lo scienziato e l' uomo)»;

— 22 maggio: m° prof. *Gino Tagliapietra*, del R. Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia: « Liszt e l'Italia » (con esecuzioni pianistiche della signorina prof. *Margherita Furlanetto*);

— 26 maggio: co. cav. uff. prof. dott. *Ludovico di Caporiacco*, della R. Università di Firenze: «L'Africa Orientale nel passato, nel presente e nelle possibilità avvenire »;

— 29 maggio: comm. dott. *Mario Nordio*, redattore-capo de « Il Piccolo » di Trieste: « Ginevra: Torre di Babele 1936 »;

— 2 giugno: chiusura dei corsi: on. avv. *Innocenzo Cappa*, senatore del Regno: « Il significato romano ed umano della nostra vittoria ».

* * *

In un mese e mezzo di attività furono dunque 12 le conferenze, tenute col ritmo quasi costante di due alla settimana e col criterio del raggruppamento in cicli e di una ideale continuità fra le passate e le venture manifestazioni. Difatti le conferenze (che indicheremo, per amore di brevità, col semplice cognome del conferenziere) Tallarico, Cozzani, Sacchi, Di Caporiacco, Nordi e Cappa — metà del numero totale — appartengono al ciclo che potremo intitolare « Italia e Fascismo ». Esse, in ottemperanza ad una circolare 22 maggio 1936-XIV, inviata da parte dell' Istituto Fascista di Cultura ai dipendenti Istituti Provinciali, servirono egregiamente ad illustrare l'alto significato della proclamazione dell' Impero.

Le conferenze Senesi e Molinis costituiscono il ciclo dei « Grandi Italiani ».

La conferenza-concerto Tagliapietra-Furlanetto continua la serie delle « Celebrazioni musicali ».

Le conferenze D'Amico, Ragni e Biscioni fanno parte del ciclo « Lettere ed Arti ». Due di esse, poi, sono le prime di cicli particolari. E precisamente: la conferenza *Ragni* ha iniziato una singolare Storia del Teatro comico, studiato nei « tipi » ricorrenti nelle opere più significative d'ogni secolo e letteratura; la conferenza *Biscioni* è, come indica il sottotitolo, il « preludio » al ciclo leopardiano, che l' Istituto ha in mente di svolgere nel venturo anno 1937, in occasione del primo centenario dalla morte del poeta.

* * *

Non sembrerà iattanza vana, se affermeremo che l' Istituto di Cultura di Udine, dopo un pericolo di stasi e di grigiore, si è riallacciato alle migliori tradizioni degli anni passati. Alla prima ed all'ultima delle dodici conferenze, tenute per maggiore solennità nella grande sala della Loggia del Lionello, intervennero (come in parte si è detto) le autorità cittadine più elevate. Undici su dodici videro — contro le previsioni pessimistiche di chi negava la possibilità in una stagione avanzata — un concorso enorme e, direi, preoccupante di cittadini d'ogni classe. L' unica conferenza che ebbe scarso pubblico fu quella che coincise con la sera della proclamazione dell' Impero (sabato 9 maggio). Tutte ottennero i più calorosi consensi. A indicare come la cittadinanza abbia corrisposto alle fatiche degli organizzatori, insisteremo sul fatto che la solita sede del R. Istituto Tecnico e le pur vaste sale della Loggia del Lionello si mostrarono il più delle volte inadeguate a contenere il pubblico accorso; tanto che in occasione dell'orazione di chiusura, tenuta dal senatore Innocenzo Cappa, centinaia (e forse migliaia) di persone dovettero allontanarsi dalla Loggia, dopo che la sala maggiore e le sale adiacenti furono in breve gremite, fino da tre quarti d'ora avanti il tempo fissato. Ci fu allora chi suggerì ai consiglieri dell' Istituto di invitare il pubblico, seduta stante, nel Teatro Puccini o nella grande sala del Castello. E la proposta sarebbe stata accettata, se il Teatro non fosse stato quella sera occupato per la recita della *Sonnambula*, e se la sala del Castello avesse un adeguato impianto di luce ed una stabile dotazione di sedie.

* * *

Di questo innegabile successo il Consiglio riconosce il merito a quanti lo hanno sorretto e confortato nel silenzioso lavoro: Autorità, Enti pubblici, collaboratori, stampa, amici; e si ripromette, per il venturo anno XV, una più lunga ed intensa attività, coll' intento di cooperare, nel nobile campo dell'educazione e della istruzione, alle maggiori fortune dell' Italia fascista e romana.

Galeso

Segnaliamo con viva simpatia la fervida e intensa attività svolta quest'anno — non ostante il breve periodo a disposizione — dall'Istituto Fascista di Cultura. Tutte le conferenze hanno avuto calda risonanza, consenso di pubblico e lietissimo successo. E' fuor di dubbio, che gli egregi camerati dirigenti, i quali si accingono a formulare tempestivamente il programma per l'Anno XV, saranno confortati anche per l'avvenire dalla collaborazione della cittadinanza e potranno dar vita, parallelamente alle lezioni dei corsi, ad una serie di iniziative, destinate anch'esse al più lusinghiero successo.

Un' alta onorificenza a mons. Tournier

S. M. il Re, su proposta di S.E. il Capo del Governo, ha conferito la croce di cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro al rev. mons. Clemente Tournier, canonico della Cattedrale di San Sernino a Tolosa, incaricando S. E. l'Ambasciatore di Parigi della consegna del diploma e delle insegne.

L'alta onorificenza che S. M. si è degnato di concedere, è ben meritata dall'illustre Prelato e studioso francese, il quale, in moltissime occasioni, ed in modo tangibile, come lo fu recentemente l'offerta d'una somma a favore delle famiglie indigenti dei Combattenti friulani in A. O., ebbe a dimostrare la sua sincera e profonda amicizia verso l'Italia, sì da meritarsi anche altri importanti riconoscimenti.

In Friuli il nome di mons. Tournier è particolarmente conosciuto. Sono noti infatti i suoi numerosi studi intorno al Friuli — pubblicati in volumi, o sulla rivista della Società Filologica, sul Bollettino diocesano di Tolosa od altrove — nei quali egli dimostra una bella competenza di storico e una delicata sensibilità di critico. Egli ha colto ogni occasione per manifestare il suo affetto e la sua ammirazione per l'Italia, il Duce e il Friuli — ch'egli ha visitato più volte.

La Società Filologica friulana ebbe già ad assegnare a mons. Tournier una medaglia di benemerenza; ed il suo presidente si fece un dovere di segnalare a Roma l'opera di questo sincero amico dell'Italia.

Esami nelle scuole

All' Istituto " Percoto „

Diamo il diario degli esami di ammissione al corso inferiore dello Istituto Magistrale «Caterina Percoto». Sessione estiva: lunedì 12 giugno, ore 9: prova scritta d' italiano; sabato 13, ore 9: prova scritta di aritmetica e geometria; lunedì 15, ore 9: prova di dettato e disegno; martedì 16, ore 8.30 e 15.30: prove orali; mercoledì 17, ore 8.30 e 15.30: prove orali; giovedì 18, ore 8.30 e 15.30: prove orali venerdì 18, ore 8.30 e 15.30: prove orali.

Ammissione al corso superiore ed idoneità alle varie classi. Venerdì 12 giugno, ore 8.30: prova scritta d'italiano; sabato 13, ore 8.30: versione dal latino; lunedì 15, ore 8.30: versione in latino; martedì 16, ore 8.30: prova scritta di matematica; mercoledì 17, ore 8.30: prova scritta di lingua straniera; giovedì 18, ore 8.30: prova di disegno; giovedì 18, ore 15.30: prova di musica e canto; venerdì 19, ore 8.30 e 15.30: prove orali; sabato 20, ore 8.30 e 15.30: prove orali; lunedì 22, ore 8.30 e 15.30: prove orali.

All' Educandato Uccellis

Gli esami di ammissione alla prima classe del corso magistrale superiore, presso il Reale educandato femminile Uccellis, avranno inizio il giorno 15 giugno ad ore 8.30 con la prova scritta d' italiano.

Gli esami di ammissione alle Scuole medie avranno inizio il giorno 15 giugno ad ore 9 con la prova scritta di aritmetica.

Il diario degli esami è esposto all'albo dell' Istituto.

Nei Sindacati del Commercio

Sabato fascista

Nel pomeriggio di ieri, presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio il dott. Luigi Piva parlò agli organizzati su « La vendita a rate ». Espose le origini, ne chiarì lo straordinario favore incontrato nel pubblico e ne precisò le forme soffermandosi infine particolarmente sulla influenza deleteria che questa forma di acquisto ha sulla economia dei singoli per la sua ripercussione sulle attività future.

La chiara ed interessante esposizione venne attentamente seguita dai lavoratori.

Nell'ambiente giudiziario

Trasferimenti e nomine

Il cav. uff. dott. Luigi Dianese, da molti anni I. Pretore presso la locale R. Pretura unificata, è stato trasferito a Vicenza quale dirigente quella importante R. Pretura.

Il cav. Domenico Borelli segretario capo presso questa R. Procura del Re è stato trasferito a sua domanda e con le stesse funzioni, alla R. Procura di Treviso.

Il sig. Giovanni Battista Millero I. Segretario presso la Procura del Re di Udine, è stato nominato in promozione segretario di Sezione presso la stessa Procura.

Divieti di pesca

Con decreto del Ministero della Agricoltura e Foreste, il decreto ministeriale 24 febbraio XIV che sospende i divieti di pesca e di commercio del pesce persico, della tinca, della carpa, della cheppia, dell'agone e del gambero, stabiliti negli articoli 13 e 16 del regolamento per la pesca in acque dolci 22 novembre 1914 n.o 1486, è abrogato.

La domestica Verdiana Pontel di anni 21, lavorando, riportava una ferita da punta all'anulare destro: guarirà in 10 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

6 Giugno 1936 XIV

Nati:	8
Morti:	3
Matrimoni:	5

Nascite

Romanelli Elia fu Elia; De Faccio Luigi di Umberto, Lagi Marcello di Giov. Battista, Cainero Ennio di Rino, Bodini Fernando di Franco, Dell'Ovo Gino di Bertoldo. — Illegittimi 2.

Morti

Paravano Giovanni Angelo fu Luigi bracciante di anni 67, Rubazzer Gemma fu Alessandro casalinga di anni 76, Comelli Maria in Venuti di Ciriano casalinga di anni 50.

Matrimoni

Leschiutta Amedeo agricoltore con Gortani Maria casalinga; Jussig G. B., impiegato, con Margutti Luigia casalinga; Artico Giacomo, milite, con Migotti Lucia casalinga; De Cesco Francesco impiegato con Luz Teresa sarta; Paroncini Ettore negoziante con Liano Emma sarta.

Cronaca mesta

Funebri Maria Stefanutto

A 38 anni si spegneva la signorina Maria Stefanutto, nota e molto apprezzata figura d'educatrice, di insegnante. Venerdì nel pomeriggio alla salma della compianta estinta sono state tributate le estreme onoranze. Precedevano il corteo le rappresentanze con bandiera, degli Istituti Renati Tomadini, dell'Asilo dell'Immacolata, delle Scuole d'Avviamento, del Fascio Femminile, della Casa d'Invalidità e vecchiaia. Corone avevano inviato le famiglie Battaglini, Bonacchi, Periotti, Angelo Cantoni, l'amica Maria Del Missier, alunni e alunne, le sorelle Gamba.

Sulla bara posavano i fiori della sorella, di Lina e del piccolo Gianni. Reggevano i cordoni le amiche Maria Del Missier, Anna Cuzzi, Maria Battaglini e Anna Capozzo. Il corteo si è mosso dal Civico Ospedale; nella vicina chiesa di San Francesco sono state celebrate le esequie. A Piazzale Venezia, la insegnante signora Della Vedova ha ricordato la figura della scomparsa e le virtù di cui era adorna. La salma è stata quindi salutata coll'appello fascista odinato dalla signora Volpi Ghirardini.

Alla sorella, ai congiunti, il nostro cordoglio.

Funebri Angela ved. Bonessi

E' stata accompagnata ieri al Cimitero la salma della signora Angela Marioni vedova Bonessi spentasi dopo brevi sofferenze a 64 anni, dopo una vita laboriosa gran parte dedicata alla conduzione dell'antica trattoria in Piazzale G.B. Cella. Alle ore 8 si è formato il corteo che ha accompagnato la salma nella parrocchiale di S. Giorgio e poi al cimitero. Fra le corone notavansi quelle della figlia, dei figli Piero, Virginio e Giovanni, del genero, dei nipoti, del cognato e nipoti Guerra. Reggevano i cordoni le amiche di famiglia signore Luigia Tuti ved. Guerra, Virginia Bonessi, Antonietta Guerra, Maria Antonutti ved. Peressini. Oltre ai congiunti e parenti, una folla di amici e conoscenti di famiglia, ha voluto seguire il feretro.

Alla famiglia, ai parenti, condoglianze.

Un lutto

Abbiamo notizia da Verona che si è spenta in quella città la signora Clara Volterra Ascoli, madre del camerata cav. Remo Volterra direttore del Cinema « Savoia ». La dipartita della buona signora ha suscitato vivo rimpianto cui partecipiamo esprimendo al marito, ai figli, ai congiunti il nostro cordoglio.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Angela Bonessi: Armando Scoda, L. 10.

Alla Società Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria di Gemma Rubbazzer: Guido Maffei, L. 10. — Per onorare la memoria di Vittoria Carnelutti Comessatti: famiglia De Alti, L. 10; famiglia Giulini, L. 10.

Per una povera famiglia. — Per onorare la memoria di Gemma Rubbazzer: N. N., lire 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Maria Stefanutti: Mario e Fernanda Gelich, L. 20.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Alessandro Facci: Alessandro Vidussi, L. 20.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere nel libro d'oro il nome del compianto rag. Ciro Ticò: maresciallo Guglielmo Magon da Tripoli, L. 10.

SPETTACOLI

Cinematografi

Savoia

Notte di Carnevale. - Strana ed affascinante storia passionale narrata con incantevole delicatezza. Protagonista Gustav Fröhlich e Rose Stradner. - Ore 14.

Impero

Il re dei commedianti. — Azione drammatica, possente nel suo sviluppo, avvincente, nell'incanto del Settecento. Interpreti Rudolf Forster e Criti Mardan - Ore 14.

Cecchini

Vecchia Russia - Vicenda d' avventura amorosa con la celebre cantante dell'Opera di Vienna Maria Jeritza e Leo Slezok. Grande successo. - Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Dalle ore 20 « *Ballo all'aperto* ». « Abbonamenti. Servizio tram. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

Erika

MACCHINE D'OCCASIONE
CICLOSTILI - ACCESSORI
RIPARAZIONI
ELIOS ORTOLANI
UDINE
P. Duomo 16 - Tel. 4.20

Vene varicose
Nella cura delle **Vene Varicose, la Calza Elastica** rappresenta ancor oggi uno dei rimedi più efficaci. Ma per ottenere i risultati che si desidera, è bene sapere che la scelta del tessuto e il grado di elasticità della gomma, sono i fattori principali del vostro miglioramento.
Le vene, per la loro delicata funzione, abbisognano di un tessuto non troppo rigido, nè troppo elastico, ma avente una compressione regolare ed uniforme, che si armonizzi col normale funzionamento delle vene stesse.
Presso la Ditta **G. FAGGIN** — Via Vitt. Veneto 20, (dietro Duomo), troverete un vasto assortimento di **Calze elastiche** dei migliori tessuti, di tutta garanzia e tranquillità e personale competente per ogni delucidazione.

Dattilografa - Copista
Lavoro accurato - Prezzi miti
Si impartiscono lezioni di dattilografia a tariffa minima.
Via Belloni 10, 1° piano.

Calze pura seta
Si-Si
Esclusività G. QUERINI
UDINE

Albergo Pensione ERICA
Grado
Casa distinta
Di fronte alla Spiaggia
Massimo confort
OTTIMA CUCINA
Propr. Nicolò Marchesini Tel. 43

Potete rinunciare alle cure del mare e della montagna, facendo uso della **MIRACOLOSA ACQUA DI REGOARO.**

GRADO Pensione ristorante **Alla Spiaggia** al mare - Casa famigliare - Prezzi modici - Cucina italiana

Giugno Radiofonico
Radioamatori!
alle vostre famiglie offrite una RADIO
Phonola Modello 936-37
Facilitazioni di pagamento
Abbonamento EIAR ed impianto gratuito
dall'esclusivista: **De Puppi** Mercatovecchio

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

La «Famee furlane» dell'America del Nord

Segnaliamo con vivo piacere che a Nuova York ha ripreso recentemente la sua attività quella «Famee furlane». Essa era stata fondata circa sette-otto anni or sono da un gruppo di volonterosi friulani, che alla lontana terra nativa si sentivano sempre profondamente attaccati. Cause molteplici, tra le quali la grave crisi imperversante sugli Stati Uniti, fecero sospendere la bella iniziativa dopo pochi anni di autività.

Ora, la migliorata situazione economica dell'America del Nord, ha permesso alla «Famee» di riprendere il suo lavoro. La società si propone di svolgere la sua azione in tutti gli Stati del Nord America — come la «Famee furlane» di Buenos Aires la svolge per il Sud — e di farsi iniziatrice di feste familiari, recite, concerti vocali ed istrumentali, di istituire un coro friulano. Presidente della «Famee» è il sig. Clemente Rosa, vice presidente il sig. Giovanni Pagnutti.

Il 2 maggio, nel salone principale della «Central Opera» di Nuova York, si è svolta la prima festa organizzata dalla «Famee». Vi erano presenti, oltre a tutti i membri della direzione della Società ed a numerosissimi friulani, il R. Vice Console di Nuova York, prof. Mario Giani, in rappresentanza del Console generale, assente dalla sede, ed i delegati di molte associazioni italiane della città. Il Vice Console è stato vivamente applaudito, ed i convenuti hanno colto l'occasione della sua presenza, per improvvisare una entusiastica manifestazione di patriottismo. Hanno parlato, prima il presidente del comitato organizzatore della festa, sig. Giovanni Pagnutti, poi il Vice Console, quindi alcuni rappresentanti delle associazioni intervenute. Il coro friulano della «Famee», diretto dalla signora Norma Bandiera, ha dato una applaudita esecuzione di villotte, inaugurando così la sua promettente attività. La festa ha continuato poi a svolgersi, animata dalle danze e dai canti, in una perfetta cordialità di spiriti.

Uno dei primi atti della rinascente «Famee» — atto altamente simbolico, che conferma il patriottismo dei nostri emigrati — è stato l'invio d'un cordiale saluto alla Filologica Friulana di Udine su una cartolina di rame. Dice il messaggio: «In questa foglia di rame la Società «Famee furlane» di New York, Nord America, invia cordiali saluti alla Filologica Friulana di Udine. Viva l'Italia! — Giovanni Pagnutti, vice presidente, New York, aprile 1936».

Il messaggio è stato molto gradito dalla Filologica, e lo sarà sicuramente anche da tutto il Friuli, cui esso s'intende spiritualmente inviato.

Il Vice presidente della Filologica comm. Enrico Brolli, rispondendo al saluto ricevuto, e compiacendosi vivamente per la ripresa di attività della «Famee», ha ricordato come questa richieda e ben meriti la cura intelligente non solo di tutti i preposti, ma anche di ogni altro friulano, in quanto essa assume una importanza altamente sociale e nazionale, tendendo a tenere unita la nostra colonia ed a collegarla sempre più alla Madre Patria. Egli tenne infine a dichiarare che la Filologica si mette ben volentieri a disposizione degli Amici dell'America per quella collaborazione che potrebbe esserle richiesta. La Società ha già iniziato la sua collaborazione inviando un primo pacco di pubblicazioni friulane da distribuire fra i soci della «Famee».

Numerosi concorsi indetti dall'Opera Balilla

L'Opera Balilla ha bandito un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 500 allievi al primo anno dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile del Foro Mussolini e di 40 allievi del primo anno dell'Accademia fascista di scherma. I corsi si inizieranno il 1. ottobre p. v. Essi avranno la durata di due anni per gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile e di tre anni per gli allievi della Accademia di scherma. Gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile conseguito dopo il biennio scolastico il diploma di abilitazione e terminato l'anno di tirocinio pratico verranno assunti in servizio dall'O. B.

Gli allievi dell'Accademia fascista di scherma al termine dei tre anni del corso dopo aver superato le prove di esame prescritto nonchè gli esami di abilitazione magistrale per l'insegnamento della scherma saranno destinati all'insegnamento nel R. Esercito e nell'O. B. alle stesse condizioni previste per gli istruttori diplomati dall'Accademia fascista. L'Opera Balilla ha bandito altresì un concorso per l'ammissione di 200 allieve presso la Accademia femminile fascista di Orvieto.

Conseguito dopo il biennio di corso il diploma di abilitazione le accademiste saranno assegnate ai quadri dell'O. B. per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole e per le esigenze delle organizzazioni femminili dell'O. B. La presidenza centrale dell'O. B. ha indetto infine un concorso per la costituzione di una banda presso la Accademia Littoria del Foro Mussolini. L'organico della banda sarà di 88 strumenti. Al concorso potranno partecipare gli avanguardisti che siano già avviati allo studio degli strumenti previsti dall'organico stesso e che quindi già frequentino corsi bandistici o scuole di strumento a fiato licei o conservatori musicali regi o pareggiati municipali o privati. I vincitori del concorso entreranno a far parte della banda dell'Accademia Littoria, beneficeranno gratuitamente del vitto e dell'alloggio presso l'Accademia stessa e frequenteranno oltre ai corsi di cultura generale dell'Accademia, apposita scuola di musica che permetterà loro di seguitare regolarmente gli studi intrapresi di guisa che i migliori di essi avranno la possibilità in un'avvenire di esercitare la professione di maestri di banda presso l'Opera Balilla e gli altri in qualità di liberi professionisti potranno essere impiegati nei complessi bandistici.

Visite dell'Arcivescovo

Oggi S. E. l'Arcivescovo celebrerà all'Istituto Tomadini; domani compirà la visita pastorale a Canebola e Canal di Grivò; martedì a Valle di Soffumbergo; mercoledì 10, a Masarolis.

Giovedì 11, farà assistenza solenne nella Metropolitana e poi prenderà parte alla processione del «Corpus Domini».

L'attività del Consorzio allevamenti bassa corte

Riunione del consiglio

Ieri alle ore 15.30, nei locali dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, si è riunito il consiglio di vigilanza del Consorzio provinciale allevamenti di bassa corte. Erano presenti il presidente dell'Unione agricoltori, il veterinario provinciale, l'ispettore zootecnico dell'ispettorato provinciale agrario, il vice direttore dell'ispettorato in rappresentanza del direttore, il direttore dell'Unione agricoltori, il rappresentante dell'amministrazione provinciale, il rappresentante dei Sindacati dell'unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, il rappresentante del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, il rappresentante del Consorzio enti agrari, il presidente del Consorzio provinciale allevamenti bassa corte ed il direttore dello stesso.

Il presidente del Consorzio ha dato lettura alla relazione sulla attività svolta nel 1935 e quella dei primi cinque mesi del corrente anno, mettendo in evidenza l'importantissimo lavoro di propaganda svolta dal Consorzio stesso, specie per la campagna antisanzionistica.

Tra le importanti azioni, è da annoverare la costituzione di 9 incubatoi che ha servito per fare la forte distribuzione di pulcini, prenotati dalle massaie rurali in seguito alla propaganda svolta nell'intento di intensificare l'allevamento dei polli per ottenere il conseguente aumento della produzione uova e carne per la quale si era tributari all'estero.

Ha pure illustrato tutte le azioni miranti al miglioramento e potenziamento degli allevamenti di bassa corte, dimostrando l'importanza del Consorzio nell'organizzazione tecnica e commerciale della pollicoltura e della coniglicoltura provinciale.

Gli intervenuti si sono compiaciuti con il presidente del Consorzio ing. Chiaruttini per il fecondo lavoro svolto a favore di questa importante branca dell'agricoltura che ha parte preponderante nella economia locale e nazionale.

Assicurazione contro la tubercolosi dei mezzadri e coloni

L'Istituto della previdenza sociale ci prega render noto che il termine fissato dall'art. 8 del decreto per la presentazione delle denuncie delle famiglie coloniche o mezzadrili agli effetti della assicurazione contro la tubercolosi è stato prolungato al 30 giugno. Ciò anche allo scopo di consentire che le denuncie stesse siano effettuate con la necessaria esattezza.

Investimento automobilistico presso Meretto di Tomba

Due ragazzi feriti

Ieri nelle prime ore pomeridiane, una «Balilla» di proprietà e guidata dal signor Giordano Tomada di Sante d'anni 29 dimorante in via Aquileia, mentre da Tomba si avviava verso Meretto, investiva una bicicletta sbucata improvvisamente da una stradella di sinistra.

Sulla bicicletta stava il sedicenne Marcello Del Mestre agricoltore da Meretto di Tomba il quale portava seduta sull'asse del telaio la sorellina Luigia di 7 anni; in seguito all'investimento violentissimo i due ragazzi venivano sbalzati lungi qualche metro; sono stati subito raccolti e soccorsi dallo stesso Tomada che li trasportava in paese dal medico comunale. Dopo le prime cure, con la stessa Balilla il Marcello Del Mestre veniva trasportato al nostro ospedale ove il dr. Veritti gli riscontrava una ferita da taglio alla fronte e ferite alla regione mentoniera nonchè un forte «choc» traumatico per cui lo faceva accogliere, guaribile in 25 giorni. Il Tomada quindi ritornava a Meretto e siccome pure le condizioni della bambina apparivano gravi, l'adagiava nella automobile e trasportava anch'ella all'ospedale dove i sanitari le riscontravano la probabile frattura della base cranica; la prognosi per costei è riservata.

Sul posto si sono recati, per le constatazioni i carabinieri di Basiliano.

Quelle di... ogni giorno

Altre due persone sono rimaste — ad opera d'ignoti — senza bicicletta: Bruno Grion di Leonardo d'anni 28 di viale Palmanova ed Eleonora Romanello di Antonio d'anni 22 di via S. Osvaldo.

Le banane: prodotto ricco di vitamine

La definizione è dell'Accademico d'Italia Filippo Bottazzi, che la banana e il suo alto valore nutritivo ha fatto oggetto di dotto e analitico studio. Questo saporoso e profumato frutto tropicale, che ci proviene dalla Somalia, in breve ha trionfalmente sostituito la produzione straniera di cui fino a poco tempo addietro eravamo tributari. Dai negozi di generi coloniali, ecco il grappolo d'oro si è imposto nei mercati rionali ed è stato il ben venuto e il ben accetto. Adesso, con la vendita anche al chilo, si è di molto facilitato lo smercio con notevole vantaggio del pubblico, che ha così a sua disposizione tutto l'anno un delizioso frutto destinato a sempre maggior consumo.

Volete sapere come si può ridurre in cifre eloquenti un chilo di banane? Ce lo dice lo stesso Accademico Bottazzi, che però consiglia l'uso accoppiato con il latte, in quanto costituisce in tal guisa un alimento veramente completo. La banana dà i suoi idrati di carbonio, di cui han tanto bisogno i ragazzi, e in genere coloro che compiono esercizi o lavoro muscolare, e il latte contribuisce al valore nutritivo del miscuglio con la proteina, coi suo grasso e con i suoi sali.

Dunque consumando un chilo di banane (circa 12) e un litro di latte s'introducono nell'organismo: 47 gr. di proteina, 41 gr. di grasso, 249,5 gr. di carboidrati: Complessivamente 1640 calorie ottimamente utilizzabili, facilmente digeribili e assimilabili. Basterebbe alla dieta aggiungere 400 gr. di pane bianco per costituire una razione alimentare del valore calorifico complessivo di 2640 calorie e contenente 83 gr. di proteine, sufficiente per un uomo adulto alla esecuzione di un lavoro moderato.

L'uso delle banane è utilissimo anche a scopo terapeutico, come nei casi gravi di diarrea ostinata dei bambini, quando hanno intolleranza per il latte, e quando si voglia somministrare una dieta ricca di materiale energetico ma povera di proteine. Le banane sono state trovate molto efficaci nell'infantilismo intestinale e costituiscono un alimento opurinico ideale, da consigliare insieme col latte o da solo, nei casi di uricemia, di gotta, di artrite gottosa, di arteriosclerosi, sono state molto usate come rimedio antiscorbutico in luoghi e tempi ove non era facile procurarsi limoni, arance o pomodori.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Udienza del 6 giugno 1936-XIV. — Presidente: comm. dott. Luigi Petretti; Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Pirani; Assessori: dott. Accordini, prof. Passerella, dott. Mario Dal Dan, dott. Melchiorre Chiussi, prof. Sardo Marchetti; P. M.: cav. uff. dott. Tasso, sostituto Procuratore generale; Cancelliere: rag. Palma.

Uccide la cognata appiccandole il fuoco alle vesti

Si è iniziato ieri il dibattimento a carico di Vincenzo Buffolè Tassan fu Luigi d'anni 41 da Aviano il quale, la sera del 24 ottobre scorso in Costa di Aviano, gettava addosso alla cognata Elvira Paties ved. Zammatio, della benzina che teneva in un pentolino ed alla quale poco prima aveva appiccato il fuoco. Con le vesti incendiate, la donna in preda al terrore correva in casa ove i famigliari le portarono i soccorsi del caso; le ustioni da ella riportate però riuscirono mortali; infatti la Paties decedeva 18 giorni dopo all'ospedale di Sacile. Il Tassan, dinnanzi alla Corte, ha confessato il criminoso gesto giustificandolo col dire che la cognata, con le sue persecuzioni, era la causa dei gravi dissidi fra lui e la propria moglie. Sembrerebbe invece, dalle risultanze processuali, essere l'imputato individuo amante dell'ozio e sperperatore della dote della moglie.

Il difensore avv. Cristofori presentava, dopo l'esame dei testi, richiesta per un esame psichiatrico del Tassan; il Procuratore generale si opponeva; la Corte infine respingeva la richiesta della difesa e rinviava il prosieguo della causa a lunedì alle ore 16.

(Il figlio della Paties si è costituito P. C. con l'avv. Polleretti).

In Tribunale

Udienza del 6 giugno 1936-XIV. — Presidente: cav. dott. Serra — Giudici: cav. dott. Santomaso e cav. dott. Ferlan — P. M. cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Un infortunio di caccia in quel di Cividale

Il guardiacaccia Giuseppe Galliussi fu Giacomo d'anni 35 da Cividale, alle dipendenze della Commissione venatoria provinciale, il primo di ottobre scorso, sorprendeva tali Marco Guion di Luigi d'anni 19 da Savogna e Emilio Specogna d'Elia d'anni 21 da San Pietro al Natisone, a cacciare con il fucile, sprovvisti della relativa licenza di porto d'armi. Il Galliussi intimava ai due cacciatori la contravvenzione togliendo nel contempo il fucile dalle mani del Guion che si opponeva e colpiva il Galliussi con una roncola; questi a sua volta estraeva di tasca una rivoltella e feriva gravemente l'avversario all'emitorace sinistro. Ad accertamenti ultimati, l'autorità denunciava il Galliussi per tentato omicidio e per aver portato fuori di casa una rivoltella senza licenza; denunciava inoltre il Guion e lo Specogna per violenza contro il guadciacaccia. Il Galliussi veniva assolto in istruttoria per il primo reato, per il secondo è stato condannato ieri dal Tribunale ad 1 mese d'arresto; il Guioni ritenuto responsabile di lesioni volontarie contro un privato è stato punito con 4 mesi di reclusione; lo stesso e lo Specogna per porto abusivo di fucile, sono stati puniti a 500 lire di ammenda ciascuno; pena sospesa e non menzione soltanto per questi due (Dif. avv. Sartoretti per Guion e Specogna — avv. Scrosoppi per Galliussi).

Un brindisi tira l'altro...

Due denuncie

I giovani ventottenni Aristide Guerra fu Nicolò di viale Duodo e Livio Blasoni di Pietro di via San Rocco, dopo avere ripetutamente brindato l'altra sera alla loro amicizia ed alla loro reciproca fortuna, se ne tornavano alquanto allegri alle rispettive case. In via San Rocco incontravano un gruppetto di giovani coi quali, per futili motivi, attaccavano questione ad interrompere la quale intervenivano i carabinieri. Il Guerra ed il Blasoni sono stati denunciati per ubriachezza.

Lattivendole in fallo

Sono state dichiarate in contravvenzione — e conseguentemente denunciate al Pretore — le lattivendole: Rosa Feruglio in Cantoni di via Cotonificio e Berna Mesaglio in Puppo da Ceresetto perchè vendevano latte scremato; Ida Monino in Pedruzzi da Ceresetto e Teresa Di Blas in Del Fabbro di via Brescio perchè vendevano latte scremato ed annacquato.

Pennuti in volo

Nottetempo, sono stati visitati i pollai di Algerino Driussi fu Federico d'anni 26 in Via Torino e di Galliano Mossenta fu Antonio d'anni 25 in Via Muris; dal primo hanno asportato sette, dal secondo dieci galline. Al primo anno inoltre rubata una coniglia pregna.

Incidente motociclistico

Il meccanico Onofrio Paglierini d'anni 19 dimorante in via Grazzano, cadendo accidentalmente dalla motocicletta, riportava una ferita nell'incavo dietro il ginocchio sinistro ed escoriazioni alla mano sinistra. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Grave caduta di un bimbo

Il piccolo Giovanni Bressani di Domenico d'anni 2 da Nimis stava giocando in casa sopra una sedia; ad un tratto scivolava e cadeva malamente a terra. Trasportato subito all'ospedale Civile è stato ivi accolto per probabile frattura del femore destro, lesione guaribile in 40 giorni.

Percosso da uno sconosciuto

L'altra sera Ennio Missio fu Angelo d'anni 50, dimorante a Paderno, in via Piemonte, si accingeva a rincasare in condizioni che lasciavano facilmente capire che precedentemente aveva alzato non poco il gomito. Giunto nei pressi dell'abitazione — almeno da quanto egli ha dichiarato più tardi al medico — uno sconosciuto lo assaliva e lo tempestava di pugni e calci producendogli lesioni guaribili in otto-nove giorni.

Maltrattava un cavallo

Leonello Bulfon di Pietro d'anni 27 da Latisana è stato denunciato per maltrattamenti alle bestie e precisamente per aver sottoposto a pesante lavoro un cavallo piagato.

Cronaca minima

Un furto di marche per uso commerciale, è stato commesso l'altra notte nel magazzino della ditta autotrasporti Guido Rossetti, in Viale Ledra. Il danno non è stato ancora accertato.

Con una scure, mentre la maneggiava per gioco, il piccolo Loris Carraro d'anni 7 di via Pradamano, si produceva una ferita al pollice sinistro; 8 giorni di guarigione.

Sotto una ruota d'un carro rimaneva impigliato con il piede destro, il bracciante Luigi Munisso d'anni 30 da Cussignacco, riportando una ferita lacero contusa guaribile in una decina di giorni.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Notte di carnovale».

Film tedesco diretto da Hans Deppe e interpretato da Gustavo Frölich, dal George e dalla Stradner. A tratti la mano del regista è un po' pesante nella ricerca troppo minuziosa dell'effetto o dell'idea ma nell'insieme il film si regge ed interessa. Peccato che la fotografia sia leggermente opaca. La trama è semplice: in una notte di carnevale un celebre aviatore che ha battuto un primato d'altezza, ritrova Maria, sua vecchi amica d'infanzia, ora sposa ad un uomo violento e volgare. Si riconoscono, si amano, e nelle spire del ballo decidono sotto l'incubo di una tragedia che può scoppiare da un momento all'altro, la loro felicità.

Al «Savoia».

Gamza

IL GIORNO

Calendario

7 giugno, domenica (159-207).

S. Paolo, vescovo di Costantinopoli; più volte cacciato dalla sua sede dagli ariani, fini strangolato nella Cappadocia — S. Roberto, abate inglese dell'Ordine dei Cistercensi.

Diario sacro

Domenica I. dopo Pentecoste — Festa della Ss. Trinità — Vangelo: Gesù dice agli Apostoli: «Andate nel mondo intero e battezzate tutte le genti nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Chiesa dei Cappuccini: oggi si commemorerà l'80.o di S. S. Papa Pio XI. Alle ore 7, S. Messa cantata con Comunione generale per il S. Padre. Alle ore 17 consacrazione delle zelatrici dell'A. P., avvisi del Padre Direttore, discorso commemorativo tenuto dal predicatore Padre Roberto da Nove. Al termine della funzione sarà cantato il Te-Deum. Tutta la Congregazione è tenuta ad intervenirvi.

Il tempo

L'Osservatorio meteorologico del Costello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 6 giugno: temperatura massima 19.9, minima 10.9. Precipitazioni mm. 2.2.

Previsioni. — Instabilità persistente, cielo generalmente nuvoloso con nebulosità in accentuazione nelle ore pomeridiane. Formazioni temporalesche sparse più frequenti sugli alti versanti e lungo la dorsale appenninica. Temperatura in lieve aumento.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Cantoni in Chiavris, Dall'Acqua in Mercatovecchio, Pandolfi in via Cavour e Solero in via Aquileia.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

La radio

Ore 20.45: «Boris Godunof» dramma musicale, di Mossorgsky (gruppo Roma) — Concerto sinfonico poi «Mezze maniche» commedia in un atto di Mor e Borghesio.

In cucina

Risotto di verdura. — Lavate, scolate e fate a pezzetti eguali, tutte le verdure di stagione, fatele bollire in brodo e scolatele. Tritate una cipolla e, appena ha preso colore, aggiungete due pomodori pelati tritati. Versate due tazze di brodo, lasciate cuocere dolcemente per 35 o 40 minuti. Venti minuti prima di servire mettete il riso. Per allungarlo servitelo di brodo fatto con sugo di carne. Condite con formaggio grattugiato, ritiratelo dal fuoco ancora morbido.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Dove rimettere a nuovo il vostro
Cappello e le **Scarpe**
In pochi minuti alla
"Rinnovatrice Friulana"
Via Savorgnana 8
ELEGANZA — PERFEZIONE — CELERITA'

Le terie
Sommariva
Via VITTORIO VENETO 8 Tel. 6.46 - Via RIALTO (Pal. Uffici)
hanno sempre pronto un ricco e vario assortimento **di Pasticceria fresca**
Gelati, Cassate
Spumoni, Pezzi duri
ecc. ecc. confezionati con prodotti genuini e scelti di primissima qualità.
Servizio inappuntabile e prezzi modicissimi. Forniture a domicilio senza alcun aumento di prezzo.

Esposizione permanente
Ghiacciaie "Siberia" Ghiacciaie "Metal"
Carrozzelle per bambini (le migliori marche)
Seggioloni e Guardia bimbi
Ombrelloni e Sedie a sdraio
Poltrone Frau - Tavolini da tè
Salottini: Mobiletti bar
APPARECCHI per ginnastica da camera
nuovi locali della **"Vitrum"**
(Piazzetta S. Giacomo ex Maglificio Udinese)

Sudore
Polvere assorbente igienica
Lapi
contro il sudore dei piedi delle ascelle - Sopprime rapidamente le disgustose emanazioni cutanee e sgradevole odore del sudore
presso la Ditta G. FACCIN Via Vittorio Veneto 20 UDINE
e presso i migliori negozi di drogheria e profumeria.

La Ditta **Filipputti - Bonutti**
Negozio pizzi - UDINE - Via Paolo Canciani
Continua sempre la vendita speciale a prezzi eccezionali

CALZE BEMBERG, prima scelta	L.	2.90
ASCIUGAMANI	"	1.80
ASCIUGAMANI spugna	"	2.25
CAMICIE, MUTANDE in tutte le tinte, al pezzo	"	1.90
SOTTOVESTE	"	4.90
CAMICIA notte in tutte le tinte	"	5.90
FAZZOLETTINI da naso	"	0.20
FAZZOLETTINI, fini battista, lino	"	0.60
FEDERE	"	2.90
SALVIETTA tè	"	0.50
SCENDILETTI	"	1.60
FAZZOLETTO RAYON, grande da collo	"	2.90
TENDINA pizzo setificata	"	3.90
LENZUOLO una piazza	"	12.90

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Spilimbergo

Il gen. Pirzio Biroli ad un balilla

Al capo squadra dei Balilla, Livio Chiesa, figlio del valoroso tenente dei bersaglieri, camerata Guido Chiesa, direttore della S. A. industria bacologica friulana, è pervenuto da S. E. Pirzio Biroli la seguente cartolina scritta da Dessiè in data 21 maggio:

« Di ritorno da Addis Abeba ri« spondo alla tua lettera del 4 « maggio per ringraziarti delle « tue affettuose espressioni e del« le bellissime tue fotografie in « perfetta tenuta di fascista ber« sagliere. Sarai certo un bravo « soldato e farai, a suo tempo, « anche tu onore alla Patria, come « il tuo papà e come tutti i ber« saglieri d'Italia. Quest'anno, « anno fatidico e cruciale, cade « proprio il centenario della fon« dazione del Corpo piumato. Fe« lici coloro che potranno assiste« re in Italia alla giusta esalta« zione sua. In caso, rappresenta« mi tu a Roma, a Udine ed a « Spilimbergo.

« Saluta babbo e mamma e con « un abbraccio credimi tuo aff. « Generale

Pirzio Biroli »

La Rivista dello Statuto

La Rivista delle Forze Armate qui di stanza, seguirà alle ore 9 nel viale Mazzini. I signori ufficiali delle categorie in congedo hanno facoltà, per la circostanza, di vestire l'uniforme. Alla Rivista parteciperanno anche le forze inquadrate nel Regime, e le associazioni patriottiche e delle armi in congedo, e avrà luogo con qualunque tempo.

Cospicua elargizione all'Asilo - Monumento

Il Consiglio di amministrazione della S. A. Industria bacologica friulana ha elargito al locale Asilo Monumento, fondazione Marco Volpe la somma di lire mille. La Presidenza dell'Asilo ha deliberato che il nome dell'offerente venga scolpito sulla lapide marmorea dei benemeriti dell'istituzione.

Gli esami alla R. Scuola "G. Carducci,,

Le lezioni della R. Scuola Secondaria «G. Carducci» avranno termine con il giorno 10 giugno. Nello stesso giorno si terranno gli esami di educazione fisica. Nei giorni 12 e 13 seguiranno gli scrutini finali.

Gli esami d'idoneità e di licenza avranno principio il 16 giugno alle ore otto e trenta.

Ecco il diario degli esami.

Lunedì 15 giugno, ore 8.30: prova scritta d'italiano; martedì 16, ore 8.30, prova scritta matematica; mercoledì 17, ore 8.30, prova scritta francese; giovedì 18, ore 8.30: prova scritta computisteria; venerdì 19, ore 8.30, prova scritta pratica commerciale; sabato 20, ore 8.30: prove di steno-dattilografia; lunedì 22, ore 8: prove orali.

Festa all'aperto

Oggi alle ore 15 in località S. Giovanni Eremita, si inizierà un ballo pubblico su piattaforma. Suonerà la « Giovanissima » dell'O. N. D.

Al Circo Zoppè

Un pubblico sempre numeroso accorre alle rappresentazioni del Circo Zoppe, che si trattiene fra noi fino a domani.

L'infortunio di un operaio

L'operaio Cancian Guido fu Giuseppe di anni 27 da Pozzo, ed occupato presso le Fornaci della Ditta Luchini di S. Giorgio della Richinvelda, nel fermare con un'asta di ferro, un carrello adibito al trasporto del materiale, si feriva alle labbra, e riportava la frattura dell'avambraccio destro e la frattura della falange del quinto dito. Medicato al nostro ospedale, venne giudicato guaribile in giorni 30.

Cade dalle scale

La casalinga Anna Bortolussi vedova Melocco di anni 65 da Lestans, nel scendere dal primo piano della sua abitazione ove era stata in una stanza ad accudire i bachi da seta, cadeva malamente fratturandosi l'avambraccio destro. Guarirà in giorni 30 s. c.

TARCENTO

Il saggio ginnico

Oggi alle 17 al campo sportivo gli organizzati appartenenti al locale Comitato dell'Opera Balilla eseguiranno il saggio ginnastico annuale. Autorità e popolazione sono invitate ad assistere.

La chiusura dell'anno scolastico

Si è svolta l'altro giorno la cerimonia per la chiusura dell'anno scolastico. Tutti gli alunni in divisa di Balilla e di Piccole Italiane, si sono recati, inquadrati, ed agli ordini dei rispettivi insegnanti, alla cripta ed al monumento ai Caduti dove sono state deposte due palme di fiori.

Si sono poi raccolti nella Chiesa arcipretale ove Mons. Camillo Di Gaspero ha pronunciate elevate parole di circostanza.

Sempre in perfetto ordine gli alunni si sono ammassati sul piazzale antistante alle scuole per ascoltare le parole di saluto del direttore didattico.

La cerimonia ha avuto termine col saluto al Re ed al Duce e con un alalà per i Caduti in A.O.

Nelle singole classi sono state poi distribuite le pagelle.

Due infortuni

Comelli don Egidio da Sedilis, di Tarcento, dirigendosi in bicicletta da detta borgata a questo capoluogo, cadeva riportando contusioni ed escoriazioni al viso ed alle mani. Il dottor Romanini lo giudicava guaribile in 15 giorni.

— Il piccolo Luciano Venuti di Massimo di anni 5 veniva accidentalmente colpito con un falcetto al labbro inferiore da un contadino che tagliava erba. Il dott. Bonfadini giudicava guaribile il piccolo infortunato in 8 giorni.

Incontro di pallacanestro

Oggi alle 16 la squadra locale dei Giovani fascisti s'incontrerà con la squadra A del Fascio Giovanile di Rubignacco, in una partita valevole per campionato di seconda divisione. Arbitrerà Galliussi di Udine.

TRICESIMO

Nel cinema

Oggi, dalle ore 17 in poi al Cinema si presenterà l'imponente film svolto alla Corte Imperiale di Vienna «Serenata». Il romanzo d'amore che ispirò a Schubert la sua immortale serenata. Precederà un interessante documentario dell'Istituto L.U.C.E.

BASILIANO

Offerte pro acquisto armonium

L'appello rivolto dal sig. Vicario per dotare la Chiesa di Basiliano di armonium confacente alle esigenze venute a verificarsi in seguito alla ripresa di istruzioni musicali ha trovato il popolo ancora una volta e come sempre concorde per il bene e lustro del suo paese. Diamo intanto il primo elenco delle offerte pervenute: cav. Enrico Mangancetti lire 50; sac. Giosuè Cecconi 20; N. N. 25; cav. geom. Luigi Sgobaro 10, maestro Masotti Enrico 15; prof. Luigi Garsoni, parroco di Basagliapenta, famiglia Fabris Valenti, prof. Gottardis direttore delle scuole Sem., Della Longa Guerrino, sac. Bellina parroco di Plaino lire 10 ciascuno; Polesello dott. Valentino, Zoppa Taddeo, sig.ra Emma Candiani, Della Longa Luigi, insegnante Treu Maria, insegnante Pessa, insegnante Mandruzzato, insegnante Testaferrata, De Paoli Luigia ved. Nobile lire 5 ciascuno; Romano Giacomino lire 5, famiglia Romanelli lire 2.

Sentiti ringraziamenti ai generosi offerenti ed oblatori ed in particolare al maestro Masotti che tanto si presta per la raccolta delle offerte.

Cronaca di Maniago

Manifestazione di giovinezza

Nel cortile della Casa Balilla si è svolto il saggio ginnico sportivo preparato con vero amore dai nostri bravi insegnanti. Assistevano tutte le autorità cittadine. Scesero primi in campo in perfetta formazione, gli studenti delle Secondarie, i quali al comando del C. M. geom. Argo Beltrame eseguirono alla perfezione tutti gli esercizi dell'anno XIV. Seguirono le Giovani Italiane comandate con vera competenza dalla capocenturia signorina Angelina Tami; esse interpretarono con finezza la loro ginnastica ritmica. Ed ecco la massa dei 400 Balilla e Piccole Italiane, uno stuolo di Camicie nere e camicette bianche che si muovono con sincronia perfetta al comando del direttore ginnico sportivo maestro Quaggiotto.

Alla fine un gruppo di Avanguardisti fa delle gare di salto, e di corse. Tutti molto applauditi dalla folla di popolo che attornia i ginnasti e si compiace con gli istruttori e con il presidente dell'O. N. B. e la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane.

Nel Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile signora Pantarotto tenne l'annuale riunione ad oltre un centinaio di donne e Giovani fasciste, nonchè al nuovo gruppo di Massaie Rurali.

Anzitutto ricordò le camerate scomparse dall'ultima assemblea: Caterina Tam, fiore di bontà e intelligenza che dalla fondazione del nostro Fascio, all'ultima ora di sua vita volle prendere parte attiva alla nostra sezione; Maria Brunetta Carmosino madre esemplare; Saturnia Babini che prima di chiudere gli occhi per sempre ebbe un pensiero per il Duce magnifico; e il Caduto in A. O. maniaghese Magro Arturo, nonchè la prima donna caduta sotto la ferocia abissina: Lidia Maffioli Rocca.

Parlò poi sul momento storico attuale e ricordò a tanto orgoglio di tutte le donne, il valido contributo dato alla vittoria con le offerte delle «fedi» e dell'oro alla Patria, la resistenza alle sanzioni. Rivolgendosi alle presenti famiglie dei Caduti in guerra, le invitò ad entrare nelle file del Partito.

Parlò poi al nuovo gruppo voluto dal Regime delle Massaie rurali, che al suo primo anno conta già in un paese industriale come il nostro, 60 iscritte. Oltre tutto il resto raccomanda alle Rurali la gita a Padova per il 14 per la visita alla Mostra tanto utile, gita di sole 20 lire.

Raccomandò alle giovani fasciste, la partecipazione alla grande adunata Dopolavoristica a Udine. E passò a trattare argomenti d'ordine interno ed a esporre la relazione morale e finanziaria. Dopo dodici anni di lavoro per Maniago, non tendendosi più di reggere il tanto lavoro, mentre ringrazia tutte le fedeli collaboratrici e le buone fasciste che cooperarono in ogni occasione, dice che lascierà il posto di segretaria per tenere solo quello di ispettrice di Zona.

La delegata delle Massaie rurali signora Chiaradia dispensò poi le tessere alle rurali.

La riunione si chiude col saluto al Re e al Duce.

Gita Dopolavoristica

L'O. N. D. indice per il giorno 21 giugno una gita a Padova in occasione della Fiera campionaria. La quota è di lire 26 da versare metà subito per cauzione.

L'iscrizione si chiude il giorno 14 c. m.

Per le adesioni e informazioni rivolgersi al sig. Rose Osvaldo.

CLAUT

Le cerimonie odierne

Oggi con solenne cerimonia saranno inaugurati il gagliardetto del Fascio Femminile preparato dalle Donne fasciste delle quali è segretaria la signora Rina Giordani Fiorida, e i gagliardetti delle scuole rurali dell'O. N. B. delle frazioni di Cellino e Pariedo. Presenzieranno tutte le autorità: sarà madrina del gagliardetto del Fascio Femminile l'ispettrice di Zona signora Ildegonda Brunetta Pantarotto; per quelli dell'O. N. B. sarà il direttore provinciale c. m. Valente.

CAMPONE

Chiusura dell'anno scolastico

In queste scuole elementari si sono ultimati gli esami di compimento e di proscioglimento. Le insegnanti signorine Budri e Baietti, non avendo potuto condurre i rispettivi alunni al capoluogo del comune, per l'inclemenza del tempo, vollero che gli alunni eseguissero, alla presenza del presidente della commissione d'esame, i canti insegnati durante l'anno scolastico e gli esercizi ginnico - sportivi dell'anno XIV. Questa simpatica manifestazione riuscì una chiara affermazione del dovere compiuto con piena soddisfazione dell'autorità scolastica presente. Gli esercizi furono svolti alla perfezione con ritmica cadenza e con elegante disinvoltura; i canti con brio e intonazione perfetta.

La fine della bella cerimonia fu chiusa col saluto alla bandiera al Re e al Duce. Poi tutti gli alunni sfilarono marzialmente davanti alla bandiera salutando alla romana.

CAVASSO NUOVO

Esazione 3.a rata imposte

L'Esattoria consorziale avverte che venerdì 12 giugno, nel solito locale sarà l'agente incaricato della esazione della terza rata imposte e tasse.

CAMPOFORMIDO

Nobili sentimenti

Riceviamo:

Illustrissimo Signor Direttore,

In relazione al comunicato comparso sul N. 132 del 3 corr. di codesto giornale sotto il titolo « Attività dei Fasci Femminili » ritengo opportuno mandare queste righe: In questo Capoluogo nel 17 maggio scorso fu solennemente inaugurato il gagliardetto del Fascio femminile locale, che con significativo gesto venne donato dal Fascio di Combattimento. La cerimonia riuscì sotto ogni aspetto degna del patriottico avvenimento, come venne a suo tempo riferito su « Il Popolo ». Terminato il rito a cui vi parteciparono le autorità, rappresentanze ed ospiti graditissimi di Udine e di altri luoghi contermini, stettero per breve ora in lieta conversazione; ed è durante questa ch'io avea l'idea, se avessi trovato il momento opportuno, di esprimere anzitutto un ringraziamento alla Segretaria della Sezione, sig.na Gulatto, per avermi invitato alla bella festa e di aggiungere un pensiero per esaltare le virtù della donna; di questo essere, che nel Santuario della famiglia, è tutto: luce, pensiero, azione, ordine, conforto, per venire a concludere che la sua collaborazione alla Rivoluzione fascista, sempre in marcia ascensionale, riuscirà molto utile alla santa causa e che la sua attività anche in questo nuovo campo, non potrà che riaffermare le sue elette doti che si compendiano in un alto spirito di intuizione, di iniziativa, di economia, di rinuncia, di sacrificio, cui fu natura doviziosamente dotata. Avrei voluto esternare la mia convinzione che da quella solennità le donne di Campoformido non avrebbero potuto non ricevere nuovo impulso per la migliore esplicazione della nuova, nobilissima loro missione. Tutto questo l'avrei detto anche in omaggio alle gentili signore e signorine forestiere che onorarono di loro presenza la cerimonia ed alle ascritte alla Sezione, presenti ed assenti. Sfuggitami però l'occasione propizia, io, naturalmente, di tale mia idea non ne feci e non ne avrei mai fatto cenno ad alcuno; ma ora, visto l'articolo cui ho accennato in principio, contenente anche una circolare della Fiduciaria provinciale, che pur assisteva alla festa di Campoformido, con la quale in modo veramente splendido, fa incitamento a tutte le donne della Provincia ad iscriversi ai Fasci femminili, mi sembra non essere fuor di luogo il manifestarla, a sublimare le virtù muliebri, affinchè anche la donna si convinca ove non lo fosse (si sa che la cosa più difficile è di conoscere se stessi) che pur lei può, nei più svariati modi, tornare di grande utilità alla Patria, ora portata, in grazia alla infallibile guida del Duce, all'eroico nostro Esercito ed ai bravi e forti operai, ai fastigi dell'Impero. L'esaltazione poi della donna per le sue virtù domestiche e civili che fanno di essa la regina della casa e l'angelo della famiglia, dovrebbe poi influire in modo sensibile per l'incremento demografico sempre necessario per la prosperità della Nazione, ma ora più che mai, ed anzi assolutamente indispensabile, in seguito alla gloriosa conquista dell'Impero africano.

S'Ella, sig. Direttore, ne stimerà utile la pubblicazione, io gliene sarò grato. Dev.mo

Nicolò Biasotti
già Segretario Comunale

CODROIPO

L'odierna festa ginnastica

Oggi alle ore 17 al campo sportivo del Littorio si svolgerà la VIII festa ginnastica.

Ecco il programma della manifestazione: Omaggio ai Caduti; ammassamento dei organizzati al campo sportivo; saluto al Duce; presentazione Figli della Lupa; canti patriottici; esercizi obbligatori per l'anno XIV per Balilla e Piccole Italiane delle Scuole elementari; esercizi preparatori, di puntamento e scherma per Balilla Moschettieri; progressione di esercizi con la clave per Giovani Italiane, obbligatori per l'anno XIV; esercizi di lotta per Avanguardisti, obbligatori per l'anno XIV; esercizi a corpo libero per Giovani Italiane, obbligatori per l'anno XIV; progressione di esercizi con le bandierine per Piccole Italiane; gare sportive per Giovani Italiane (palla filanciata); gare per Avanguardisti: tiro alla fune, corsa con ostacoli, corsa veloce m. 80, tiro al giavellotto, lancio del disco; sfilata.

L'ingresso al campo è libero.

Beneficenza

Elenco delle offerte per l'intestazione di letti, in memoria del compianto Luigi Stucchi, nei locali Istituti Assistenziali « Umberto di Savoia »:

Famiglia Stucchi lire 200; Essiccatoio cooperativo bozzoli di Codroipo 100; Circolo Agrario 100; Consorzio prov. allevamenti bassa corte di Udine 50; co. dottor cav. uff. Gian Lauro Mainardis 50; comm. Luigi Frova 50; Giovanni Rinaldi fu Rinaldo di Sedegliano 30; dott. Giovanni Battista Giavedoni di Camino 30; dott. cav. Pietro Zanettini di Udine 30; dott. Luigi Bevilacqua 25; co. Giovanni De Renaldy 26. Hanno offerto lire 20 ciascuno: dott. Carlo Sambuco di S. Vito al Torre; Essiccatoio cooperativo bozzoli di Flambro; geom. Arturo Folledore di Bertiolo; Giovanni Toniolo di Pordenone; Giuseppe Muselli di Passariano; Fratelli Savoia. Hanno offerto L. 15: co. Cesare di Colloredo Mels; co. Antonio di Colloredo Mels; dott. cav. Giovanni Faleschini. Hanno offerto lire 10: cav. Teobaldo Montico; Antonio Pinzani; Domenico Carlini; Luigi Zamparo; Gino Bassi di Udine; Guglielmo Caneva di Cividale; Luigi Moschioni di Udine; Massimo Rocco di Flambro; ing. Emanuele Rabasso di San Vito al Tagl.; rag. Pietro Del Turco di Udine; cav. Cesare Forte; Gino e Ida Cernuschi; Fratelli Micoli fu Pietro e madre di Sedegliano; Angelo Pozzoni di Spilimbergo; avv. Luigi Borsatti; famiglia Lualdi; dott. Giandomenico Birarda; Guglielmo Sambuco; Gio. Battista Sardi di Rivolto; Giuseppe Paludo. Hanno offerto lire 5 ciascuno: Bruno Aita di Passariano; Pietro Todisco; Francesco Piovesana; dott. Enzo Faleschini; fam. Dante Bressanutti; ditta Savonitti; Arturo Stradiotto Odorico Pittoni; Giovanni Brovedani.

Nella stessa circostanza hanno offerto all'E.O.A.: Valentino Chiesa di S. Lorenzo lire 10; cav. Olimpio Lenarduzzi 10; ditta Alfredo Savoia 10; fam. Tesa; Agostino Rinaldi di Sedegliano 5; fam. Angelo Peressini 5, Fioravante Santin 5; Mario Peressini di Angelo 5; Pietro Brancolini 5; Umberto Bortolussi 5; Luigi Zoratti di Goricizza 5; Pietro Miani 5. — Offerte varie minori L. 45,50.

Alla Conferenza S. Vincenzo: Alfonso Pietrogrande lire 5.

In totale le offerte in memoria del sig. Stucchi, ammontano a L. 1230,50.

Tiro a segno

Si rammenta i tiratori che oggi domenica dalle ore 9 alle 12, al Poligono del Coscat, si svolgeranno le consuete prove di tiro a segno.

Contravvenzioni

Durante il mese di maggio u.s. il locale ufficio di vigilanza municipale ha elevato 5 contravvenzioni per motivi diversi.

Al cinema

Al Cinema Vittoria oggi dalle ore 15 ultime rappresentazioni di « Sogno di una notte di mezza estate ».

TRIVIGNANO

Funzione religiosa

Per la chiusura delle scuole è stata celebrata nella chiesa parrocchiale del Capoluogo una Messa di ringraziamento. Officiava don Antonio Clabossi e vi assistevano, oltre i maestri e gli scolari tutti, le autorità civili e politiche del Comune.

CERVIGNANO

I funerali di una Piccola Italiana

Tutta Cervignano ha voluto portare l'estremo vale alla salma della Piccola Italiana Isa Ponton, tolta repentinamente all'affetto dei suoi cari e decessa all'Ospedale civile di Udine. La salma della piccola Isa è giunta a Cervignano l'altro giorno alle ore 18,20 e all'ingresso della cittadina si erano disposte in corteo tutte le Piccole Italiane del comune assieme alla scolaresca ed ai bimbi del locale asilo infantile ed un numerosissimo pubblico che si univa quindi nell'accompagnamento del feretro fino alla chiesa parrocchiale ove la salma è stata benedetta. Da lì la salma ha proceduto fino al cimitero ove la fiduciaria delle Piccole Italiane signora Ceron ha fatto la chiama con rito fascista Numerosissime le corone di fiori freschi.

Al camerata Ortensio Ponton, cassiere della locale filiale della Cassa di Risparmio di Udine, padre della piccola morta ed alla famiglia le nostre condoglianze.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità, il dott. Nicola Bertrandi, per onorare la memoria della piccola Isa Ponton ha elargito lire 30; la famiglia Michele Cernutti, per onorare la memoria della piccola Isa Ponton lire trenta.

Per onorare la memoria della piccola Isa Ponton, i colleghi d'ufficio del padre, hanno elargito lire 75 pro Asilo d'Infanzia.

POZZUOLO

Messa in suffragio per un Caduto in A. O.

Martedì alle ore 10, nella chiesa parrocchiale della frazione di Sammardenchia, sarà celebrata una solenne ufficiatura in suffragio di Fasano Eugenio, deceduto in A. O. per malattia contratta nell'adempimento del suo dovere.

Vi parteciperanno tutte le autorità comunali, le associazioni e organizzazioni.

CASARSA

Propaganda frutticola

Per cura della Cattedra ambulante di agricoltura di San Vito e del Consorzio provinciale di frutticoltura, sarà tenuto mercoledì 10 corr. alle ore 9 in Casarsa, presso il frutteto del sig. Giacomo Lucchesi, una lezione di frutticoltura. Sono invitati a prendere parte gli agricoltori del Comune.

Cronaca di Gemona

L'odierno saggio ginnico

Oggi alle ore 17.30, gli alunni della Scuola Elementare, gli allievi della Scuola Tecnica « A. Cantore » e gli studenti del Collegio Stimatini, eseguiranno al campo sportivo « Amm. Simonetti », l'annuale saggio ginnastico.

Lieta riunione

Il locale corpo magistrale, ultimate le operazioni d'esame, fece, con il suo direttore didattico, una scampagnata a Campagnola, dove, fra la più viva cordialità, venne consumato un rancio rurale nella trattoria di « Sese ». Il decano degli insegnanti, m.o Facchini, rivolse, a nome dei colleghi, al Superiore, nobili parole di saluto esprimendo lo augurio, che è quello di tutti gli insegnanti, ch'egli resti ancora a lungo qui al Circolo didattico dove s'è fatto tanto amare e apprezzare. Il prof. Zumino rispose ringraziando delle buone parole rivoltegli, lieto se potrà ancora essere utile ai maestri dei quali egli si considera un collega più che un superiore.

Italianità di suore

Suor Stefania del Collegio di S.M. degli Angeli, chiese tempo fa di avere la cittadinanza italiana. In questi giorni le è giunto il Decreto Reale. La suora, che non era una nostra suddita, in uno scritto, oltre che affermare la sua felicità di essere finalmente italiana, dichiarò di essere lieta immensamente delle nostre vittorie in A. O.

Promozione

Il Comandante del Presidio, I.o Capitano dell'8. Alpini cav. Tino Dotti, è stato promosso maggiore.

Vivissimi rallegramenti.

La Pesca di beneficenza

Il Fascio Femminile ha ricevuto i seguenti doni per la Pesca di beneficenza: S.A.R. il Principe di Piemonte, servizio da fumo in tartaruga; Ministero per la Stampa e la Propaganda, cestino in argento; Partito Fascista, Roma, tovagliato in filo; O. N. Combattenti, Artegna, libri; Corpo d'Armata Territoriale di Udine, elegante vaso in cristallo; N. D. Alina Simonetti, una soloratrice; Ditta Moretti, 25 buoni birra; comm. Remy Amira lire 100; Cotonificio Morganti, 20 scatole cotone perle; Direzione «Il Popolo del Friuli», collana libri; Ditta Giacomo Falomo, 25 buoni birra e 20 buoni lampone; Comandante Zozzoli, ricco quadro con cornice; famiglia Montini e Zimolo, lampada da tavolo; Cecilia Montini, servizio liquori; Ditta G. De Carli, una affettatrice prof. Giacomo Baldissera lire 15; Bice Toniutti, un quadro; S. E. Costanzo Ciano, servizio caffè; N. N. cestino in maiolica; N. N. servizio da caffè; N. N. due quadri religiosi; N. N. servizio da caffè; N. N. un vassoio; N. N. servizio da liquori.

Scivola e si frattura un braccio

Maddalena Venchiarutti di anni 44 scivolò e cadde riportando la frattura del braccio sinistro. E' stata prontamente ricoverata, e medicata all'Ospedale civile. Dichiarata guaribile in 30 giorni.

MAGNANO

Saggio ginnico

Dopo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, sul piazzale del Municipio, presenti tutte le autorità, si è svolto il saggio ginnico. Tutti gli scolari, organizzati nell'O. N. B., inquadrati militarmente ed in perfetta divisa, agli ordini del direttore ginnico sportivo e dalla fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, hanno eseguito gli esercizi ginnici dell'anno XIV, dimostrando una perfetta preparazione, di cui va data viva lode a tutto il Corpo insegnante.

Vennero cantati quindi gli inni della Patria, dopo di che la cerimonia fra l'entusiastico consenso delle autorità e del popolo presente ha avuto termine.

Chiusura dell'anno scolastico

Con l'intervento di tutte le autorità, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Nella Parrocchiale è stato cantato il Te Deum di ringraziamento e indi le scolaresche si sono portate davanti l'Asilo Monumento ai Caduti, ove il R. direttore didattico prof. Giacomo Sgoifo, ha detto parole di circostanza.

Festa della SS. Trinità

Oggi in occasione della ricorrenza della SS. Trinità, titolare di questa Parrocchia, si svolgeranno solenni funzioni religiose e le bancherelle, delizia dei piccini, faranno la loro comparsa sul piazzale della Chiesa.

Cornicione che precipita dal campanile

Mentre nella cella campanaria si suonavano le campane per la festa della SS. Trinità l'altra sera improvvisamente parte del cornicione della cella si staccava ed un masso di pietra di oltre mezzo quintale precipitava con sordo tonfo al suolo. Fortuna volle che non andasse a colpire un bimbo che in quel momento si trovava fermo sulla porta del campanile.

Nell'attuale fervore di opere per la sistemazione dell'esterno della nostra bella chiesa, non è il caso di studiare anche la sistemazione del campanile, mediante una nuova costruzione, eliminando in tal modo l'attuale che non dà sicurezza e che per la sua ubicazione è antiestetico ed ingombrante la pubblica viabilità?

BORDANO

Per il nuovo Catasto

La squadra per la formazione del nuovo Catasto è così composta: caposquadra: geom. Sergio Bosetti; aiutante: Alfredo Cagnina; scritturale: Anselmo Rossi; indicatore: Ettore Picco; canneggiatori: Alfeo Iolomba e Giovanni De Cecco.

LATISANA

Per la Colonia marina

Tutto il Friuli traendo esempio da S. E. il Prefetto va a gara per le offerte destinate all'acquisto di letti per la Colonia Marina che sorgerà a Lignano. La spontanea manifestazione ha fine patriottico perchè i letti saranno intitolati ai gloriosi soldati morti nella guerra africana e questo è il miglior modo per ricordargli. Latisana deve sentire più delle altre città il significato di questa patriottica iniziativa ed all'appello lanciato dal Commissario del Fascio deve mostrarsi fortemente generosa con una offerta spontanea che deve testimoniare la volontà del popolo latisanese che in simili circostanze non è mai secondo a nessuno.

Passaggio di motociclisti

In mattinata transiteranno per Latisana i centauri partecipanti alla Sei Giorni motociclistica. Essi partiranno da Trieste con mèta Padova.

Il saggio ginnico

Oggi alle ore 16 alla presenza delle autorità avrà luogo il saggio ginnico degli organizzati dell'Opera Balilla. Si svolgerà pure una gara di calcio tra le avanguardie di Latisana e Portogruaro. L'ingresso è libero.

La festa a Gorgo

Oggi nella frazione di Gorgo di Latisana si svolgerà la tradizionale festa degli asparagi con una grande festa danzante.

Suonerà l'orchestra Tilaventus di Latisana.

Si frattura un braccio

Il piccolo Bacinello Mario di Eugenio d'anni 5 di Latisana, in seguito ad accidente cadeva a terra e riportava la frattura del braccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Cinema

Oggi nelle due rappresentazioni ni domenicali al cinema Odeon verrà proiettato un documentario luce della più palpitante attualità: «Bombardamento aereo verso Dessiè».

Seguirà il capolavoro «Re burlone» con Armando Falconi, Luigi Cimara e Maria Denis.

Al Teatro LICINIO
Oggi PORDENONE Oggi
KIKI' PALMER e TULLIO CARMINATI
IN
Marcia nuziale
di Henry Bataille
Capolavoro della cinematografia italiana.
Fuori programma:
A GONDAR e al LAGO TANA
con la colonna Starace.
Gloriosi episodi dell'avanzata in A. O.

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 80 la parola. Min. L. 8

Alla Galleria Veneziana equipaggiamenti Lampadari, Bomboniere, Casalinghi ecc. Prezzi ribassatissimi.

Forniture per Alberghi, pensioni, bar, caffè. « La Vitrum » di M. Martini.

Se occasione acquisterei trentacinque metri lineari ringhiera da elevare sopra muro esterno. Scrivere 6156 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
Cent. 50 la parola Min. L. 8

Affittasi Udine Porta Gemona villa vani 7 accessori, bagno, gas, corte, orto, giardino L. 350. Rivolgersi Fontanini Caffè Moro - Udine, tel. 10.71.

Affittasi Viale Palmanova 11 primo piano appartamento signorile, cinque ambienti. Rivolgersi Viale Palmanova 13.

Camera ammobigliata uno-due letti, termo, bagno, posizione incantevole. Affittasi Via Volturno N. 3. 6157

Cercasi per agosto appartamento 4-5 locali o casa sola, con bagno, possibilmente termosifone, servizi, posizione tranquilla, soleggiata. Specificare ubicazione, caratteristiche, affitto. Scrivere 6153 Pubblicità Popolo Friuli.

Moretti Palazzo Piazzale Osoppo — affittasi subito appartamento signorile primo piano. — Rivolgersi portineria.

IMMOBILI
Cent. 50 la parola - Min. L. 5

D'Agostino Tel. 735 vende villetta vani 7, giardino. Viale Venezia L. 35,000. Scrivere 6060 Pubblicità Popolo Friuli.

Vendesi Udine Viale Venezia villa esente imposte vani 10 accessori termo, bagno, circa 1000 mq. terreno 80.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini, Caffè al Moro tel. 10.71.

MATRIMONIALI
Cent. 50 la parola - min. lire 5

Triestina, giovane, bella presenza, brava, seria, affettuosa, piccola rendita, sposerebbe Aviatore trentenne, anche disposta seguirlo Africa. Fermoposta Trieste — Tessera postale 348963.

CALVIZIE cura di tutte le forme di CALVIZIE e ALOPECIA per far crescere Capelli Barba e Baffi
Libro gratis
Inviate oggi stesso il vostro indirizzo alla Sig.ra Giulia Conta Via A. Scarlatti (palazzo proprio). . NAPOLI — Div. Sanità N. 60808

Fate economia
La pasta **Storti**
è prodotto di alto rendimento di elevato potere nutritivo
è fabbricata con i migliori GRANI DURI ITALIANI
SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

Galleria Veneziana
Faro della concorrenza
desta sempre generale interesse

della Provincia

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

Da Pordenone

La Rivista per lo Statuto

Oggi alle ore 10 in piazzale XX Settembre il Comandante il Presidio passerà in rassegna le truppe qui di stanza, la Milizia, i Giovani fascisti e le giovani e giovanissime Camicie Nere dell'O.N.B.

Le autorità prenderanno posto sulla scalea del piazzale rialzato. Alla rivista presenzieranno tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, il Fascio di Combattimento e la cittadinanza.

Rassegna di giovinezza

Oggi alle 16 avrà inizio al Campo del Littorio il grande saggio ginnico sportivo dei duemila organizzati dell'Opera Balilla pordenonesi. Inizierà il programma una squadra di piccole italiane che si produrrà in progressioni ai cerchi, una squadra di giovani italiane con progressioni ai giunchi, quindi una di balilla compirà esercizi ai bastoni, una di balilla moschettieri che si esibirà con i moschetti e poi gli avanguardisti del Don Bosco si produrranno agli appoggi. Si svolgeranno quindi alcune gare atletiche fra le quali una corsa piana di 80 metri, una gara con ostacoli su metri 75, ed infine una gara a staffetta di m. 80 per 4.

Seguiranno le esercitazioni ginniche obbligatorie a corpo libero prescritte per l'anno XIV. La festa si chiuderà con il canto dello Inno imperiale e dell' Inno a Roma. Siamo certi che una vera folla di cittadini accorrerà questo oggi al Campo Sportivo ad applaudire questa nostra balda giovinezza.

Agli agricoltori

Entro domani, lunedì deve essere effettuato il pagamento dei contributi da parte dei mezzadri e dei coloni per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi che entra per la prima volta in vigore.

Le operette

Come abbiamo annunciato la primaria compagnia grandi spettacoli De Rios Gandosio della quale sono anima Nora De Rios e il brillante Nino Gandosio darà al Licinio tre eccezionali rappresentazioni. La prima domani sera, lunedì, con « La Vedova allegra » di Lehar. Martedì avremo una novità con « Fascino di luna», e mercoledì una suggestiva ripresa con « Il Conte di Lussemburgo ».

A Gondar e al Lago Tana

Vivo e schietto successo ha ottenuto ieri al Licinio, sempre affollato in ogni ordine di posti, il film « Marcia nuziale » interpretato da Kiki Palmer e da Tullio Carminati. Un altro vivissimo successo è stato riportato, successo d'altra natura, dal magnifico documentario intitolato « A Gondar e al Lago Tana » che ci fa assistere all'epica avanzata della gloriosa colonna Starace. Oggi si replicano entrambi al Licinio.

Beneficenza

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: L. 140 socie mensili a mezzo sig.na Massari, lire 50 co. Lidya Cattaneo.

Il sig. Emilio Tinor Centi, in occasione della nascita di una bella bambina ha offerto L. 20 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III ».

Al Collegio don Bosco

Questa sera alle ore 21 nel teatro del collegio Don Bosco si proietterà il film: « Il re degli zingari ». Giovedì, festa del Corpus Domini « Se fossi io il padrone».

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Salsilli del dott. Rimondi, sita in corso Vittorio Emanuele, che farà servizio anche giovedì nel pomeriggio ricorrendo la festa del Corpus Domini.

Insolito investimento ciclistico

Mentre il ben noto assicuratore e professore di violino Annibale Michieli stava accanto al marciapiede, osservando l'altro ieri il passaggio dei motociclisti, un ciclista, tifoso come lui, prese le estremità inferiori del Michieli per... terreno carrozzabile e senza altro vi passò sopra. L' investito, colpito in parti così sensibili, si accasciava senza riportare però fortunatamente alcun danno visibile. Egli si rimetteva però subito in piedi riacquistando il suo tradizionale buon umore.

L'incontro Pordenone-Venezia

Abbiamo annunciato a suo tempo il prossimo incontro atletico fra la rappresentativa del Fascio pordenonese di Combattimento e quella del Comando dei Fasci Giovanili di Venezia. Contrariamente a quanto qualche altro giornale aveva pubblicato la data dello incontro non è stata ancora fissata, ma è prossima. Ora poi si è aggiunta una terza competitrice nella rappresentativa della Bentegodi di Verona. Inutile dire che l'attesa è vivissima e che i nostri giovani atleti stanno allenandosi con impegno.

PRATA di Pordenone

Saggio ginnico sportivo

Oggi, giorno dello Statuto, alle ore 10, alla presenza di tutte le locali autorità e di rappresentanze si svolgerà il saggio ginnico sportivo anno XIV. Il Presidente dell'O. B. locale, oltre aver diramato gli inviti alle autorità, ha invitato a parteciparvi anche tutta la popolazione.

Al saggio parteciperanno oltre 200 organizzati preparati dal direttore ginnico-sportivo Nicolò Mogavero, coadiuvato dalla fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane sig.na Gilberta Novaga e dalla capo centuria Anna Besa.

SACILE

L'assemblea dell'essiccatoio

Si è svolta l'assemblea dell'essiccatoio cooperativo bozzoli di Sacile, alla quale intervennero le rappresentanze delle organizzazioni sindacali della Provincia. Nell'assemblea venne deliberata la trasformazione dell'essiccatoio in Consorzio agrario, realizzando così il vivo desiderio della popolazione agricola del mandamento. Bilancio e relazioni riuscirono unanimemente approvati. Passato poi alla nomina delle cariche sociali il Consiglio d'amministrazione è riuscito così composto: Rodolfo Andreetta, Augusto Balliana, co. Carlo Brandolin d'Adda, co. comm. Ezio Bellavitis, Bernardino Bet, Amedeo Camilotti, Francesco Candiani, cav. Lorenzo Granzotto, Domenico Lacchin, Fioravante Magnoler, Giuseppe Milani, Luigi Mutton, Luigi Patrizio, comm. Vittorio Zancanaro, cav. Ernesto Zanetti. A Sindaci effettivi: dott. Gaetano Astorri, cav. uff. Giuseppe Amadio, Umberto Stievano. A Sindaci supplenti: Francesco Benedetti e Giulio Piai. A probiviri: prof. Giuseppe Bubba e gr. uff. gen. Costantino Cavarzerani.

Da S. Daniele

Celebrazione scolastica

Tutte le scolaresche si sono concentrate venerdì nell'edificio scolastico; ogni insegnante ha pronunciato appropriate parole in occasione della chiusura dell'anno scolastico Alle 8.45 le scolaresche uscite dall'edificio scolastico hanno sfilato dinanzi al monumento ai Caduti, facendo atto di omaggio e il saluto alla bandiera, dirigendosi al Duomo, dove alle ore 9 è stata celebrata la S. Messa di ringraziamento.

Alla comunione mons. Arcipreta ha rivolto brevi parole ai fanciulli. Dopo la Messa gli scolari hanno fatto ritorno alla Casa del Balilla, dove sono stati intrattenuti fino alle 11.30 per le prove di ginnastica e di canto.

Alla cerimonia di chiusura erano presenti il Segretario del Fascio, il Commissario Prefettizio, il presidente del Comitato comunale O.N.B., e un ufficiale in rappresentanza del comandante il Presidio della Milizia.

Agli agricoltori

L'Essiccatoio cooperativo bozzoli avverte gli agricoltori della zona che anche quest'anno funzionerà la filiale dell'Essiccatoio di S. Daniele, la S. A. Filanda Banfi di Dignano sul Tagliamento (Carpacco), della quale potranno valersi gli interessati.

Coloni e braccianti in A. O.

Il capo zona dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori della agricoltura, eseguendo le disposizioni impartite dalla superiore Unione, accoglie le domande delle famiglie di coloni e braccianti agricoli singoli, residenti nei Comuni del Mandamento di San Daniele, i quali intendono di trasferirsi in Africa Orientale.

L'ufficio, sito in via Garibaldi 9, è aperto al pubblico il mercoledì ed il sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Il tesseramento nelle Scuole elementari

Nel corso dell'anno XIV, e a tutto il 30 maggio u. s., sono stati tesserati nelle nostre Scuole elementari: 24 Avanguardisti; 308 Balilla; 297 Piccole Italiane, in tutto 629 su 800 alunni frequentanti.

Se si pensa che sugli ottocento frequentanti le nostre Scuole, circa trecento sono sussidiati dal Patronato, bisogna essere ammirati dei risultati raggiunti e riconoscere che la percentuale del 78,62 per cento è molto lusinghiera. Detta percentuale, ben si intende, è generale; ma è doveroso ricordare che in una diecina di classi il tesseramento raggiunto è del 100 per cento.

Ripetiamo, questi dati si riferiscono alle Scuole elementari solamente; e non vi sono compresi i tesserati frequentanti la Scuola Professionale, nè quelli che sono al lavoro, i quali vengono tesserati a cura del Comitato comunale O. N. B.

Al cinema

Al cinema teatro « Teobaldo Ciconi » dalle 17 alle 21: « Il re della jungla » con Buster Crabbe e Frances Dee. Precederà documentario « Luce ».

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Zanussi, sita in piazza Vittorio Emanuele.

COSEANO

Nell' Opera Balilla

Il presidente del Comitato comunale O. N. B. invita tutta la popolazione ad assistere al saggio ginnastico che gli organizzati terranno giovedì 11 corrente alle ore 16 precise.

Beneficenza

La ditta Cabbia di Venezia ha offerto la somma di lire 300 al Comitato comunale E.O.A. Il sig. Paolo Zamparo di Giovanni ha offerto la somma di L. 250 al Dopolavoro di Barazzetto.

TOLMEZZO

Al teatro De Marchi

Oggi si proiettera l'atteso film « L'aria del continente » con Angelo Musco. La fama del protagonista, affiancato da altre celebrità dello schermo non può mancare di vivo successo. Giornale « Luce » sonoro e documentario Cine.

Al teatro don Bosco

Oggi, ultime rappresentazioni di « Christus » date dalla Compagnia Bruno ed Emanuele Palmi

Grave infortunio

Tale Anater Pietro fu Giacomo, di anni 65 da Arta, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava in località Bosco Arsen, alle dipendenze della ditta Della Schiava, precipitava da 15 metri di altezza, riportando la frattura della gamba destra, e frattura esposta del malleolo.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio con orario normale la farmacia del dottor Ascanio Chiussi.

AMPEZZO

Festa della Benemerita

Il 122° anniversario della Benemerita è stato celebrato in Ampezzo nella sede della locale stazione dei RR. CC. con l'intervento del Segretario del Fascio, del Podestà, del Pretore, della Segretaria del Fascio Femminile e di tutte le autorità civili e militari. Il maresciallo capo comandante la Stazione, Vicenzino Dante, con appropriate parole ha commemorato il glorioso anniversario, inneggiando al Re, al Duce e alle glorie future della Patria.

CIVIDALE

Per i fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio diffida tutti gli inscritti al Partito che ancora non hanno provveduto al versamento del contributo tessera per l'anno 1936 e al versamento delle quote mensili, a volerlo fare tempestivamente essendo già scaduto il termine fissato per la regolarizzazione dei versamenti in oggetto.

Gli artigiani a Padova

Il Dopolavoro artigiano ha organizzato per domenica 14 giugno una gita a Padova per la visita all' importante fiera che ha luogo in quella città e in occasione della Festa del Santo.

Gli artigiani di Cividale che intendessero partecipare alla gita possono dare, entro il giorno 10 giugno p. v. la loro adesione al fiduciario dell'artigianato di Cividale. La spesa di partecipazione si aggira, compreso vitto e ingresso alla mostra sulle L. 20.

Per gli orfani degli impiegati

La Cassa depositi e prestiti (Opera di previdenza del personale civile e militare dello Stato) bandisce un concorso per titoli e per 30 posti gratuiti nei Convitti nazionali a favore degli orfani degli impiegati civili e militari, nonchè per 347 borse di studio.

L'elenco dei documenti da produrre e le condizioni del concorso sono visibili presso il Convitto « Paolo Diacono ».

Visita d' istruzione

Gli alunni della III classe di avviamento professionale, accompagnati dal Preside prof. Aristodemo Argenton, hanno visitato ieri gli stabilimenti degli estratti tannici ricevuti dal direttore Caldireno, interessandosi assai degli impianti e del prezioso prodotto.

Tiro a segno nazionale

Oggi, nel pomeriggio, il poligono di tiro a segno resterà aperto ai soci per esercitazioni libere di tiro.

Il documentario sulla conquista di Addis Abeba

Al Cine Corte questa sera e domani lunedì, sarà proiettato il film Luce documentario «La conquista di Addis Abeba»; interessante visione della vittoriosa guerra svoltasi in A. O., degli sforzi titanici e della bravura eroica dei nostri soldati.

Spettacolo teatrale

Nel teatrino del Ricreatorio festivo questa sera domenica alle ore 20.30, i filodrammatici rappresenteranno un divertente bozzetto ed una farsa.

Scontro ciclistico

Nel pomeriggio di ieri in largo Boiani, gli imprenditori Bressani Remo fu Giuseppe d'anni 22 e Medves Amedeo fu Luigi d'anni 51 si sono scontrati con le biciclette. Entrambi sono caduti a terra producendosi escoriazioni e contusioni di poca entità.

Festa danzante

Nel Dopolavoro rurale in via Gorizia questa sera avrà luogo un trattenimento danzante per i soci e le loro famiglie.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dottor Minisini, sita in Largo Boiani.

REMANZACCO

Caduti in A. O.

Giuseppe Cainero

E' giunta notizia della morte in A. O. dell'autista Giuseppe Cainero fu Giuseppe, d'anni 30, deceduto in combattimento mentre, alle dipendenze di una ditta privata, eseguiva trasporti per conto della Regia Aeronautica.

Il Podestà nel partecipare alla famiglia il luttuoso evento, si è fatto interprete del cordoglio della R. Aeronautica e di S. E. il Prefetto.

Il Cainero, che era partito per l'Africa fra i primi operai, era un ottimo giovane; aveva appartenuto all'Arma dei carabinieri e, la sua eroica morte ha destato in paese e nella frazione di Orzano, ove risiedeva, un senso di sentita fierezza.

Ai famigliari giungano anche le nostre condoglianze.

Domani, 8 corr., alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale, con lo intervento delle autorità locali, fasciste, organizzazioni e rappresentanze, sarà officiata una solenne messa funebre in suffragio del Caduto.

S. VITO AL TAGLIAM.

Farmacia aperta

Per servizio oggi rimane aperta la farmacia del dott. Gino Beggiato.

S. GIOVANNI al Natisone

Le odierne manifestazioni

Come annunciato nel pomeriggio di oggi si svolgeranno le annunciate manifestazioni patriottiche organizzate dal locale Fascio di Combattimento. Alle ore 15 si svolgerà l'assemblea del Fascio Femminile con l'intervento della Fiduciaria Provinciale co. Isida di Spilimbergo.

Alle ore 16 inaugurazione della Sezione del Fante in congedo con oltre 200 iscritti. Seguirà la benedizione e l'inaugurazione delle Bandiere del «Fante», del Fascio femminile e della Milizia Avanguardia. Alle 17 infine si svolgerà sul vicino campo sportivo il saggio ginnico degli organizzati dell'O. N. B.

La sera alle ore 20 si svolgerà nella sala Brovida, una recita della Compagnia Filologica Friulana

PALMANOVA

La Rivista militare

Oggi si svolgerà la rivista delle Forze Armate del Presidio. Vi parteciperanno tutte le organizzazioni del Regime. I Giovani fascisti, sono comandati di trovarsi in perfetta divisa alle ore 8 presso il Comando.

VILLASANTINA

Oro alla Patria

A cura del Segretario del Fascio sono stati distribuiti i certificati di riconoscimento a tutti coloro che hanno versato oro alla Patria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

TROTTO

La seconda giornata di gare a Campo Moretti

Oggi alle ore 15.30 si inizierà la seconda ed ultima giornata dell'attuale stagione udinese di corse al trotto, che riveste un carattere e un'importanza nettamente superiore a quella di domenica passata. Sei corse con 5 premi saranno disputate con un'affluenza di iscrizioni, che supera quella della prima giornata.

Il Comitato organizzatore visto l'esito brillantissimo della riunione di domenica ha infatti voluto venire incontro ai partecipanti istituendo un ultimo premio « di congedo » riservato ai cavalli provinciali. Il « premio congedo » oltre ad essere simpatico dal lato spettacolare (il pubblico potrà infatti seguire ed incoraggiare i noti appassionati udinesi, che scenderanno in gara) servirà per vagliare i trottatori locali e per incoraggiarli per l'avvenire.

CALCIO

Passons - Giovinezza

Oggi a Passons le due squadre sumenzionate si incontreranno in partita amichevole. L'incontro servirà di preparazione ai due undici in vista della finale di campionato che il Giovinzza dovrà disputare giovedì 11 corr. e del « Torneo notturno » che s'inizierà lo stesso giorno. L'incontro avrà inizio alle 15.30.

CICLISMO

Il Giro d' Italia

Bartali nuovamente vincitore al traguardo di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 6

Il 24. Giro d'Italia ha visto conclusa, con la tappa Gardone-Salsomaggiore, la sua penultima fatica. Gli atleti, stanchi delle continue fatiche, sembrano ormai rassegnati alla sorte che li lega ai posti conquistati nelle tappe precedenti. Vi è ancora qualcuno che si sente più fresco dei compagni e degli avversari come ad esempio la «maglia rosa» Bartali, il veloce Olmo, Di Paco e qualche altro.

La Gardone-Salsomaggiore non è stata una tappa massacrante, se non che nell'ultimo tratto, l'ostacolo era presentato da qualche salita. E' stato appunto su queste salite che Bartali è riuscito a staccare ogni avversario e giungere al traguardo solo malgrado il poderoso ritorno degli inseguitori che tuttavia non sono riusciti a ricolmare lo svantaggio. La maglia rosa ha così conquistato la terza vittoria di tappa ed ha inoltre riscaldato la sua posizione in classifica. Se non gli capiteranno incidenti nell'ultima tappa, Bartali ha già il Giro in tasca. Intanto Milano si prepara ad accogliere degnamente i girini che domani compiranno l'ultima fatica Salsomaggiore-Milano.

* * *

Il Federale di Brescia ha dato a Gardone il «via» questa mattina alle 10.7 ai 45 superstiti del Giro, i quali, salutati dai soliti applausi della folla, hanno iniziato la loro penultima fatica. Cinque minuti dopo la popolazione di Salò ha manifestato il proprio entusiasmo schierandosi compatta al passaggio della carovana. Si è lasciato con rammarico la terra del Garda e ci si è diretti verso Desenzano. La marcia prosegue speditamente guidata da Introzzi, Malmesi, Bovet, Romanatti e Gotti. A Desenzano, alle 10.50, si è lasciato il Garda e le strade asfaltate. Con un breve trappo si è a Lonate con un dislivello non notevole. I garibaldini sono stati i più brillanti e anche ora continuano su strade assai polverose a tenere viva l'andatura. La cronaca registra in questo frattempo una sola foratura, quella di Bovet. La media si mantiene sui 30 all'ora. Alle 11,55 si è transitato il Mincio e un quarto d'ora dopo il gruppo, capitanato dai grigi della Maino, è a Marmirolo. Alle 12.30 si è a Mantova, dove la volata vede il successo di Battesini su Rimoldi e Piubellini. La corsa prosegue verso Parma senza grandi emozioni.

Si traversa la città fra due fitte ali di popolo, che acclama entusiasticamente i corridori al passaggio. All'uscita dalla città c'è la villa di Guerra. Lo sfortunato campione, che è uscito dall'ospedale di Forlì per terminare la cura in famiglia, è là per salutare, non senza una punta di nostalgia, i camerati. In una breve sosta Guerra ci conferma che tutto procede bene e che spera presto di riprendere la sua normale attività.

Sulla salita di S. Antonio, a 15 chilometri dall'arrivo, Bartali inscena una fuga e riesce a staccare tutti. Così si arriva a Salsomaggiore col seguente ordine di arrivo:

1. *Bartali*, alle 17,20'; 2. Di Paco a 15"; 3. Piemontesi, 4. Del Cangia; 5. Olmo; 6. Morelli a 30"; 7. Cazzulani; 8. Macchi; 9. Canavesi; 10. Valletti.

La "Sei giorni motociclistica,,

La tappa Udine-Trieste

TRIESTE, 6

Si è conclusa la V.a Tappa della « Sei Giorni Motociclistica nazionale » svoltasi sul percorso Udine-Fiume-Trieste di km. 412. Ecco la classifica:

Classifica generale categoria A moto fino a 250 cmc e motofurgoncini fino a 600: 1. Soprani (Fusi) punti 34, 2. Seiling (Mas) punti 188 categoria B oltre 250 primi ex-aequo Cerato (Triumph), Macchi (Gilera), Picozzi (Mas), Rebuglio (Bianchi); 5. Pagani (Bianchi), punti 1; 6. Ron con (Ganna) punti 2; 7. Ventura (Sertum) punti 3; 8. Cavanna (C. M.) punti 20; 9. Carinelli (Simplex) punti 177.

Classifica per squadre. Premio Industria: 1. Bianchi punti 116; Premio M.V.S.N. 1. B.a Legione di Piacenza punti 345; Premio Associazione motociclistica 1. A. M. di Milano punti 663.



PASTA DENTIFRICIA ERBA

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
UDINE Piazzale XXVI Luglio Telefono 5-18

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente —

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 18

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-3
S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

CASA di CURA Dott. G. Parenti
Spec. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco).
Visite ogni giorno Telef. 3-60

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 — 15-17
Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

Il Dott. M. Sonzio
nella Casa di Cura per malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

Il Dott. RONGA
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurtà) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92
Specialista delle malattie Veneree e della Pelle

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni ore 11 g. t.
TAVAGNACCO (Udine)

Tintura Stomatica Foletto
D'erbe eupeptiche alpine. - Stimola funzioni naturali organi digerenti. - Eccita l'appetito, facilita la digestione e l'evacuazione.
Nelle principali Farmacie a Lire 6.20

MALATTIE ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. CANTELE
Primario Inc. Ospedale Civile
Consultazioni (ore 15-17) eccetto il Giovedì nella Casa di Cura Calligaris - Piazzale 26 Luglio
Telefono 5.18

MOBILIFICIO SELLO
Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso
Fondato nel 1868
Telefono N. 10
UDINE PIAZZA UMBERTO I° e PALAZZO COMUNALE

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,,

Fortunato Caselli
Udine - Piazza Vittorio Emanuele - tel. 3-54

Cinghie - Spranghe per trebbie - Estintori
Macchine - Utensili
Cuscinetti a sfere
Articoli tecnici

Ultime notizie e informazioni

Il programma di Blum

in un discorso alla Camera

PARIGI, 6

Il Gabinetto Blum, s'è presentato alla Camera, gremitissima in ogni settore. Oltre 600 deputati erano presenti nell'aula. Leon Blum si è limitato a dichiarazioni generiche, annunciando che il Ministero deporrà tra giorni una proposta di decreti legge sui seguenti argomenti in favore della classe operaia: Settimana lavorativa di quaranta ore, contratto collettivo di lavoro; provvedimenti per la invalidità e la vecchiaia dei lavoratori; distensione fiscale e severe norme per evitare le evasioni. In un secondo tempo il Ministero si occuperà della riorganizzazione delle fabbriche di guerra.

Nel campo della politica estera il Ministero sosterrà la tesi della pace indivisibile e dell'amicizia con tutte le Nazioni.

Al Senato, Baldwin ha letto le dichiarazioni presidenziali e la seduta è stata rinviata a martedì.

Gli scioperi si allargano

Sembra che stamane il movimento di sciopero abbia avuto una estensione in diverse grandi industrie già colpite. Così i grandi negozi sono completamente dominati dal movimento operaio.

Il «Bommarchè» ha chiuso le porte dopo avere annunciato ai suoi dipendenti che li metteva in congedo pagato illimitato.

La direzione dei magazzini del «Louvre» ha deciso di chiudere i battenti; ma un certo numero di impiegati è rimasto tuttavia al suo posto. Sembra che lo sciopero debba estendersi all'industria dello spettacolo, specialmente nei cinematografi.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento della capitale il servizio di distribuzione è avvenuto stamane quasi normalmente. I garzoni dei fattai hanno fatto sciopero parzialmente ma si è potuto provvedere anche al resto del servizio con mezzi di fortuna. I membri della delegazione operaia del gruppo della benzina si sono recati al Ministero del lavoro per discutere con i delegati padronali. Essi hanno dichiarato che le proposte padronali erano insufficienti. Non si è giunti ancora ad un accordo e le conversazioni continueranno nel pomeriggio.

Altri stabilimenti occupati

Tutti i giornali sono usciti stamane, ma il personale delle messaggerie Hachette e gli autisti delle imprese di trasporti concessionarie continuano nello sciopero.

La spedizione dei giornali, conseguentemente è stata impedita. Le edizioni parigine sono state trasportate da Parigi nei diversi centri di distribuzione mediante mezzi di fortuna e venduti dagli strilloni.

Le edicole rimangono chiuse. Il problema dell'approvvigionamento della benzina e dell'olio pesante a Parigi non ha avuto ieri la sua soluzione a causa dell'assenza della delegazione padronale al Ministero del lavoro, ma i datori di lavoro hanno promesso che vi si recheranno stamane.

In seguito al fallimento delle conversazioni tra la direzione degli stabilimenti Citroen e il pedsonale, quest'ultimo ha sospeso nuovamente il lavoro ed ha occupato le officine.

Incidenti senza gravità si sono verificati nella mattinata in sette officine ove i proprietari hanno deliberato la serrata e conseguentemente hanno fatto chiudere le porte dei loro opifici.

Gli operai però sono riusciti a saltare il muro di cinta e penetrare nell'interno aprendo ai loro camerati le porte e permettendo così di occupare gli stabilimenti. Vi sono 13 stabilimenti occupati su 25 e 1500 operai scioperano su 5000.

A Valenciennes gli scioperanti assommano a 35 mila: a Versailles, a Nanbege, ad Haut Mont, si contano pure quasi totalitarie diserzioni dal lavoro.

Un appello del card. Verdier

Il Cardinale Verdier Arcivescovo di Parigi ha lanciato un appello in cui è detto fra l'altro: «Alla coscienza di ognuno si impone attualmente un grave dovere, dovere per tutti, padroni ed operai cittadini rurali pastori fedeli contribuire risolutamente alla soluzione del problema economico che ci angoscia.

La sofferenza universale lo mette in primo piano dandogli un carattere sacro».

Il «Matin» pubblica che l'ex Ministro Mandel uscendo dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi dove si era intrattenuto col suo successore, è stato oggetto di una dimostrazione ostile da parte di portalettere e di agenti postelegrafonici.

La fisionomia dei grandi boulevard si è nel pomeriggio un po' più animata in seguito al grande strillonaggio dei giornalai ebdomadari. Alle 16 ne il «Petit Journal», ne l'«Intransigeant» erano ancor usciti dalle tipografie.

Contrariamente a quanto si diceva, le sale cinematografiche non sono state finora colpite dallo sciopero. Alle 16.30 gruppi di femministe recanti grandi cartelli sui quali è scritto: «La donna deve votare» circolavano per il boulevard Saint Germain e davanti alla Camera dei Deputati.

(Radio Stefani)

Altri battaglioni inglesi

partono per la Palestina

Violenta fucileria intorno a Gerusalemme - Uno stabilimento ebreo distrutto - Un ponte danneggiato da una esplosione - Bombe a Caifa

GERUSALEMME, 6

La fucileria continua intorno a Gerusalemme. L'università ebrea di Mont Scopus, l'ospedale degli alienati ed il macello sono stati colpiti dalle fucilate dei tiratori arabi. Quasi tutti i cavi telefonici fra Gerico e Bethlem sono stati spezzati. Uno stabilimento ebreo situato nelle vicinanze del convento di S. Elia presso Bethlem è stato completamente distrutto da gruppi arabi. Non contenti di attaccare gli ebrei, gli arabi tirano fucilate contro gli elettromobili montati da soldati inglesi.

Secondo un comunicato inviato stamane da Gerusalemme al «Colonial Office» un piccolo ponte tra Ramallah e Latrun è rimasto danneggiato da una esplosione. Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati nella notte sulla strada Hevron e Beersheba ove la polizia ha scoperto un deposito di polvere sottratta al servizio dei LL. PP.

Ad Ajami una folla di 800 dimostranti è stata dispersa dalla polizia senza però fare uso delle armi.

Stamane è stata gettata una bomba contro il posto di polizia di Caifa, ma non si segnala alcuna vittima. Ad Acri delle donne mussulmane hanno tentato di formare un corteo ma sono state disperse senza incidenti.

L'Agenzia «Havas» ha da Gibilterra che il secondo battaglione di «Gordon Highlanders» sarebbe inviato prestissimo in Egitto. Una parte del battaglione s'imbarcherebbe lunedì a bordo dell'incrociatore «Hood».

Il presidente ed alcuni membri del comitato supremo arabo sono partiti per Amman questa mattina su invito dell'Emir.

Soldati con la baionetta in canna sono stati posti lungo le vie di Caifa dove la situazione è tesa in seguito ai disordini di stamane causati dall'arresto di un certo numero di mussulmani i quali minacciavano i venditori di legumi ed hanno distrutto una certa quantità di ortaggi la polizia ed i soldati intervenuti sono stati presi a sassate. non solo ma anche a colpi di arma da fuoco ciò che ha costretto la forza a rispondere con gli stessi mezzi. Un dimostrante è rimasto ucciso e un altro ferito. La città è ora calma.

(Radiostefani).

Il Bollettino dell'Aeronautica

Promozioni per merito di guerra

S. E. Valle Generale di Armata Aerea

ROMA, 6.

Un supplemento in data odierna al Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Areonautica reca tra l'altro:

Ministri e Sottosegretari di Stato: *Ciano di Cortellazzo Galeazzo*, Ministro per la Stampa e la propaganda, Capitano di complemento Arma Aeronautica ruolo naviganti, pilota è promosso al grado di maggiore per merito di guerra. *Medici del Vascello Giacomo*, Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri, tenente di riserva Arma Aeronautica ruolo naviganti, pilota è promosso al grado di capitano per merito straordinario. *Valle Giuseppe*, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, generale di squadra comandante, designato d'armata aerea in servizio permanente effettivo è promosso al grado di Generale di Armata aerea per l'opera di preparazione e di mobilitazione delle forze aeree operanti in A. O.

Ufficiali in S.P.E. della R. Aeronautica, arma aeronautica ruolo navigante. *Porro* è promosso a scelta assoluta al grado di generale di squadra. Generali di Brigata: *Ranza* è promosso al grado di generale di divisione per merito di guerra. I sottonotati generali di Brigata sono promossi a scelta assoluta al grado di generale di divisione: *Bernasconi, Coronato, Carnevale, Ilari.*

I sottonotati colonnelli sono promossi a scelta assoluta al grado di generale di brigata: *Monti, Briganti. Mecozzi* pilota cessa dal comando del 5° stormo ed è assegnato alla quinta brigata con funzione di comandante. *Zappellori* pilota cessa dal comando del 15° stormo ed è trasferito all'aeronautica della Sardegna in qualità di comandante. *Cassiani Ingoni* cessa dal comando del 20° stormo A. O. rimanendo assegnato all'ufficio di S. E. il Capo di Stato Maggiore generale.

Tenenti colonnelli: I sottonotati tenenti colonnelli sono promossi a scelta assoluta al grado di colonnello: *Revello Preceruti* pilota cessa dalla carica di sotto capo di Stato Maggiore della 4ª zat ed è assegnato al 50° stormo d'assalto quale comandante. *Dorso, Pantanelli, Gelmetti, Iamone, Cutri*, pilota ufficio di S. M. della R. A. trasferito al 20° stormo A.O. quale comandante. *Baistrocchi Sbernadori* pilota cessa di essere assegnato alla direzione generale dei servizi del materiale e degli aeroporti ed è trasferito al 5° stormo d'assalto con funzione di comandante.

I sottonotati maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello ad anzianità: *Nannini Giordano, Biani, Bonini, Miglia, Teucci, Questa, Leone, Vercellotti, Napoli, Calo, Carducci, Cannistraci, Balestraci, Dallemole, Fresia, Ferrante, Mari, Franciosa, Robbiani, Liuzzi, Dellamartina. Bertoli* Gino è promosso al grado di tenente colonnello per merito straordinario.

I sottonotati maggiori sono promossi ad anzianità al grado di tenenti colonnelli: *Ferrarin Tiberio, Altan, Corti, Mongia, Leveroni, Raffaelli, Moresco, Uccelli, Piroddi, Lioy* pilota centro reclutamento e mobilitazione della Sardegna è trasferito all'Ufficio di S. M. della R. A. ufficio storico. *Zappa, Gabrielli, Contini.*

Ruolo naviganti. I sottonotati capitani di complemento sono promossi al grado di maggiore per merito di guerra: *Marcello Diaz, Antonio Volpe*, I sottonotati tenenti sono promossi al grado di capitano per merito di guerra: *Gardino Gardini, Muti Ettore, Farinacci Roberto, Bonomi Oreste, Morigi Renzo* è promosso al grado di capitano per merito straordinario.

Ufficiali di riserva. Arma aeronautica ruolo naviganti *Klinger Umberto* è promosso al grado di maggiore per merito straordinario.

Il Papa anticiperebbe

la sua villeggiatura

ROMA, 6

Secondo voci che circolano negli ambienti vaticani, il Papa si recherà il primo luglio a Castel Gandolfo, desiderando quest'anno di anticipare la sua villeggiatura.

Il premio "Cervia"

RAVENNA, 6

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna indice per il 3.o anno il premio letterario «Cervia» di lire 10.000 affidandone l'organizzazione a «Santa Milizia» che quest'anno celebra il suo 15.o anno di vita per una opera di scrittore italiano che epicamente e artisticamente interpreti il senso profondamente umano e universale del secolo di «Mussolini».

L'opera che può essere di cultura, di poesia, di teatro o narrativa, senza distinzione di genere deve essere stata pubblicata entro il periodo 15 luglio 1935 XIII - 30 giugno 1936 XIV. Le opere dovranno essere inviate in sette esemplari, uno dei quali contrassegnato dalla dichiarazione di concorso a firma dell'editore o dell'autore alla segreteria del premio: Casa del Fascio Ravenna.

Il premio è indivisibile e sarà assegnato il 2 agosto 1936 a «Cervia».

La costruzione ad Alessandria di un grande aeroporto

ALESSANDRIA, 6.

Il Ministro delle comunicazioni ha chiesto al Ministro delle Finanze un credito di 500 mila lire egiziane necessarie alla realizzazione di progetti elaborati in passato per l'ingrandimento dell'aeroporto di Dekhela ad Alessandria. Il progetto prevede ugualmente la costruzione di un vasto idroscalo accessibile indistintamente ad areoplani militari commerciali e privati. I lavori comincieranno verosimilmente alla fine di luglio e saranno terminati nel giugno dell'anno prossimo. Si farà così di Alessandria un grande centro areo del Mediterraneo.

(Radio Stefani).

L'autostrada del Sempione

BERNA, 6.

Continuano attive le riunioni del comitato di personalità svizzere e italiane costituito per l'attuazione per il progetto di costruzione dell'auto strada del Sempione. Detto progetto mirerebbe ad utilizzare la seconda galleria del Sempione per il traffico automobilistico.

Trentacinque tonnellate d'oro sortono dalla Francia

PARIGI, 6.

I giornali comunicano che 35 tonnellate di oro rappresentanti il valore di 225 milioni di franchi sono partite ieri sera per New York su di un piroscafo tedesco destinate a due banche americane.

(Radio Stefani).

Il nuovo Governatore della Banca di Francia

PARIGI, 6

Il Consiglio dei Ministri di stamane, ha approvato un decreto che designa il procuratore generale della Corte dei Conti Laberye ad assumere le funzioni di governatore della Banca di Francia in sostituzione di Tannery, nominato governatore onorario.

Emilio Laberye ha 59 anni ed è stato ripetutamente segretario particolare e capo di Gabinetto dei Ministri delle Colonie e delle Finanze. Ha partecipato alla guerra dal 3 agosto 1914 al 22 luglio 1919 e dopo essere stato consigliere e refendario alla Corte dei Conti, è procuratore generale dal 1933.

Schuschnigg a Vienna

VIENNA, 6

Stamane il Cancelliere Federale austriaco S. E. Schuschnigg è ripartito in volo da Venezia per Vienna. Erano ad ossequiarlo all'Aeroporto dell'Ala Littoria, S. E. il Prefetto, il Console ed il Vice console d'Austria e varie altre personalità.

Al suo arrivo all'Aerodromo di Vienna, Schuschnigg è stato salutato dal Vice Cancelliere, da numerosi membri del Governo. Il Cancelliere si è recato immediatamente alla Cancelleria federale.

La Conferenza di Montreux

non sarebbe rinviata

ANKARA, 6

Negli ambienti ufficiali di Ankara si smentisce la notizia del rinvio della conferenza di Montreux confermando la data del 22 corrente. Tuttavia nei centri diplomatici stranieri si ritiene possibile un rinvio.

Vandervelde ha accettato di formare il Gabinetto

BRUSSELLE, 6

Vandervelde, capo socialista, accettando di formare il Gabinetto ha dichiarato alla stampa di aver accettato di formare un Governo di unione nazionale sotto la direzione del partito più numeroso della Camera. (R. S.).

Il Ministro francese delle Finanze

querela ignoti radiodiffusori

PARIGI, 6

Il guardasigilli Mareruccart in seguito alla querela contro ignoti presentata dal Ministro per le Finanze Vincent Auriol ha dato immediatamente l'ordine alla Procura generale della Senna di aprire una istruttoria. Si precisa che una stazione privata di radio diffusione aveva stamane annunciato un preteso movimento di sciopero nel personale del Credit Lyonais.

Prossima amnistia in Russia

MOSCA, 6.

Si crede che il Governo accorderà l'amnistia parziale in occasione della concessione della nuova costituzione. Dell'amnistia beneficieranno specialmente gli innumerevoli condannati, per misure amministrative, ed anche alcune categorie di condannati politici. I condannati per delitti comuni saranno esclusi dall'amnistia.

(Radio Stefani).

Il Re di Svezia ad Helsinki

HELSINKI, 6

Il Re di Svezia è ripartito da Helsinki dopo essere stato ospite del Presidente della Repubblica. La visita del Sovrano svedese ha dato luogo a cordiali manifestazioni di simpatia.

Il Re che era accompagnato dalla sua casa civile e militare ha visitato la regione ed ha partecipato a delle gare di tennis per lui organizzate.

620 milioni di dollari

di nuove tasse in America

WASHINGTON, 6

Con 37 voti contro 24 il Senato ha approvato il nuovo progetto di legge relativo alla tassazione mediante la quale si conta di ottenere annualmente 620 milioni di dollari di entrate supplementari in virtù della revisione del sistema di tassazione sugli affari delle corporazioni.

Quattro banditi svaligiano una Banca di New York

NEW YORK, 6

Quattro banditi, armati di bombe a mano e mitragliatrici, hanno immobilizzato gli impiegati della «Little Ferry National Bank» dove hanno rubato 15.000 dollari, scomparendo subito dopo. (R.S.)

Zingari razziatori

bastonati e chiusi nel pollaio

BELGRADO, 6

Da tempo i pollai di Kristguaz erano visitati ogni notte da alcuni zingari appartenenti ad una tribù accampata nelle vicinanze che facevano larghe razzie di pollame e di uova. Gli abitanti del paese dopo essersi invano rivolti alla polizia decisero di agire direttamente. Alcuni di essi infatti appostati nottetempo nelle vicinanze dei pollai riuscirono a sorprendere gli zingari mentre si accingevano al consueto lavoro. I ladri furono affrontati e bastonati e quindi chiusi nei pollai dove sono rimasti per parecchi giorni fino a quando cioè la polizia avvertita dagli altri componenti la tribù zingaresca, non è intervenuta per liberarli e condurli in prigione.

BORSE E MERCATI

Da ieri fino a tutto ottobre le Borse rimarranno chiuse nei giorni di sabato.

Il mercato serico

L'Ufficio Informazioni Serica del Comitato Nazionale Ammassi Collettivi Bozzoli, comunica:

L'attività del nostro mercato continua ad essere piuttosto ridotta. Sono stati conclusi degli affari in greggie 13/15 di qualità reale a lire 63/63.50 per 13/15 extra. In titolo 9/11 qualche balla isolata a lire 69/70. I quantitativi trattati sono comunque poco importanti e gli affari poco numerosi.

E' sempre viva negli ambienti industriali la speranza di ottenere la concessione d'una proroga al termine fissato del 15 giugno come limite della vendita all'estero delle sete di produzione 1935. E questa è una delle principali cause dell'attuale stazionarietà dei prezzi, malgrado la scarsa attività del mercato.

In bozzoli nessuna transazione è stata notata. Non manca qualche domanda per qualche fatto di qualità classica, ma ormai è difficile trovare venditori di bozzoli specie se di provenienze pregiate.

Il generale andamento dei mercati esteri segna ancora una persistente debolezza nella tendenza. Alla Borsa di New York il corrente si quota sulla parità di lire 41 circa ed a Yokohama sulle lire 39 circa. Tanto le Borse che il mercato effettivo americano, sono poco attivi e con prezzi piuttosto deboli. Le consegne alle fabbriche nel mese di maggio, sono state di 32.087 balle, contro 34.564 nel mese d'aprile e 38.151 nel maggio 1935. Lo stok alla fine mese si è ridotto a 40.066 balle contro 46.098 nel mese precedente. Le importazioni durante il mese sono stazionariesu lle 26.600 balle come il mese precedente.

Dal Giappone arrivano le prime notizie sui prezzi dei bozzoli che, secondo le notizie dell'Ente Serico, si aggirerebbero sulle parità di lire 4.65 al chilo per i bianchi e di lire 4.90 per i gialli. Con delle basi di prezzo il costo medio di un picul di seta 13/15 grado «D» risulterebbe di yen 650 (pari a lire 41.50 al chilogramma), prezzo superiore alle attuali quotazioni delle Borse. Se questi dati sono effettivi, non dovrebbe essere improbabile una prossima ripresa nei prezzi delle sete all'origine.

IL LOTTO

Estrazioni del 6 giugno 1936

Venezia	48	32	43	84	78
Bari	52	24	73	58	18
Firenze	47	90	80	44	10
Milano	27	57	8	2	32
Napoli	38	49	73	22	64
Palermo	78	67	82	29	46
Roma	51	22	16	44	23
Torino	50	80	62	75	55

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. E. de «Il Popolo del Friuli»

Disordini urinari

Irregolarità urinarie, nervosità e vertigini sono indizio sicuro di disordine nell'apparato urinario. Mesi di malattia con dolori nel dorso e infiammazione della vescica potrebbero essere causati da trascuratezza. Cominciate, oggi, a star bene con la cura delle Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di persone. Ovunque: L. 7 (rid. 5%). - Dep. gen. C. Giongo, Milano (6/44). Milano, n. 54227-20-9-1935. *Prodotto italiano.*

LE ARMATE GIALLE SI MUOVONO ?

Canton contro Tokio

Violenti discorsi di generali cinesi - I giapponesi costruiscono caserme e ferrovie

SCIANGAI, 6

Continua la ridda delle affermazioni giapponesi e delle smentite cinesi circa i gravi attriti sorti fra Nanchino e Canton.

Secondo il Ministro della Guerra cinese lo sforzo del Governo centrale sarebbe diretto contro le forze comuniste del nord-ovest e si smentisce la voce della costituzione di un Governo indipendente del sud-ovest e la dichiarazione della guerra a Nanchino da parte di sudisti.

Il vice Ministro degli Esteri, in un discorso radiodiffuso da Nanchino ha dichiarato che la Cina, coi suoi 400 milioni di abitanti, è una forza con cui bisogna fare i conti in guerra come in pace, e ha aggiunto che i destini futuri del mondo dipendono da quelli odierni della Cina.

I comandanti cinesi

A Sciangai stamane regna grande ansietà in seguito alla decisione presa dal Consiglio politico del sud-ovest di nominare i generali Tchen Tchi Tang e Li Tchung-Yen quali comandanti in capo del primo e quarto gruppo di eserciti delle «Forze nazionali antigiapponesi del posto».

Intanto l'«Agenzia Central News» pubblica un telegramma da Nanchino in cui si annuncia che il generale Feng Yu Hang ha fatto ieri una durissima dichiarazione contro l'atteggiamento del Giappone rimproverando specialmente in termini veementi ai giapponesi di porre in circolazione voci completamente false sopra una pretesa guerra civile in Cina per provocare disordini nel Paese e dissimulare le loro intenzioni aggressive.

Fra le notizie meno rassicuranti, provenienti da Canton si segnalano quelle secondo le quali il Consiglio politico del sud-ovest avrebbe deciso di chiamare le armate del Kuantung e del Kuangsi, forze antigiapponesi, per la salvezza della Patria e avrebbe ordinato alle truppe di tenersi pronte a mobilitarsi per la spedizione contro il Giappone.

La pericolosa tattica sudista

Il comandante in seconda delle truppe del sud-ovest ha invitato la popolazione a tenersi pronta alla guerra col Giappone.

Il console generale nipponico ha invitato gli abitanti giapponesi di Canton a tenersi pronti a raggiungere una località prestabilita, affermando essere questa una misura necessaria data la tensione fra i sudisti e Nanchino.

Il Giappone intanto continua a costruire caserme nel nord, sopratutto in prossimità delle ferrovie.

Notizie contradditorie

Si apprende intanto da buona fonte che i capi militari del Kuangsi intraprenderebbero prossimamente una campagna contro le truppe governative. Si invocherebbe come pretesto la lotta contro il Giappone, ma il vero motivo sarebbe quello di sfogare i rancori che i vecchi capi militari nutrono contro il generale Chang Kaishek. Questa notizia spiegherebbe il manifesto del Consiglio politico del sud-ovest che chiede la guerra contro il Giappone.

Da Hong Kong si apprendono notizie secondo le quali la mobilitazione per una spedizione verso il nord, progettata dal Consiglio politico del sud-ovest non costituisce una dichiarazione di guerra contro il Giappone, perchè le ostilità sarebbero immediatamente disastrose per l'esercito di Canton a causa della superiorità schiacciante degli armamenti giapponesi.

Il deciso linguaggio

della stampa di Tokio

TOKIO, 6

La stampa giapponese segue naturalmente con vivissimo interessamento gli sviluppi della situazione in Cina. Dopo gli ultimi avvenimenti, essa mostra un maggiore nervosismo ed i momenti sono generalmente vivaci, con previsioni di misure di rigore, che si considerano necessarie per far fronte alla crescente e sempre più minacciosa agitazione antigiapponese.

Il «Chugai Shogyo Shimpo», il maggior giornale giapponese nel campo commerciale e organo d'elementi conservatori, scrive tra l'altro: «Non vi è dubbio che possano essere presi in esame mezzi di conciliazione e di mediazione, ma vi è d'altra parte ogni possibilità che si debba ricorrere per una soluzione alla forza armata».

Il popolare e diffusissimo «Nichi Nichi Shimbun» rivolge alla Cina un energico monito ed afferma che il sistema di spingere i cinesi contro il Giappone mette in pericolo la intera struttura della pace in estremo Oriente, alludendo chiaramente a manovre esterne.

Il liberale «Asahi Shimbum» riferendosi particolarmente alla riunione tenuta dai capi della Cina meridionale, dice che questi tentano di preparare la guerra contro il Giappone e conclude: «Con questo il Governo della Cina si mette in una difficile situazione».

Ancor più esplicito è l'indipendente «Yomiuri Shimbun», giornale largamente diffuso fra le classi più colte. Esso esorta il Governo di Tokio a prendere le misure necessarie, quali esse siano, per fronteggiare una situazione che richiede pronta ed energica azione.

Intransigenza nipponica

TOKIO, 6

I Ministri della Guerra, Esteri e Marina hanno tenuto una conferenza e si sono trovati perfettamente d'accordo. Riguardo allo incontro con Leithross essi pensano che è inutile scendere a dettagliati particolari ma si sforzeranno di far conoscere la situazione del Giappone in Cina, sottolineando la necessità di evitare un conflitto tra le Potenze aventi interessi in Cina ed il Giappone affinchè non debba verificarsi una situazione che impedirebbe al Giappone la possibilità di costituire un argine antibolscevico. I tre ministri ritengono indispensabile un accordo Nippo - Mancio - Cinese.

I tre ministri hanno esaminato pure l'evoluzione politica inglese ed americana riguardo al contrabbando e l'atteggiamento che il Giappone prenderà riguardo all'azione inglese alle manifestazioni antigiapponesi e cino-sovietiche.

(Radio Stefani)

Il Vescovo di Chichester

è ora antisanzionista

LONDRA, 6

Il Vescovo di Chichester, che era sanzionista ad oltranza, scrive ora sulla Gazzetta diocesana invocando l'immediata abolizione delle sanzioni che si sono dimostrate inutile e pericolose.

Due morti e molti feriti

nel deragliamento dello Zurigo-Vienna

VIENNA, 6

Il deragliamento del rapido Zurigo-Vienna avvenuto iersera, verso le 20, nelle vicinanze di Aspen-San Florian è più grave di quanto lasciassero prevedere le prime notizie. Due viaggiatori hanno trovato la morte, 14 sono stati gravemente feriti, e 26 leggermente.

I componenti la squadra di calcio del Grasshoppers di Zurigo, in viaggio per Vienna, ove domani dovranno disputare una partita valevole per la Coppa dell'Europa centrale, sono rimasti incolumi. Essi devono la loro salvezza al fatto che si trovavano nel vagone ristorante nel momento dell'incidente.

Fra i feriti si trovano un francese ed un tedesco. La locomotiva, il bagagliaio e tre vagoni di terza classe deragliati ingombrano tuttora la linea. Il servizio è mantenuto per trasbordo.

Il servizio di I^a nomina

per aspiranti ufficiali

ROMA, 6

Una dispensa in data odierna del Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra pubblica un elenco di allievi ufficiali che sono nominati aspiranti ufficiali di complemento di Fanteria, Cavalleria, Genio, Amministrazione e Commissariato, e la loro designazione ai Corpi per il servizio da prestare.

Per coloro che siano tenuti alla ferma ordinaria o a quella minore di primo grado e alla ferma riducibile, la cui durata sia stata stabilita in 9 o più mesi, sarà della durata di mesi tre e dovrà essere prestato dal 10 giugno al 10 settembre corrente anno.

Gli aspiranti ascritti alle ferme minori di 2.o e 3.o grado dovranno prestare un mese di servizio come aspiranti entro l'anno dalla pubblicazione di detto Bollettino iniziandolo però non prima del 10 agosto p. v.

Per le Colonie estive

ROMA, 6.

Il Vice Segretario del Partito ha convocato, nel palazzo del Littorio il primo gruppo di senatori, deputati ed esperti in materia assistenziale per le ispezioni alle colonie climatiche estive. Il Vice Segretario ha affidato l'incarico

Campo Moretti - Udine

7 Giugno 1936 - XIV

Ore 15.30

CORSE al TROTTO